IN QUESTO NUMERO
SPECIALE CONCORDIA

Periodico di informazione
del Comune di Mirandola
fondato nel 1877

Numero 5
Marzo 2019

www.indicatoreweb.it

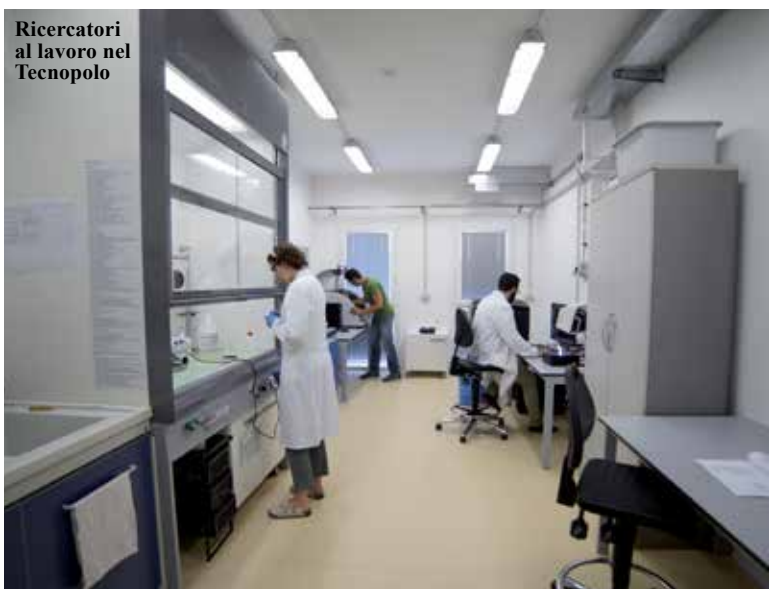
L'INDICATORE

MIRANDOLESE

Il Comune di Mirandola realizzerà l'ampliamento del Biomedical Village nella sede del Luosi

Un milione di euro per l'incubatore

La Regione finanzia un nuovo progetto per giovani imprese al Tecnopolo



Ricercatori al lavoro nel Tecnopolo

Ben 999 mila 992 euro per realizzare l'incubatore d'impresa, che sarà ricavato nella attuale sede dell'istituto Luosi, a servizio del Tecnopolo Mario Veronesi di Mirandola. A tanto ammonta il finanziamento, erogato dalla Giunta della Regione Emilia- Romagna al Comune di Mirandola, per il progetto di ampliamento del Biomedical Village.

A pag. 3

BORSE DI STUDIO

Quasi 90 mila euro per studenti universitari

Sabato 16 marzo a Mirandola, aula magna Montalcini di via 29 Maggio, alle 10, si svolgerà la cerimonia di consegna delle borse di studio finanziate dall'Unione Comuni Modenesi Area Nord, grazie a una convenzione con l'Agenzia regionale per il diritto agli studi superiori dell'Emilia-Romagna (Er.Go), agli studenti universitari per l'anno accademico 2018/2019. Saranno presenti **Luca Prandini**, presidente dell'Unione dei Comuni e **Patrizia Mondin**, direttore di Er.Go. Il valore complessivo dei finanziamenti ammonta a quasi 88.500 euro, distribuiti a 18 studenti di Mirandola, sei di San Felice, sei di San Prospero, quattro di Medolla, due di Camposanto e due di Concordia. Svariati gli indirizzi di studio scelti da questi studenti: Giurisprudenza, Biotecnologie, Medicina e Chirurgia, Ingegneria informatica, Economia aziendale e molti altri. L'importo della borsa di studio varia in base ai requisiti economici e di merito e per la condizione dello studente rispetto alla sede universitaria.

MIRANDOLA

Trent'anni di Croce Blu

Tra i principali anniversari mirandolesi del 2019 c'è il trentennale della Croce Blu di Mirandola.

«I volontari – spiega il presidente dell'associazione **Luigi Casetta** (*nella foto*) – rappresentano la parte migliore della nostra città: cittadini, uomini e donne di ogni credo religioso e politico che si mettono a disposizione della comunità togliendo in molti casi tempo alle proprie famiglie per dedicarlo a chi ne ha più bisogno».

A pag. 5

MIRANDOLA

L'importanza dello sport nei sogni dei fuoriclasse

Il Comune di Mirandola, in collaborazione con la scuola media Francesco Montanari, organizza giovedì 28 marzo "Sogni da fuoriclasse", un momento di approfondimento dedicato ai ragazzi in età scolare e ai loro genitori sul tema dello sport e in particolare dell'importanza della pratica sportiva come esperienza di crescita complementare e di supporto alla formazione scolastica.

L'iniziativa si svolgerà a Mirandola nell'aula magna della scuola Montanari, in via Tazio Nuvolari, 4, con inizio alle ore 18 e termine previsto per le ore 19.30. Ospiti della manifestazione saranno la campionessa europea, mondiale e paralimpica di nuoto **Cecilia Camellini** (*sopra a destra*), il pallavolista della Stadium Mirandola **Riccardo Rustichelli** (*qui accanto*) e il chirurgo plastico ed estetico **Pietro Loschi** (*sotto a destra*), che ci parlerà dei suoi trascorsi da calciatore.

«Abbiamo puntato su testimonial giovani e provenienti dal nostro territorio – ha dichiarato l'assessore allo Sport del Comune di Mirandola **Loretta Tromba** – perché vogliamo che tutti i partecipanti possano sentire le storie di sport di questi ragazzi, che qualche anno fa frequentavano le loro stesse scuole e che con passione e sacrificio hanno raggiunto risultati importanti, sia a livello scolastico che sportivo».

«Troppo spesso assistiamo all'abbandono dell'attività agonistica nel passaggio dalle medie alle superiori – continua **Serena Casoni**, docente di Educazione Fisica delle Montanari – perché questo cambiamento a volte sembra essere incompatibile con l'impegno e la dedizione richiesta dallo sport.

Nel corso della serata scopriremo come lo sport, in certi casi, possa aiutare i nostri ragazzi a studiare meglio, oltre che a crescere in ottima salute. E lo faremo prima attraverso un vero e proprio storytelling dei nostri ospiti, poi con una tavola rotonda in cui vogliamo coinvolgere e far partecipare anche il pubblico».

Mirauto s.r.l.

Via Statale sud n.40 41037 Mirandola (MO) - Tel. 0535/20253 - Fax 0535/24507
info@mirauto.volkswagengroup.it - www.mirauto.it - Ci trovi anche su FACEBOOK

LUGLI/FORZA ITALIA

«Tari, è arrivata la stangata In bolletta aumenti del 40%»

Tari, è arrivata la stangata. In bolletta aumenti del 40%

La stangata tanto temuta e annunciata alla fine è arrivata. In questi giorni, infatti, nelle buchette della posta dei cittadini residenti nel capoluogo di Mirandola, e nelle abbandonate frazioni stanno arrivando le bollette dei rifiuti calcolate con la nuova modalità della tariffa puntuale corrispettiva, in applicazione dal 1° gennaio 2019. Per molti una vera e propria batosta. C'è chi per i primi sei mesi del 2019 deve pagare 163 euro mentre per tutto il 2018 ha pagato solo 180 euro. Oppure chi per tutto il 2017 ha pagato 134 euro e ora da gennaio a giugno 2019 deve sborsare già 156 euro. Questo vuol dire, dunque, che da qui a dicembre gli importi raddoppieranno e voglio ricordare che noi come opposizione di centro destra di Forza Italia abbiamo votato contro per l'aumento della Tari per i nostri compaesani Mirandolesi e residenti delle abbandonate frazioni. Io penso che questo sistema di raccolta puntale sia molto costoso per imprenditori, commercianti, uffici e residenti e vada rivisto al più breve, perché tra un po' bisogna fare dei mutui per potersi pagare la Tari. Io sono sicuro che se vinceremo le elezioni per il bene della città dei Pico andremo a rivedere subito i coefficienti per calcolare la Tari e andremo a migliorare il calendario per le varie raccolte che ad oggi sono veramente contorte per tanti residenti del capoluogo e residenti delle frazioni che vengono ricordare solo in campagna elettorale da chi ci governa da 70 anni.

MARIAN LUGLI
Capogruppo Forza Italia

3 MARZO

Esulta il Pd nella Bassa: «Grande affluenza alle primarie»

Scrutatori al seggio delle primarie del Pd a Mirandola

Lo scorso 3 marzo, alle primarie per eleggere il segretario nazionale del Partito Democratico, a Mirandola, hanno votato 808 persone. Per **Nicola Zingaretti** hanno espresso la preferenza in 567, per **Maurizio Martina** 138, per **Roberto Giachetti** 92. Le schede bianche sono state sei, le nulle cinque. Un risultato molto positivo per il segretario comunale del Pd di Mirandola, **Andrea Gozzi**. «Ha vinto il Pd. La partecipazione di centinaia di persone – commenta Gozzi – è motivo di orgoglio e testimonia che il centro sinistra gode di buona salute quando si occupa di politica. Abbiamo un nuovo segretario eletto a gran voce. Prossima tappa è quella delle elezioni amministrative ed europee, per contrastare il populismo che non sta garantendo quella crescita economica che si merita il Paese e che ci mette gli uni contro gli altri. Il mio più grande ringraziamento – conclude il segretario comunale – va a tutti i volontari dei tre seggi di Mirandola e a tutti i coloro che hanno espresso il loro voto».

Grande affluenza anche a Medolla dove hanno votato in 264. A Zingaretti sono andati 170 voti, 69 preferenze a Martina e 23 a Giacchetti. Una scheda bianca e una nulla.

SAN POSSIDONIO

Risparmio e zero emissioni con la nuova auto elettrica

Lo scorso 14 febbraio è stata consegnata al Comune di San Possidonio l'auto elettrica Nissan Leaf Acenta. L' innovativa auto elettrica, che andrà a sostituire la Fiat Panda del 1997, permetterà di risparmiare sull'acquisto di carburante e di ridurre a zero le emissioni di Co2 in atmosfera.

La Nissan Leaf è un veicolo al cento per cento elettrico, dotato di una batteria da 40 kWh con un'autonomia dichiarata di 378 chilometri Nedc che corrispondono a circa 300 chilometri in condizioni reali.

Il nuovo acquisto, a disposizione degli uffici comunali e dell'Amministrazione, si è reso possibile grazie alle risorse messe a disposizione dalla Regione Emilia-Romagna, con cui è stato siglato un protocollo di intesa volto a incentivare la mobilità sostenibile e che prevede inoltre, nei prossimi mesi, la realizzazione di una stazione di ricarica per i veicoli elettrici che verrà posizionata in via Gramsci a San Possidonio.

DELLACASA/SINISTRA CIVICA

«Il nuovo patto di sindacato valorizza il ruolo di Aimag»

Nel Consiglio comunale di Mirandola del 27 febbraio scorso, è stato approvato il nuovo patto di sindacato tra i 27 Comuni soci di Aimag (14 in provincia di Modena, sette in provincia di Mantova), con una durata fino al 30 aprile 2023, volto a: consolidare la proprietà e il ruolo dei Comuni; assicurare unità di gestione alla società, ai fini della tutela del suo valore patrimoniale; indirizzare le politiche industriali di Aimag nell'interesse dello sviluppo economico-sociale e di tutela ambientale del territorio di riferimento; mantenere in mano pubblica una percentuale delle azioni ordinarie dagli stessi possedute, non inferiore al 60 per cento, anche in caso di futuri aumenti di capitale della società.

In proposito va ricordato che il capitale sociale di Aimag Spa è detenuto dai Comuni per il 65 per cento, dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola per il 2,50 per cento, da quella di Carpi per il 7,50 per cento e da Hera Spa per il 25 per cento. Garantendo quindi la partecipazione pubblica ad almeno il 60 per cento, il restante 5 per cento potrebbe essere eventualmente riacquistato da Aimag, con incasso da parte dei Comuni, e messo a disposizione, ad esempio per un collocamento destinato ai dipendenti (una forma di cosiddetto azionariato diffuso). Condividendo pienamente i principi e gli obiettivi votati e garantiti dal patto di sindacato, si ricorda che nel recente piano industriale di Aimag, ridenominato "Piano per lo sviluppo del territorio" 2019-2022, sono integrati i temi della sostenibilità di cui all'Agenda 2030 con i suoi obiettivi di sviluppo sostenibile. Come Sinistra Civica non possiamo che apprezzare tale scelta, che permette ad Aimag di valorizzare il proprio ruolo nel campo dei servizi idrici, ambientali, energetici, contribuendo a innovare e sviluppare il sistema produttivo locale.

CATERINA DELLACASA
Capogruppo Sinistra Civica

CAVAZZA-TINCHELLI/M5S

«L'autostrada Cispadana non è la soluzione!»

Se ormai abbiamo capito tutti che con il sindaco Benatti è inutile parlare di sanità, proviamo almeno ad affrontare il tema viabilità! Anche qui le posizioni del sindaco e del Pd in generale non lasciano scampo: Autostrada Cispadana la panacea a tutti i mali e ci porterà velocemente ovunque. Peccato e che 70 anni di governo da Pci a Pd non siano bastati a realizzare un solo metro di Cispadana né siano riusciti a realizzare una strada appena decente per Modena.

Ricordiamo che la sicurezza sulle strade è un tema fortemente dibattuto e trattato in politica dal M5S, poiché soltanto con una grande attenzione alla sicurezza stradale e all'ambiente è possibile salvaguardare la salute e l'incolumità degli utenti stradali, senza perdere di vista le esigenze dei cittadini e dei lavoratori che devono percorrere decine di chilometri in breve tempo.

Adesso però discutiamo piuttosto del deterioramento del manto di asfalto in diversi tratti della rete stradale provinciale e comunale, in particolare in quelli più trafficati e percorsi da numerosi mezzi pesanti, via Valli, via Mazzone, SS12, via Imperiale, via Dei Fabbri, via Per Concordia e tante altre che si diramano da Mirandola alle periferie frazionali ed agli altri Comuni dell'Area Nord. Ormai è un dato di fatto, tanto che spesso nei luoghi di ritrovo dei cittadini la frase più comune che si sente dire in materia di viabilità è "il terzo mondo siamo noi." I politici comunali, provinciali e regionali (sempre tutti rigorosamente dello stesso colore politico) per anni si sono disinteressati della viabilità dell'Area Nord visto che è sempre bastato fare promesse in periodo elettorale per avere la fiducia dei cittadini! Il M5S pensa che gli interventi last minute, con "asfalti a freddo" per ripristinare cedimenti e avvallamenti che si sono creati negli anni, siano operazioni insufficienti, quindi si propone che, prima di tutto, il Comune di Mirandola intervenga quanto prima per ridurre la pericolosità nelle strade di sua diretta competenza, Siamo certi che il porre limiti di velocità assurdi (vedi il tratto della Provinciale per Concordia con limite del 30 km/h e divieto di transito a cicli e motocicli) sia solo il modo di rallentare ulteriormente una viabilità già ampiamente asfittica rispetto alle esigenze attuali. Noi vorremmo una reale pianificazione della viabilità del territorio partendo dal coinvolgimento di tutti i Comuni dell'Area Nord al fine di trovare velocemente soluzioni praticabili e condivise! Per i cittadini che vogliono continuare nel nostro operato potete scrivere alla e-mail tynkatre@gmail.com o telefonarci 342/ 1811444 Giorgio e 348/ 6716069 Nunzio. A riveder le stelle.

GIORGIO CAVAZZA
NUNZIO TINCHELLI

MIRANDOLA

«Col registro dei richiedenti asilo più sicurezza, controllo e diritti»

Diritti e sicurezza, solidarietà e controllo del territorio. È per tenere insieme questi concetti che il sindaco di Mirandola **Maino Benatti** ha chiesto agli uffici comunali di studiare l'istituzione di un albo nel quale siano registrati i richiedenti asilo domiciliati nel territorio del Comune. «Alcuni passaggi del decreto sicurezza votato dal Governo Salvini-Di Maio sono francamente inaccettabili», commenta il sindaco, che esprime vicinanza a chi sta contestando la legge, non ultimo il vescovo di Cesena-Sarsina, don **Douglas Regattieri** (originario di Concordia e per lunghi anni vicario parrocchiale a Mirandola).

«Dobbiamo partire dai valori della Costituzione e dalla salvaguardia della dignità umana. Chi contesta ha il mio pieno appoggio. Come sindaco intendo rispettare la legge, anche se la considero ingiusta. Ho chiesto quindi ai miei uffici che si occupano di residenza di attivare un registro per monitorare la presenza sul territorio comunale di queste persone. Con questo strumento si raggiungerà un duplice obiettivo: da un lato rendere visibili queste persone anche ai fini del controllo sociale e del territorio, dall'altro di segnalarle alla rete di solidarietà costituita dai servizi sociali, dall'Ausl e dalle associazioni di volontariato. Ogni essere umano, per noi, ha diritti inalienabili che nessuna legge può calpestare».

COMUNE DI MIRANDOLA

Tribuna

I lavori del Consiglio comunale di Mirandola nell'opinione dei capigruppo

BREVI

"NÉ SFRUTTATI NÉ BAMBOCCIONI"

Riprende l'attività di Politéia, associazione di formazione e culture politiche, presieduta dal mirandolese Giosuè David. Giovedì 21 marzo alle ore 18 presso il Foyer del Teatro Nuovo di Mirandola sarà presente Francesco Cancellato, direttore del giornale digitale indipendente Linkiesta.it, che presenterà il suo nuovo libro "Né sfruttati né bamboccioni. Risolvere la questione generazionale per salvare l'Italia" (Egea editore). Il tema della disoccupazione giovanile viene analizzato evidenziando il disallineamento tra offerta del mercato e offerta formativa. Seguirà l'11 aprile alle ore 21 l'incontro con Margherita Graglia, psicoterapeuta e formatrice, che tratterà il tema del bullismo scolastico e le sue implicazioni. La terza iniziativa si terrà il 13 giugno alle ore 21 con Dario Tuorto, docente di Sociologia all'Università di Bologna, autore de "L'attimo fuggente. Giovani e voto in Italia, tra continuità e cambiamento", (Il Mulino). Politéia nasce nel giugno dello scorso anno dall'iniziativa di un gruppo di cittadini, molti di loro giovani e studenti. Il principale obiettivo è quello di rafforzare le competenze di chi desidera mettersi al servizio della comunità, nel proprio territorio o con prospettive più ampie attraverso attività tese al coinvolgimento e alla partecipazione alla vita politica, culturale e amministrativa del territorio.

RICORSO DI CPL PER LA SENTENZA SU ISCHIA

Appreso il dispositivo della sentenza pronunciata lo scorso 28 febbraio dal Tribunale di Modena all'esito del processo relativo alla metanizzazione dell'Isola di Ischia, Cpl Concordia prende atto con rispetto delle decisioni dei giudici. Una volta conosciute le motivazioni, Cpl intende presentare ricorso in appello, nella convinzione dell'insussistenza degli addebiti a essa specificamente rivolti sulla base del decreto legislativo 231/01.

Cpl rileva inoltre che i giudici, applicando le attenuanti rispetto alle richieste della Procura, hanno comunque riconosciuto a Cpl Concordia di aver adottato e reso operativo un modello organizzativo idoneo a prevenire eventuali illeciti. Cpl evidenzia infine che la sentenza riconosce alla cooperativa un risarcimento del danno, quale parte civile, di importo pari al doppio dell'ammontare della sanzione che le è stata comminata. Per Cpl (*nella foto il presidente* ***Paolo Barbieri***) il processo è stato una vicenda dolorosa, che ha segnato profondamente gli ultimi anni di vita della cooperativa e del contesto in cui essa opera: nonostante questo, grazie agli sforzi compiuti dagli oltre 1.500 soci e dipendenti, Cpl Concordia è riuscita con determinazione e rinnovate energie a riconquistare un ruolo nel mercato e oggi guarda al futuro supportata da risultati economici e finanziari positivi.

L'INDICATORE MIRANDOLESE
Periodico del Comune di Mirandola fondato nel 1877 - Autoriz. del Tribunale di Modena n. 1247 del 30-08-95
Tiratura: 20.500 copie - Distribuzione gratuita
Direttore responsabile: Fabio Montella - Caporedattore: Luca Marchesi
Grafica: Ufficio Stampa Comune di Mirandola.
Stampa: F.D.A. Eurostampa S.r.l. - Borgosatollo (Bs) - tel. 030/2701606
Pubblicità: Gruppo RPM Media S.r.l. - via Agnini, 47 - Mirandola (Mo)
pubblicità tel. 800 047999, fax: 0535/609721, e-mail: indicatore@grupporpmmedia.it
Le lettere al giornale (con firma verificabile) vanno indirizzate a
L'Indicatore Mirandolese, via Giolitti, 22 Mirandola 41037 tel. 0535/29525,
fax 0535/29541 e-mail: fabio.montella@comune.mirandola.mo.it
Chiuso in redazione il 9 marzo 2019. Prossimo numero il 28 marzo 2019

MIRANDOLA

Nell'ambito del sostegno allo sviluppo delle infrastrutture

Un milione di euro per le start up

Finanziamento regionale per il nuovo incubatore d'impresa al Tecnopolo

Ben 999 mila 992 euro per realizzare l'incubatore d'impresa, che sarà ricavato nella attuale sede dell'istituto Luosi, a servizio del Tecnopolo Mario Veronesi di Mirandola. A tanto ammonta il finanziamento, erogato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna al Comune di Mirandola, per il progetto di ampliamento del Biomedical Village (budget complessivo un milione e 250 mila euro) con conseguente posizionamento internazionale dell'ecosistema di imprese, startup e ricerca della filiera medtech, dando vita a un vero e proprio European Biomedical Hub (Ebh). Il finanziamento regionale rientra nel bando per il sostegno allo sviluppo delle infrastrutture per la competitività e per il territorio. «Mirandola ha bisogno

Rendering dell'ampliamento del Tecnopolo

di una Amministrazione che sia attiva nel sostenere la crescita economica che ha caratterizzato il nostro Comune negli ultimi tre anni – ha dichiarato il sindaco **Maino Benatti** – perché il futuro del nostro territorio è legato alla creazione di lavoro, alla formazione dei nostri giovani e agli investimenti nella ricerca. Per questo dopo avere allargato il Tecnopolo Mario Veronesi, con un contributo regionale di 490.099 euro, ora la Regione ha ammesso a finanziamento, con 999.992 euro, il nostro progetto di rifunzionalizzazione dell'attuale sede del Luosi che diventerà l'incubatore per le start up legate alle ricerche sviluppate nel Tecnopolo. Questo significa mettere le basi per nuove imprese, nuovi ricercatori e nuovi posti di lavoro per fare crescere Mirandola». Per **Barbara Bulgarelli**, direttore di Democenter che in continuità gestirà il nuovo incubatore: «si aggiunge un altro tassello importante nella filiera dell'innovazione per il territorio. Avere a disposizione un nuovo spazio di dimensioni significative per start-up innovative e per laboratori d'impresa, significa creare un sistema integrato con il Tecnopolo di ricerca e innovazione oggi strategico per la crescita e lo sviluppo di settori importanti quali il biomedicale».

MIRANDOLA

Mude a quota 441 milioni

Alla data del 7 marzo ammontavano a 441.443.212 euro i contributi Mude concessi a Mirandola. Complessivamente erano state 1.084 le ordinanze emesse, pari al 95,6 per cento delle domande accettate (1.134). Nel solo centro storico i contributi concessi erano stati pari a 138.076.311, euro per 256 ordinanze emesse, ovvero il 94,5 per cento delle 271 domande accettate. L'elenco completo, in continuo aggiornamento, è pubblicato sul sito internet del Comune (www.comune.mirandola.mo.it), nella sezione "Amministrazione trasparente".

MIRANDOLA

Affidata alla cooperativa Batea la riqualificazione di via Fermi

È stato affidato alla società cooperativa di lavoro Batea di Concordia, per un importo di 34 mila e 369 euro (Iva esclusa), il secondo stralcio dei lavori di riqualificazione del polo didattico-ricreativo compreso tra le vie

Due rendering dell'intervento

Barozzi e Fermi, a Mirandola. Nell'area sorgono la palestra "Ondina Valla" e la sede (ampliata e ristrutturata) della scuola di musica "Andreoli". L'inizio dei lavori è previsto per la prima metà di marzo. L'intervento finanziato dal Comune intende conferire una nuova qualità architettonica e urbana all'area, attraverso il miglioramento dell'accessibilità e dell'arredo urbano, realizzando spazi di aggregazione che consentano agli studenti della scuola di musica di suonare anche all'aperto.

Il primo stralcio dei lavori, che si è concluso, ha riguardato la pulitura delle superfici esterne e il tinteggio della palestra e della scuola di musica, entrambe di proprietà comunale, oltre alla sistemazione dell'area verde a nord. Il secondo stralcio riguarda la riqualificazione del vialetto di accesso da via Barozzi, la sistemazione dell'area verde a sud e quindi una riorganizzazione dei parcheggi presenti su via Barozzi, il miglioramento funzionale della "Piazzetta di Musica" e infine la realizzazione dell'area ciclabile posta in via Fermi, con conseguente sistemazione dei parcheggi anche in via Fermi.

SAN POSSIDONIO

I vigili lo hanno scortato a Malpensa in cambio della rinuncia a tornare

Allontanato da casa marito violento

I famigliari della moglie gli hanno pagato il viaggio aereo per l'Asia

Agenti della municipale dell'Unione a San Possidonio, in occasione della festa di San Sebastiano 2019

Il Comando di polizia municipale di San Possidonio, in accordo con il Corpo intercomunale di polizia municipale dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord e l'Amministrazione comunale di San Possidonio, ha organizzato ed effettuato l'espulsione di un uomo responsabile di ripetuti atti di violenza e intemperanza.

Al centro della vicenda due coniugi di origini asiatiche residenti da anni a San Possidonio: le liti frequenti e animate tra il marito disoccupato e la moglie lavoratrice avevano portato all'allontanamento della donna e dei figli in una struttura protetta, oltre a varie denunce penali ai danni del marito e diversi interventi di carabinieri e polizia municipale. Gli atti di grave violenza e intemperanza dell'uomo, spesso causati da abuso di alcool, proseguivano, destando preoccupazione in paese.

La soluzione è arrivata grazie ai famigliari della moglie, i quali hanno pagato all'uomo un biglietto aereo di sola andata per il suo paese d'origine. La polizia municipale lo ha accompagnato all'aeroporto di Malpensa, dove è stato scortato fino alla scaletta del volo in cambio della rinuncia alla possibilità di fare rientro in Italia e con la riconsegna dei documenti di soggiorno.

POLIZIA MUNICIPALE

Campano denunciato per truffa, falso e sostituzione di persona

Dopo mesi d'indagini la polizia municipale dell'Area Nord ha individuato e denunciato all'autorità giudiziaria il titolare di un'agenzia, accusato di truffa in ambito assicurativo. Residente in provincia di Napoli, l'uomo aveva stipulato una decina di polizze a favore di alcuni cittadini campani, rubando l'identità a terze persone e producendo documenti falsi. Azioni che gli avevano consentito di ottenere premi assicurativi più vantaggiosi. L'uomo è stato individuato anche grazie alla collaborazione del personale di una delle agenzie del Modenese presso le quali si era presentato esponendo documenti contraffatti, secondo i quali risultava come proprietario di veicoli da assicurare. Insospettiti, i dipendenti hanno contattato la polizia municipale del presidio di Mirandola

del Corpo intercomunale dell'Unione dei Comuni, che ha incaricato agenti esperti di occuparsi del caso. L'esame della documentazione, lo scambio d'informazioni con altre forze di polizia e foto pubblicate dall'indagato sui social hanno consentito agli agenti d'identificare l'uomo e denunciarlo per truffa, falso e sostituzione di persona. Il caso è ora al vaglio dell'autorità giudiziaria.

CAVEZZO

Acetum raggirata

Vendevano mosto ricavato da uve da mensa come se fosse prodotto dai vitigni Igp, i soli che possono essere utilizzati per produrre aceto balsamico. Sono però stati scoperti nel corso di una complessa operazione scattata lo scorso 5 marzo tra Puglia, Sicilia, Campania, Lazio ed Emilia-Romagna, dove i carabinieri dei Nas e personale dell'Icqrf (Ispettorato centrale repressione frodi) territorialmente competenti, hanno eseguito 21 decreti di perquisizione disposti dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Foggia in alcuni stabilimenti di trasformazione e commercializzazione di prodotti vinosi. Al termine delle operazioni sono stati sequestrati 91.000 quintali di mosti e prodotti vinosi per un valore di circa 13,5 milioni di euro, 15 mila euro in contanti e copiosa documentazione commerciale utile al prosieguo delle indagini. Tra le ditte risultate vittime della truffa anche l'Acetum di Cavezzo e il Gruppo Acetifici Italiani con sede a Santa Croce di Carpi.

MEDOLLA

Arrestati due giovani per possesso di marijuana

Due giovani sono stati arrestati a Medolla, nella serata dello scorso 28 febbraio, dai carabinieri della locale stazione poiché trovati in possesso di circa un etto e mezzo di marijuana che stavano trasportando a bordo di una autovettura. I due, un maggiorenne di San Felice e un minorenne di Medolla, accortisi dei militari, dopo aver tentato di sfuggire al controllo, sono stati raggiunti e fermati. Lo stupefacente era certamente destinato a rifornire gli studenti del paese e dei Comuni limitrofi.

SAN MARTINO SPINO

Denunciati tre pregiudicati con attrezzature per furti

Gli strumenti di effrazione sequestrati dai carabinieri

Lo scorso 28 febbraio, alle 19.30 circa, a Mirandola, i carabinieri di San Martino Spino hanno fermato e controllato due albanesi e un indiano, domiciliati nelle province di Mantova e Verona, tutti pregiudicati. Nell'abitacolo della loro auto, i militari hanno trovato tre "piedi di porco" in ferro della lunghezza di 60 centimetri ciascuno, un martello della lunghezza di 95 centimetri, una tronchesi tagliaferro della lunghezza di 65 centimetri e altri strumenti di effrazione. I tre, che dovranno rispondere di "porto di strumenti di effrazione", sono stati denunciati alla procura modenese e allontanati.

PORTA APERTA

Donata la frutta sequestrata

Il 28 febbraio scorso, i carabinieri di Mirandola, dopo aver sanzionato un venditore ambulante abusivo originario di Afragola (Napoli), hanno devoluto in beneficienza all'associazione "Porta Aperta" di Mirandola circa 80 chili di arance e 25 chili di ortaggi vari, sequestrati a seguito del controllo.

MIRANDOLA

«Nel 1989 bastava la buona volontà ora serve tanta formazione»

La Croce Blu spegne 30 candeline

Il presidente Luigi Casetta fa il punto su passato e futuro dell'associazione

Sopra e qui sotto, alcuni protagonisti della festa del trentennale. A destra, sopra e sotto, la Croce Blu alle 5.30 del 20 maggio

A sinistra, una delle ambulanze in dotazione. Sotto, volontari al Memoria Festival

Tra i principali anniversari mirandolesi del 2019 c'è il trentennale della Croce Blu. Sul presente e il futuro dell'associazione abbiamo intervistato il presidente, **Luigi Casetta**.

Allora Casetta, cosa rappresentano questi 30 anni per la Croce Blu di Mirandola?

«Rappresentano la parte migliore della nostra città: cittadini, uomini e donne di ogni credo religioso e politico che si mettono a disposizione della propria comunità togliendo in molti casi tempo alle proprie famiglie per dedicarlo a chi ne ha più bisogno».

Come li state festeggiando?

«In questi mesi abbiamo organizzato alcune serate formative aperte alla popolazione, per cercare di creare quella cosa che qualcuno definisce cittadinanza attiva».

Di cosa si occupa la Croce Blu di Mirandola?

«La Croce Blu di Mirandola si occupa prevalentemente di trasporti con accompagnamento assistito, vale a dire con personale formato e addestrato per il servizio che deve svolgere, con ambulanze, pulmini e automobili specificatamente allestite, verso ospedali, strutture specialistiche, dimissioni di pazienti, accompagnamento nei reparti, trasporto di organi e plasma, assistenza a eventi pubblici e sportivi si occupa inoltre di Protezione civile e nel corso degli ultimi 30 anni è stata presente su tutti gli eventi che hanno attraversato la nostra penisola».

Quanti soci siete?

«Siamo 140 soci tra la sede di Mirandola e la sezione di San Martino Spino».

Il numero è in aumento?

«No, manteniamo lo stesso numero di volontari».

Com'è cambiato il mondo del volontariato in questi trent'anni? Dal 1989 è più facile o più difficile lavorare per gli altri?

«Dal 1989 il nostro mondo è completamente cambiato. A quell'epoca bastava la buona volontà e un piccolo corso con un periodo di prova e si saliva in ambulanza, ora il volontario o la volontaria sono persone altamente formate per il servizio che devono svolgere, con corsi strutturati e periodiche sessioni di retraing per le varie tipologie di qualifiche acquisite. Si tratta di un volontariato che impegna sette giorni su sette almeno 18 ore al giorno. Va anche aggiunto che purtroppo ci sono a venuti a mancare gli ingressi di persone che andavano in pensione presto e questo si ripercuote sulle disponibilità negli orari lavorativi che sono i più richiesti per esami e consulenze. Fino al 2010 potevamo contare anche su questi ingressi e ora invece è molto più raro il pensionato che si avvicina alla nostra associazione, anche per paura dei corsi. Però vorrei tranquillizzare tutti perché in realtà i corsi, che sono provinciali, sono pensati proprio per dei volontari (noi non siamo né infermieri né medici). Sono corsi tarati su questo aspetto, che non è secondario».

A distanza di sei anni dall'emergenza terremoto, e guardando con un po' più di "calma" a quei giorni drammatici e concitati, che bilancio ne trae?

«Guardi l'occasione è molto gradita per fare un bilancio e dire cosa ha fatto la Croce Blu Mirandola in quei giorni perché in realtà non lo abbiamo mai fatto. Noi alle 5.30 del mattino del 20 maggio abbiamo montato il punto medico attrezzato in un'area vicina alle camere ardenti dell'ospedale. Lì, subito, un nutrito numero di volontari si è messo a disposizione di medici e infermieri. Abbiamo subito aperto lo stand che avevamo in piazza (in quei giorni c'era la fiera) e con alcuni volontari abbiamo iniziato a preparare le colazioni. Insieme al coordinamento provinciale delle pubbliche assistenze e della Protezione civile abbiamo gestito l'arrivo delle 40 tra ambulanze e pulmini che arrivavano da tutta la provincia per l'evacuazione dell'ospedale. Abbiamo aperto e gestito su mandato del sindaco **Maino Benatti** il centro di accoglienza al palazzetto. Un nostro volontario (solo uno per motivi di sicurezza) era al fianco della pattuglia della municipale che andava a recuperare e portare fuori dalle case tutte le persone che abitavano da sole. Altri volontari erano sulle tre ambulanze che venivano inviate dal 118 su tutti gli scenari. Qualche giorno dopo ci siamo contati: eravamo una cinquantina il 20 maggio 2012. Ancora oggi rimango stupefatto della straordinaria risposta che la nostra associazione ha dato, anche perché per mesi e mesi i nostri hanno lavorato notte e giorno per superare quelle terribili giornate. Potrei rimanere a parlare per ore di quello che abbiamo fatto».

Cosa resterà nel ricordo dei volontari della Croce Blu?

«Di quelle giornate, di quei mesi, sono rimasti per noi tre o quattro traslochi, sono rimaste dentro di noi le belle persone che abbiamo incontrato ed è rimasta la consapevolezza che il bene si fa in silenzio e che serve il sorriso di un anziano, di un bambino, di qualunque persona per azzerare tutti i malumori. Credo che tutti i nostri volontari porteranno dentro di loro, senza probabilmente esternarlo, ogni singolo sentimento provato in quei mesi».

MIRANDOLA

Sul fronte del centrodestra si segnala la defezione di Maretti

Parte la corsa per le amministrative

È entrata nel vivo la competizione per le elezioni comunali del 26 maggio

È entrata nel vivo la corsa per le elezioni amministrative di maggio, a Mirandola.

Martedì 19 marzo, ore 20.30, presso la sala consiliare del municipio di Mirandola, in via Giolitti, la costituenda lista civica "Il futuro per Mirandola" incontrerà la cittadinanza e presenterà i principali punti che caratterizzeranno la sua campagna elettorale. All'evento presenzierà **Roberto Ganzerli**, scelto come candidato sindaco dai promotori della lista: **Stefano Baraldi**, **Tommaso Neri**, **Chiara Razzaboni**, **Guido Ganzerli**, **Wendy Mosca**, **Giuseppe Bruni**, **Marco Sgarbi** e **Valerio Borghi** motiveranno la propria scelta e daranno il via a un percorso partecipato che definirà i contenuti del programma.

Il Movimento 5 Stelle sta definendo in questi giorni data e modalità di presentazione della lista.

Sul fronte del centrodestra si segnala infine la clamorosa defezione del candidato **Mario Maretti**, con una conferenza stampa (alla quale il nostro giornale non era stato invitato) poche ore prima. Le motivazioni del mancato appoggio di una parte del centrodestra a Maretti sono state ampiamente spiegate su altri giornali e non vale la pena perdere tempo per tornarci sopra. Seguiremo comunque gli sviluppi della candidatura, per darne conto ai nostri lettori.

F.M.

MIRANDOLA

Marketing, Karate e volontariato: la candidata 5 Stelle si presenta

Nicoletta Magnoni (*foto*) è la candidata sindaco per le prossime elezioni amministrative di Mirandola per il Movimento 5 Stelle. Cinquantotto anni, sposata, responsabile marketing di un'azienda e istruttrice di Karate, è da tempo attivista del Movimento. L'abbiamo intervistata.

Cosa l'ha spinta a candidarsi?

«Mirandola è il luogo in cui sono cresciuta e in cui abitano i miei genitori. Amo questa città e non sopporto di vederla decadere, giorno dopo giorno come se fosse un destino inevitabile.

Come giudica la situazione attuale di Mirandola?

«I mirandolesi sono gente tosta che ha dimostrato la propria tempra in occasione del terremoto, condividendo le priorità della ricostruzione, ma ora, dopo sette anni, quando percorro le vie del centro storico trovo piazze deserte e negozi chiusi. Dobbiamo invertire questa tendenza, sollecitando la ricostruzione dei principali edifici storici come il Municipio e l'ex Palazzo della Milizia, e riportare al più presto gli uffici pubblici in centro, in modo che torni a crearsi un flusso di cittadini che, mentre si recano a sbrigare i propri affari, guardano le vetrine dei negozi e si fermano a fare acquisti».

Quali altri temi al centro del suo programma?

«Ugualmente inaccettabile mi sembra il destino che l'amministrazione uscente e l'Ausl di Modena hanno decretato per l'ospedale di Mirandola: riduzione progressiva di letti, reparti e primariati fino ad arrivare "dolcemente" a un poliambulatorio che offre tuttalpiù servizi diurni. Per tutto il resto ci sono Carpi e Baggiovara, comodamente raggiungibili sulle nostre belle strade con i tornanti in pianura! Se i mirandolesi mi gratificheranno della loro fiducia garantisco che farò tutto quanto è possibile per ridare al nostro ospedale l'operatività che scelte scellerate gli hanno gradualmente tolto (vedi Pal 2011). È innegabile che il M5S in questi anni abbia combattuto a fianco dei cittadini e dei comitati per conservare questo patrimonio fino ad arrivare ad un referendum che, anche se non vincente, ha ben definito chi sta da una parte e chi dall'altra della barricata! Se, come si ama ripetere, sanità fa rima con viabilità è chiaro a tutti che quasi nulla è stato fatto per rendere efficiente la rete viaria del territorio: la Statale 12 rimane una mulattiera asfittica che andrà rivista con l'inserimento di tangenziali per evitare l'attraversamento dei paesi e dopo 70 anni ancora non è decollato il progetto della Cispadana che per noi dovrà essere una strada a scorrimento veloce senza caselli e senza pedaggi, esattamente come quella già realizzata nel Reggiano e nel Ferrarese. Un'arteria locale al servizio del territorio! Altro punto dolente di Mirandola e di tutti i Comuni dell'Area Nord è la mancanza di sicurezza: ondate di furti e rapine come mai in passato. La situazione può essere migliorata utilizzando strumenti fisici, come le telecamere all'ingresso del paese e strumenti civici, come lo sviluppo della solidarietà fra concittadini attraverso il Controllo di Vicinato. La nostra città ha anche bisogno di un'amministrazione che, pur cosciente della necessità di avere uno sviluppo economico, sia attenta alla salvaguardia dell'ambiente che nella nostra zona è sempre più contaminato. Quindi no al consumo di suolo agricolo e sì al recupero di stabili e capannoni dismessi. Il territorio coltivato è una risorsa insostituibile che una volta consumata non si può più recuperare!».

Ci racconti qualcosa di lei...

«Sono nata il 24 novembre 1960 a Stuttgart (Germania), figlia di emigrati emiliani. Sono cresciuta a Mirandola, dove vivono attualmente i miei genitori. Ho conseguito il diploma di Maturità classica presso il liceo G. Pico di Mirandola, quindi la laurea in Economia e Commercio presso l'Università di Modena. Ho iniziato a lavorare nel 1987 nel campo della logistica, presso aziende del settore biomedicale, meccanico e informatico dell'area di Modena e Bologna. Sono esperta di commercio internazionale, marketing, trasporti, pratiche import/export e assicurazione qualità. Attualmente lavoro come Responsabile Marketing presso un'azienda agricola di Sermide (Mn). Dal 1988 sono sposata con **Dino Ghelli** e non ho figli. Pratico il Karate dal 1983, ho la qualifica di insegnante tecnico e il grado di cintura nera quinto Dan con la Federazione Fijlkam. Sono anche insegnante di Mga (Metodo globale di autodifesa) e allenatore di Street Fighting. Con la Federazione Fipe ho conseguito la qualifica di istruttore/personal trainer di pesistica e cultura fisica. Presto attività come volontaria formata presso lo Sportello Donna dell'Unione Comuni Area Nord che offre ascolto, sostegno e consulenza legale a donne che vivono situazioni di disagio familiare o sociale. Tengo corsi di autodifesa rivolti esclusivamente alle donne a Medolla e Ferrara. Nel 2012 ho iniziato a collaborare attivamente con il gruppo degli attivisti del M5S di Mirandola, partecipando a riunioni, banchetti e manifestazioni. Nel 2014, vista la presenza di un nutrito gruppo di attivisti nel Comune di Cavezzo, ho contribuito a creare la Lista del M5S e mi sono candidata a sindaco diventando poi, a seguito dei risultati elettorali, consigliere comunale del M5S. Nel 2019, ho scelto di candidarmi per il M5S a Mirandola con il supporto di una lista di cittadini».

ELEZIONI

A San Felice Fortini e Goldoni A San Prospero Borghi e Fontana

Alberto Calciolari e, sotto, Carlo Casari

Gli sfidanti di San Felice: Alessandro Fortini, a sinistra, e Michele Goldoni. Sotto, i candidati di San Prospero: Sauro Borghi, a sinistra, e Bruno Fontana

L'avviso con il quale è stata annullata la presentazione del candidato di centrodestra a Mirandola, Mario Maretti

Si avvicina la fatidica domenica 26 maggio, giorno delle elezioni amministrative che mai come questa volta appaiono incerte. Nei sette Comuni della Bassa (Cavezzo, Concordia, Medolla, Mirandola, San Felice, San Possidonio, San Prospero) in cui si vota per eleggere sindaci e consiglieri comunali, ci si sta preparando alla tornata elettorale. Di Mirandola parliamo a lato, mentre per Concordia c'è un approfondimento nello speciale (*a pagina 15*).

A Cavezzo, al momento di andare in stampa, mancano ancora candidati ufficiali alla poltrona di primo cittadino. Di rilevante per la scena politica cittadina, la frattura avvenuta nei giorni scorsi all'interno della lista civica Rinascita Cavezzese, comunicata da **Katia Motta**, una delle fondatrici.

A Medolla c'è già un candidato a sindaco ed è **Alberto Calciolari**, 50 anni, funzionario della Regione Emilia-Romagna presso l'Istituto beni culturali (Ibc) dove si occupa in particolare della tutela di libri, case e luoghi degli scrittori, con esperienza sul tema della tutela dei minori e delle politiche famigliari. Calciolari guiderà una coalizione sostenuta dal Pd ma aperta alla società civile. Per ora non è ancora noto il nome dello o della sfidante.

A San Felice, invece, a contendersi la poltrona di sindaco saranno **Alessandro Fortini**, 45 anni, bancario, sposato, quattro figli, attuale assessore a Sport e Ambiente, candidato del centro sinistra e **Michele Goldoni**, poliziotto del commissariato di Mirandola e già presidente del Comitato "Ambiente e Salute" di Rivara, che guiderà una lista civica appoggiata anche dal centro destra e dai grillini.

A San Possidonio fino ad ora è stata ufficializzata solo la candidatura di **Carlo Casari**, attuale assessore al Bilancio, con una lista civica sostenuta dal centro sinistra. E si prospetta scoppiettante la sfida a San Prospero, tra il primo cittadino uscente **Sauro Borghi**, candidato per un secondo mandato a sindaco e un altro poliziotto, **Bruno Fontana**, in forza alla questura di Modena e storico sindacalista del Siulp, alla guida di una lista civica.

BPER:
Banca

BPER punta sull'intelligenza artificiale

L'intelligenza artificiale non è solo un trend del momento. Secondo le stime di Gartner, società leader mondiale nel campo dell'information technology, il 70% delle imprese adotterà entro il 2021 assistenti personali virtuali e chatbot, soprattutto nel settore bancario.
Una delle prime banche a credere in questo tipo di sviluppo è proprio BPER Banca, che nelle scorse settimane ha presentato Dotti, l'assistente virtuale accessibile dalla pagina Facebook Messenger dell'Istituto, disponibile tutti i giorni, in qualsiasi momento. Basato sull'intelligenza artificiale, Dotti è in grado di conversare con le persone in modo naturale offrendo informazioni sui prodotti e assistenza di primo livello ai clienti. Con un tono di voce chiaro e preciso, l'aiutante virtuale è al momento in grado di rispondere a domande su conti correnti, carte di pagamento, servizi digitali, prestiti e mutui, pagamenti digitali, contatti e filiali.
Dotti combina le ultime tecnologie di intelligenza artificiale con il linguaggio naturale ed è in grado di adattare l'interazione con le persone, clienti e non, in base all'evoluzione della conversazione. La capacità di comprensione dell'assistente virtuale aumenta infatti a ogni interazione e sarà ulteriormente affinata nei prossimi mesi.
Un'innovazione che si colloca all'interno di un progetto più ampio di conversional banking, che parte dal posizionamento della Banca e dalla volontà di essere aperta al dialogo. Un'apertura ben rappresentata anche dai due punti simbolo del brand.

Sono **Dotti**, il tuo assistente virtuale!
Scrivimi nella **chat Facebook** di BPER Banca e ti risponderò **in qualsiasi momento.**

RICOSTRUZIONE

Per festeggiare il recupero una giornata con tanti appuntamenti per tutti

Nuova vita per il Barchessone

Lo storico edificio inaugura il 31 marzo, vent'anni dopo un'altra riapertura

Il Barchessone Vecchio dopo i lavori di restauro post sisma

Il 31 marzo 2019, a vent'anni dalla prima inaugurazione (dopo i lavori di ristrutturazione che erano seguiti a un lungo periodo di abbandono), si taglierà il nastro al Barchessone Vecchio di San Martino Spino. Per festeggiare questo evento importante di rinascita, dopo il terremoto, il Comune di Mirandola ha organizzato una giornata di festa con tanti appuntamenti per tutti (*il programma completo a pag.30*). «Sarà bello trascorrere una giornata all'aperto cogliendo tutte le potenzialità e le bellezze delle Valli e della struttura – spiegano dal Ceas "La Raganella" – un ringraziamento forte va alle tante associazioni ed enti coinvolti nella giornata e un pensiero speciale va all'architetto **Fabio Reggiani** che ha dato tantissimo in termini non solo professionali, ma anche culturali per far conoscere il valore delle Valli e dei Barchessoni e questa inaugurazione testimonia come l'impegno vero resti e lasci il segno».

SAN MARTINO SPINO

Costruito nel 1824 come ricovero di cavalli

Il Barchessone Vecchio, il Barchessone Barbiere e il Barchessone Porto Vecchio di San Martino Spino sono stati restaurati e rinforzati secondo le norme antisismiche. E ora è stata resa ufficiale la data dell'inaugurazione del Barchesone Vecchio.

L'appuntamento è per domenica 31 marzo al mattino, alla presenza di autorità civili, militari e religiose. Ma l'animazione e i festeggiamenti dureranno tutta la giornata. Il monumento fu costruito nel 1824 per il ricovero dei cavalli. Al primo piano, unico nel suo genere, aveva l'abitazione per un custode. Dal 1883, assieme ad altre quattro costruzioni simili, il Ministero della Guerra lo utilizzò nell'ambito del deposito che forniva quadrupedi all'Esercito Italiano per tutto il Nord Italia. Si trova negli arativi della cooperativa "O.Focherini".

Fu restaurato con una spesa di un miliardo e 200 milioni di lire, a carico della Regione, del Comune e della cooperativa, ma il terremoto del 2012 lo rese inagibile. Accanto ha un posto di ristoro, a gestione locale, per i visitatori delle Valli, e, poco distante, all'Arginone, un bed & breakfast attrezzato anche per le roulotte.

SERGIO POLETTI

MODENA

Eletta la segreteria Cgil: «Garantito il pluralismo»

La segreteria Cgil. Da sinistra, Veronesi, Pizzolla, Calzolari, Gozzi, Dieci e Balili

È stata eletta lo scorso 28 febbraio dall'Assemblea generale, la nuova segreteria provinciale della Cgil di Modena, alla presenza del segretario Cgil Emilia-Romagna **Luigi Giove**.

Ha votato a favore il 76,5 per cento dei votanti. La segreteria è composta dalla segretaria **Manuela Gozzi**, riconfermata a Congresso lo scorso ottobre, e da altri cinque membri, **Marco Balili**, **Tamara Calzolari**, **Daniele Dieci**, **Cesare Pizzolla** ed Erminio Veronesi. La nuova segreteria Cgil vede due conferme (Calzolari e Veronesi) e tre nuovi ingressi (Balili, Dieci e Pizzolla). La scelta della segretaria, sottoposta all'Assemblea generale, è ricaduta su funzionari che hanno maturato esperienze nell'organizzazione contrattuali, politiche e organizzative, con l'obbiettivo di garantire il pluralismo dell'organizzazione, in linea con la tradizione di gestione unitaria della segreteria che caratterizza da anni la Camera del Lavoro di Modena.

La nuova segreteria sarà impegnata a sviluppare l'attività programmatica della Cgil, rafforzare l'attività sulla contrattazione sia sociale-territoriale che contrattuale, sulle politiche organizzative, sviluppare iniziative attente ai cambiamenti del mercato del lavoro e ai giovani, oltre a sostenere l'insediamento della Cgil sul territorio, favorendo iniziative politico-sindacali.

Primario rimane anche il coinvolgimento, a fianco delle categorie, nella gestione delle crisi aziendali e nella tutela dei lavoratori coinvolti, a cominciare dalle vertenze Italpizza e Frama Action.

Sin d'ora, la segreteria Cgil dichiara il proprio impegno a dare continuità alla manifestazione unitaria #FuturoalLavoro di Cgil, Cisl, Uil del 9 febbraio scorso, in linea con le scelte delle segreterie nazionali unitarie. Una segreteria che, tra conferme e nuovi ingressi, vuole fare della Cgil provinciale il luogo più proficuo per il confronto, l'approfondimento e la realizzazione del documento conclusivo del 18esimo Congresso. Un ringraziamento particolare è stato fatto al segretario organizzativo uscente **Marzio Govoni** per l'importate contributo politico-organizzativo fornito in questi anni difficili, e un sincero augurio per il nuovo incarico alla guida di Federcosumatori.

AREA NORD

Il medolles Paltrinieri è il nuovo presidente Asp

Lo scorso 5 marzo si è insediato il nuovo Consiglio di amministrazione dell'Azienda pubblica di servizi alla persona (Asp) dei Comuni Modenesi dell'Area Nord. L'assemblea dei soci di Asp, tra le candidature pervenute in risposta a un bando pubblico, ha confermato i consiglieri **Sandra Guerzoni** e **Vittorio Tartarini** e individuato in **Stefano Paltrinieri** (*sopra*) il terzo componente, eletto poi dal Consiglio di amministrazione quale nuovo presidente di Asp. Stefano Paltrinieri, medolles, 47 anni, sposato con due figli, è responsabile della filiale carpigiana di Aci.

Sempre nella prima seduta, il Consiglio ha provveduto alla nomina del direttore generale, incaricando **Roberta Gatti** (*sotto*), che dalla nascita di Asp ha rivestito il ruolo di responsabile dell'area dei Servizi di sostegno al domicilio.

Le scelte effettuate costituiscono la forte volontà politica di dare continuità al lavoro sin qui svolto da Asp, che nel decennio trascorso è stata capace di esprimere innovazione e organizzazione gestionale, portando avanti e implementando i servizi trasferiti dai Comuni soci, ma anche progettando servizi originali, innovativi, al passo coi tempi, in risposta alle nuove esigenze del territorio emerse anche a seguito dei tragici eventi dell'emergenza 2012.

I sindaci dell'Area Nord, in seduta plenaria, hanno accolto consiglieri e direttore, augurando buon lavoro e auspicando che nel corso del mandato appena aperto si rinnovino la sensibilità e la capacità di accogliere le sollecitazioni che vengono dalla società civile e dai suoi bisogni, in continua evoluzione, trasformandole in servizi in grado di soddisfare le aspettative.

CAMBIA STATO!
PASSA AL SOLIDO...
FAI SCHIZZARE IL TUO COMPUTER!
PROMO SOSTITUZIONE HARD DISK TRADIZIONALE CON DISCO A STATO SOLIDO 240GB A € 99,00 (TUTTO INCLUSO)
Tel. 0535 066256 | Via Milazzo 29 – 41037 Mirandola (MO)
L'Atelier del COMPUTER

SANITÀ

«Bisogna anche valorizzare i servizi esistenti sul territorio»

La Cgil in campo per l'ospedale

Per il sindacato va approfondita l'integrazione con la rete assistenziale

Sono tante le preoccupazioni e le sensibilità che animano quasi quotidianamente la discussione su un tema molto delicato come quello della sanità nell'Area Nord. È per questo motivo che la Cgil ha pensato di portare il proprio contributo, organizzando lo scorso 28 febbraio una iniziativa pubblica, aperta a tutti i cittadini. Come è noto le proposte per "salvare" l'ospedale di Mirandola si stanno moltiplicando, ma tutte restano legate esclusivamente alla richiesta di aumentare i posti letto, senza che si sviluppi una riflessione complessiva sul funzionamento del sistema sanitario. L'ospedale è certamente un punto fondamentale della rete assistenziale, ma non può più essere considerato come l'unico elemento, anzi serve maggiore integrazione con tutti i servizi territoriali, compresi quelli sociali. Di fronte allo sviluppo della sanità in termini tecnici, scientifici e professionali, la presa in carico del cittadino deve avvenire attraverso reti cliniche e modelli assistenziali che utilizzino un approccio multi-professionale (équipe).

È proprio valorizzando i servizi presenti sul territorio che possiamo consentire all'ospedale di dedicarsi al meglio alla cura nella fase acuta della malattia. Questo vuol dire investire nella prevenzione, potenziare la domiciliarità e le dimissioni protette, sostenere la specialistica ambulatoriale, garantire le cure alle cronicità e ovviamente rendere coerenti i posti letto ai nuovi bisogni di cura.

L'Ausl e le istituzioni devono collaborare nella progettazione e dedicare più risorse, sia economiche sia di personale, per completare le case della salute, ma anche per realizzare velocemente le strutture intermedie come l'osco, l'hospice e molti nuovi posti di sollievo, da dedicare alle persone non autosufficienti. Ospedale e territorio devono lavorare sistematicamente insieme, per offrire le cure migliori vicino a casa e da subito, perché la salute non può aspettare, tanto meno la costruzione di nuovi ospedali. A questo proposito diciamo che non vanno ripetuti gli errori di un passato nel quale il "centro" è cresciuto e la "periferia" è rimasta in attesa di tempi migliori. Siamo convinti che ci sia ancora molto da fare per migliorare il welfare, in particolare quello locale, ma il taglio dei fondi a livello nazionale rischia di mettere in discussione la sostenibilità dei servizi ovunque.

La Cgil insieme alle altre organizzazioni sindacali, sta affrontando da mesi il nuovo disegno della sanità territoriale, all'interno della discussione dei Piani sociali di Zona, partendo dal confronto con i cittadini, ma cercando sempre di mettere in guardia l'opinione pubblica dalle troppe strumentalizzazioni a fini elettorali, molto cresciute in questo periodo.

BUROCRAZIA

Semplice, veloce ed ecologica: è la nuova ricetta elettronica

Semplice, veloce ed ecologica: sono molteplici i vantaggi della ricetta elettronica (o dematerializzata), strumento che sta progressivamente sostituendo la tradizionale ricetta rossa cartacea. A partire dal 2016, infatti, per ritirare la stragrande maggioranza dei farmaci è diventato sufficiente comunicare alla farmacia il proprio codice fiscale e il numero della ricetta elettronica (Nre) emessa dal medico di medicina generale, modalità che negli anni si è progressivamente diffusa. Il Nre è contenuto nel promemoria che il medico rilascia al momento della prescrizione, ma viene anche inviato al fascicolo sanitario elettronico (Fse) dell'assistito, che così può facilmente recuperarlo. L'integrazione tra gli strumenti digitali che l'Ausl di Modena mette a disposizione dei cittadini, ricetta elettronica da un lato e Fse dall'altro, permettono dunque un notevole risparmio, economico e di tempo. La ricetta elettronica è anche "universale": è infatti valida su tutto il territorio nazionale, per cui un farmaco prescritto dal proprio medico può essere dispensato anche in altre regioni. A tutto vantaggio dei malati cronici che possono così più facilmente acquisire i farmaci previsti nel proprio piano terapeutico.

NORMATIVA

La volontà di donare organi si può esprimere in Comune

In Italia per la manifestazione della volontà in tema di donazione di organi e tessuti vige il principio del consenso o del dissenso esplicito (articolo 23 della Legge numero 91 del 1° aprile 1999; Decreto del Ministero della Salute 8 aprile 2000). Pertanto, a tutti i cittadini maggiorenni è offerta la possibilità (non l'obbligo) di dichiarare la propria volontà, sia essa positiva o negativa, in materia di donazione di organi e tessuti dopo la morte, attraverso le seguenti modalità: presso lo sportello per la dichiarazione di volontà della propria Ausl di appartenenza; presso lo sportello anagrafe dei Comuni al momento del rinnovo o rilascio della carta d'identità sia cartacea che elettronica; compilando il modulo dell'Aido (Associazione italiana donatori di organi, tessuti e cellule), se si vuole dichiarare il sì alla donazione; compilando le Donocard o i tesserini con i propri dati, la dichiarazione di volontà e la firma; scrivendo un atto olografo con i propri dati, la dichiarazione di volontà e la firma. Le dichiarazioni rese all'Ausl, al Comune e all'Aido sono registrate nel Sistema informativo trapianti (Sit), come già previsto dall'applicazione della citata Legge quadro del 1999; in presenza di più dichiarazioni espresse dallo stesso cittadino, è sempre valida l'ultima in ordine di tempo. Le ultime

due modalità restano valide legalmente ma la dichiarazione deve essere portata con sé o resa nota ai propri familiari. Non esiste alcun obbligo di effettuare tale dichiarazione. Per questo, ove tale dichiarazione non sia stata effettuata e ricorrano le condizioni per un possibile prelievo di organi, i familiari aventi diritto hanno la possibilità di opporsi al prelievo. Solo laddove non vi sia alcuna dichiarazione negativa rilasciata in vita e non vi sia opposizione dei familiari aventi diritto, il prelievo è consentito. Posto che il Sistema informativo trapianti raccoglie tutte le dichiarazioni di volontà sulla donazione di organi e tessuti, sia positive che negative, si sottolinea che la registrazione della volontà nel Sit risulta piuttosto una garanzia di tracciabilità e di rispetto della volontà dei cittadini sia favorevoli che contrari alla donazione. La recente opportunità offerta ai cittadini di dichiarare e registrare la volontà sulla donazione di organi e tessuti anche nei Comuni, al momento del rilascio o rinnovo della carta di identità, è possibile grazie agli interventi normativi di cui all'articolo 3, comma 8-bis della Legge 26 febbraio 2010 numero 25 e al successivo articolo 43 del Decreto-Legge 21 giugno 2013 numero 69, così come modificato dalla Legge di Conversione 9 agosto 2013 numero 98. Queste norme primarie, emanate dal Parlamento, hanno lo scopo di aumentare le occasioni e le situazioni in cui il cittadino può scegliere liberamente.

Se, tuttavia, ai cittadini è lasciata la totale libertà e il diritto di dichiarare o non dichiarare, così come quella di dichiarare un consenso o un dissenso alla donazione, i Comuni hanno invece l'obbligo di attivare questa procedura, proprio per garantire un diritto che la legge pone in capo ai cittadini. Il Centro nazionale trapianti, così come le altre articolazioni della rete trapiantologica, sono a servizio degli obiettivi di salute pubblica e della possibilità di curare le persone in lista di attesa con un trapianto, ma questo obiettivo non può prescindere dal diritto alla vita, alla cura e alla libertà di autodeterminazione e di scelta che sono garantiti dalla Costituzione, né può conciliarsi con delle procedure e delle modalità che non siano totalmente trasparenti e garantiste per tutti.

AMBIENTE

Le larve hanno peli urticanti a forma di piccoli arpioni

Attenti alla processionaria

Il lepidottero defogliatore provoca danni alle piante ma anche a uomo e animali

Un nido di processionaria del pino. Il lepidottero defogliatore provoca danni alle piante ma anche a uomo e animali, a causa del potere urticante delle larve

Prosegue l'impegno per il contenimento della processionaria del pino (Thaumetopoea pityocampa), un lepidottero defogliatore da anni presente sul territorio della provincia di Modena. L'insetto provoca danni alle piante, solitamente le aghifoglie, dove si collocano i nidi, ma è dannoso anche per uomo e animali a causa del potere urticante delle larve. Nei giorni scorsi al Servizio veterinario dell'Ausl di Modena sono pervenute diverse segnalazioni, in particolare dall'Area Nord della provincia, di avvistamenti di "processioni d'incrisalidamento", ovvero la fase di vita dell'insetto in cui le larve abbandonano le chiome degli alberi incolonnate per raggiungere il suolo, dove si interrano per formare i nuovi bozzoli. È proprio in questa fase che la processionaria rappresenta un rischio sanitario: le larve, infatti, sono dotate di peli urticanti a forma di piccoli arpioni che vengono lanciati nell'aria in caso di pericolo e che possono penetrare nella pelle o essere inalati da animali e uomo; a seguito della rottura del pelo si libera una proteina che può causare dermatiti, irritazioni cutanee, reazioni allergiche e infiammazioni delle mucose. Dopo l'invito a rimuovere i nidi dagli alberi, ora è il momento di mettere in campo altre azioni di altrettanta importanza per ridurre il rischio sanitario. Due, sostanzialmente, gli interventi possibili: il primo, di tipo meccanico, prevede il ricorso all'uso di trappole meccaniche per la cattura delle larve quando sono in "processione" lungo i tronchi; il secondo invece è di tipo biotecnico, con l'uso di ferormoni che fungono da esche nei dispositivi di cattura. In questo modo si possono eseguire catture di esemplari maschi impedendo in parte gli accoppiamenti. I metodi chimici, come l'uso di insetticidi piretroidi e regolatori della crescita sulle larve, non impediscono la dispersione dei peli urticanti, quindi sono sconsigliati.

È importante prestare particolare attenzione ai peli urticanti delle larve, soprattutto quando si fanno potature o si lavora nei giardini utilizzando tutte le possibili protezioni, come guanti e mascherina.

PROCESSIONARIA

Le larve del lepidottero si muovono in fila sul terreno

L'abitudine delle larve a muoversi in "processione" dà il nome al lepidottero

È un lepidottero defogliatore che deve il suo nome alla caratteristica abitudine delle larve di muoversi sul terreno in fila, formando una sorta di "processione". L'insetto compie una generazione all'anno passando da una fase in cui vive sugli alberi a una successiva durante la quale lo si ritrova interrato allo stadio di crisalide.

La trasformazione da crisalide ad adulti, con la loro fuoriuscita dal terreno, avviene in estate. La vita della farfalla adulta dura uno-due giorni e termina con la deposizione delle uova che schiudono all'inizio dell'autunno.

I bruchi che fuoriescono salgono sugli alberi dove costruiscono nidi con una sottile ragnatela di fili bianchi; sono ubicati all'estremità dei rami, preferibilmente di aghifoglie, in posizioni soleggiate e ospitano 150-200 bruchi.

Al raggiungimento della maturità, le larve abbandonano le chiome degli alberi incolonnate in una lunga "processione d'incrisalidamento" per raggiungere il suolo, dove si interrano per formare i nuovi bozzoli.

LA LETTERA

«Quel ricordo ci ha commosso»

Lo immagino con il naso rivolto all'insù e le mani sui fianchi per cercare eventuali crepe perfino in Paradiso. Così è ricordato da amici, parenti e colleghi l'ingegner **Corrado Gatto**. Non nego di essermi commossa nella lettura dell'articolo di giornale a lui dedicato nell' *Indicatore Mirandolese* perchè anche se lo avete conosciuto per poco tempo, lo avete saputo ritrarre con le parole giuste, con lo stesso affetto e la stessa stima che in famiglia aveva fatto capire di provare nei confronti della Amministrazione comunale mirandolese. Ho avuto piacere nel vedere riportate le didascalie alle foto che aveva scattato, non le ricordavo tutte, ma spesso le mostrava divertito e sorridente come tutti lo ricordano. Lo stesso sorriso lo ha accompagnato per parte della malattia, poi purtroppo la consapevolezza. Ringrazio l'Amministrazione comunale, la redazione dell' *Indicatore Mirandolese* e tutta la cittadinanza che lo ha accolto non solo come tecnico ma prima ancora come volontario venuto in aiuto dopo il terremoto del 2012.

La figlia Daniela Gatto
con la madre Carmela
e i fratelli Elisa, Lorenzo
e Alessio

FRANCIOSI

MODENA	Via Danimarca 100	059 8759711
MIRANDOLA	Via Statale Nord 16	0535 665711
SASSUOLO	Circonv. Nord Est 98	0536 583011
FERRARA	Via Bologna 631	0532 970811
CENTO	Via D. Alighieri 39	051 6830610

www.franciosiauto.it info@franciosiauto.it

Bassi e Fissi

SU CIÒ CHE CONTA, CI PUOI SEMPRE CONTARE

Per noi di Conad comprendere viene prima di vendere. Per questo da noi puoi contare su Bassi e Fissi: la grande iniziativa Conad che riunisce tantissimi indispensabili prodotti Conad e li rende disponibili a prezzi Bassi e Fissi fino al 30 aprile 2019. Comprendere le necessità di chi ci sceglie ogni giorno, per noi è molto più che una promessa:
è un impegno concreto.

CONAD
Persone oltre le cose

AREA NORD

Il Comune ha destinato all'intervento 25 mila euro

A Cavezzo si piantano 99 alberi

Sostituiranno i 40 esemplari esistenti nelle vie Volturno e Sant'Anna

Le circa 40 alberature esistenti in via Volturno e via Sant'Anna saranno sostituite da 99 alberi acquistati dal Comune di Cavezzo. Lo stanziamento di 25.000 euro destinati a questo intervento è stato approvato a gennaio dal Consiglio comunale. Nei prossimi giorni le vecchie piante saranno recise, mentre quelle nuove saranno piantumate presumibilmente a primavera. Nel corso degli anni buona parte della vegetazione delle piste ciclabili di via Volturno e via Sant'Anna è scomparsa e l'Amministrazione comunale punta a restituire il verde a quelle aree.

La scelta dei tipi di piante che saranno collocate lungo queste due strade è stata affidata a un'esperta agronoma: si tratta in particolare di essenze quali peri da fiore, parrozie persiche, carpini e ginko biloba. «Questo progetto procede nella direzione che da anni l'Amministrazione sta perseguendo, quella rivolta alla salvaguardia e al miglioramento del verde pubblico – spiega il sindaco di Cavezzo **Lisa Luppi** – si tratta di una scelta politica adottata non solo per la tutela dell'ambiente e quindi della salute degli abitanti del territorio, ma anche per migliorare l'arredo urbano offrendo al paese un aspetto più gradevole e attrattivo.

Questa volontà si è tradotta in una spesa complessiva di circa 135.000 euro negli ultimi quattro anni e mezzo, ovvero da quando l'Amministrazione si è insediata. Tutti investimenti, questi, mirati alla cura e alla manutenzione del verde pubblico».

AMBIENTE

Tre interventi di adeguamento dell'argine del Secchia

Semplice, veloce ed ecologica: sono molteplici i vantaggi della ricetta elettronica (o dematerializzata), strumento che sta progressivamente sostituendo la tradizionale ricetta rossa cartacea. A partire dal 2016, infatti, per ritirare la stragrande maggioranza dei farmaci è diventato sufficiente comunicare alla farmacia il proprio codice fiscale e il numero della ricetta elettronica (Nre) emessa dal medico di medicina generale, modalità che negli anni si è progressivamente diffusa. Il Nre è contenuto nel promemoria che il medico rilascia al momento della prescrizione, ma viene anche inviato al fascicolo sanitario elettronico (Fse) dell'assistito, che così può facilmente recuperarlo. L'integrazione tra gli strumenti digitali che l'Ausl di Modena mette a disposizione dei cittadini, ricetta elettronica da un lato e Fse dall'altro, permettono dunque un notevole risparmio, economico e di tempo. La ricetta elettronica è anche "universale": è infatti valida su tutto il territorio nazionale, per cui un farmaco prescritto dal proprio medico può essere dispensato anche in altre regioni. A tutto vantaggio dei malati cronici che possono così più facilmente acquisire i farmaci previsti nel proprio piano terapeutico.

LA PICA

Si parla delle piante

Può un organismo vivente appartenente ad altri regni essere intelligente? Il tema dell'anno 2019 si prefigge di dare una risposta a questo affascinate quesito. Le piante che ci circondano, sono esseri misteriosi provenienti da un mondo che si è separato dagli animali oltre un miliardo di anni fa; al contrario la specie umana è una tra le più recenti a fare la sua apparizione e il rapporto tra esse è diventato di reciproco sfruttamento. Reciproco? Come possono le piante sfruttare gli uomini?

Come fanno a sopravvivere alle sfide continue che l'ambiente comporta se non possono spostarsi? Qualcuno comincia prudentemente a parlare di intelligenza delle piante, ma l'intelligenza, che significa "leggere in mezzo", ovvero interpretare esperienze passate per migliorare il futuro, presuppone degli organi sensoriali, una rete nervosa, un cervello centrale e una memoria. O no? Possono organizzarsi miliardi di cellule senza un cervello? Possono vedere senza un occhio e ascoltare i suoni senza un orecchio? Domenica 7 aprile, dalle ore 15, presso il giardino botanico La Pica a San Biagio, **Laura Arru**, biologa, ricercatrice in fisiologia vegetale specializzata in genetica applicata, dell'Università Unimore parlerà di questi e altri pionieristici sviluppi della nostra comprensione delle piante: "Il mondo visto da una pianta". Per concludere in bellezza, incontro con chi, dall'osservazione del comportamento della vite che cresce ascoltando **Mozart**, ha ottenuto un vino eccezionale. Il dottor **Cignozzi** della tenuta Il Paradiso di Frassina parlerà del suo vino, appena premiato a Londra come miglior Brunello di Montalcino, che ha ispirato l'opera buffa: "La di-vino commedia", musicata da **Bacalov**. Seguirà degustazione.

MEDOLLA

Il Cortile Solidale fornisce aiuto in cambio di responsabilità

Sopra, il taglio del nastro. Accanto, da sinistra, il sindaco di Medolla, Filippo Molinari, don Davide Sighinolfi, già parroco di Medolla, l'attuale parroco di Medolla don Emilio Bernardoni, l'assessore ai Servizi sociali, Rachele Paltrinieri, la coordinatrice di Cortile Solidale, Graziella Zacchini e alcuni volontari

Lo scorso 2 febbraio è stato inaugurato a Medolla (via San Matteo, 5) Cortile Solidale, emporio di comunità che si aggiunge agli altri empori solidali attualmente attivi nella provincia di Modena: Portobello a Modena, Il pane e le rose a Soliera, Eko a Vignola e Il Melograno a Sassuolo. Cortile Solidale è un progetto di comunità che coinvolge cittadini, imprese, associazioni e istituzioni ed è un luogo in cui si produce solidarietà: non solo un supermercato "speciale", quindi, ma un luogo in cui ci si mette a disposizione degli altri "come si può", chi donando tempo o denaro, chi "ricambiando" quanto ricevuto dall'emporio con una attività di volontariato da svolgere nella struttura o nelle associazioni del territorio. Non un obbligo per le famiglie che hanno accesso al progetto ma un modo per responsabilizzare all'attenzione per l'altro. All'interno di Cortile Solidale collaborano diverse associazioni di volontariato del territorio (Il Porto di San Felice, Donne in Centro di Mirandola, Un Cuore per la Vita di San Prospero e la Consulta del volontariato di Medolla): «Sosteniamo la comunità attraverso l'erogazione di beni di prima necessità e servizi alla persona, grazie al sostegno della Caritas Diocesana di Modena, del Comune di Medolla, dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord e della Regione Emilia-Romagna» spiega la coordinatrice **Graziella Zacchini**, descrivendo Cortile Solidale come una vera e propria bottega delle relazioni. Cortile Solidale è interamente gestito da volontari e per questo tutti i cittadini sono invitati a dedicare qualche ora del proprio tempo a sostegno di questo bel progetto di comunità. Cittadini, enti pubblici e privati, imprese, scuole possono inoltre riempire con donazioni di materiale gli scaffali di Cortile Solidale. «Le fragilità hanno bisogno di comunità e Medolla è una realtà sensibile e attenta, che si è sempre dimostrata pronta e solidale» dicono il sindaco di Medolla **Filippo Molinari** e l'assessore ai Servizi sociali **Rachele Paltrinieri**. Il progetto è realizzato in stretta collaborazione con i Servizi sociali del Comune di Medolla, che ha contribuito all'affitto del locale presso cui si trova l'emporio e che partecipa a tutte le fasi di progettazione. I destinatari di Cortile Solidale sono i cittadini che faticano nel sostentamento materiale; le famiglie e le persone che rischiano un indebolimento della loro rete relazionale e sociale. Queste sono le coordinate per sostenere Cortile Solidale con una donazione: Centro di Ascolto della Caritas - Codice Iban filiale di Medolla, San Geminiano e San Prospero: IT39X0503466840 00000000 5000. Per avere maggiori informazioni su come diventare volontari o su come fare donazioni economiche o di prodotti a sostegno dell'emporio si può chiamare il 351/9196056 o scrivere a cortilesolidale@gmail.com

SALUTE

Il mal di testa spiegato dal neurologo Greco

Il pubblico della conferenza. Accanto, da sinistra, Nunzio Borelli e Gabriele Greco

Davanti a un folto pubblico, riunitosi nella sala conferenze dell'hotel La Cantina a Medolla, si è tenuto lo scorso 23 febbraio un meeting sulla cefalea "Ma che mal di testa?", con relatore **Gabriele Greco**, neurologo di lungo corso. L'iniziativa era organizzata dal circolo medico "Merighi" di Mirandola in collaborazione con il Centro Medico. Nel corso dell'incontro è emerso che le cefalee (mal di testa) sono una delle patologie più frequenti. Il cinque per cento delle visite delle cure primarie e il 30 per cento di quelle neurologiche sono provocate da cefalee. Inducono in Italia, un costo stimato di sei miliardi di euro l'anno, rappresentando una frequente causa di assenza dal lavoro, isolamento sociale, depressione. Le cefalee possono essere idiopatiche (non provocate da cause organiche), o secondarie a malattie sottostanti, del cervello o dell'organismo. Tra le prime, di gran lunga le più frequenti sono le emicranie; queste colpiscono 1l 15-18 per cento delle donne e il sei per cento degli uomini (sette milioni di italiani). Dopo la pubertà le donne sono particolarmente colpite; spesso le crisi emicraniche prediligono il periodo mestruale, dando tregua durante la gravidanza. La contraccezione nelle emicranie deve essere condotta con cautele particolari. Vasta è la gamma dei rimedi farmacologici, di prevenzione e di cura dell'attacco, ma spesso prevale un atteggiamento rinunciatario. Sta per essere commercializzato un nuovo, interessante farmaco, un anticorpo monoclonale, che potrebbe portare a grandi vantaggi ai pazienti. E' un farmaco costoso, sui 600/700 euro a fiala, da fare una volta al mese che nel 25 per cento dei pazienti azzera le crisi di emicrania.

NUNZIO BORELLI
Presidente circolo medico
"Merighi"

MIRANDOLA

Capofila dell'iniziativa è la scuola francese Louis de Foix

I giovani disegnano l'Europa

L'istituto Luosi aderisce a un progetto nato dopo l'attentato a Charlie Hebdo

Il progetto Erasmus Plus EuroPens: "Les crayons de couleurs européens. Dessine-moi Une Europe", del quale l'istituto Luosi di Mirandola è partner, nasce dal bisogno di continuare a sperare in un futuro di pace e solidarietà, dopo all'attentato contro Charlie Hebdo del 13 novembre 2015.

La scuola francese Louis de Foix, capofila invita altri Paesi europei a partecipare al progetto.

Cipro, Estonia, Portogallo e Italia si uniscono e condividono gli obiettivi: conoscere questa Europa, individuare i valori condivisi e pensare una nuova Unione Europea che esprima le idee, le aspirazioni e i valori dei giovani di oggi.

Durante il primo anno, l'ospitalità reciproca e la scoperta dei luoghi attraverso lo scambio di esperienze sono state l'occasione per stupirsi delle diversità geografiche, politiche e culturali e nello stesso tempo, un modo per scoprire che le aspirazioni e i sogni dei giovani sono gli stessi ovunque. Ogni gruppo ha messo in luce un problema rilevante del proprio Paese. Gli alunni italiani hanno rappresentato con una breve scenetta le discriminazioni nel mondo del lavoro subite dalle donne. L'Estonia ha messo in rilievo l'oppressione della dominazione russa, ancora presente nel ricordo della gente, Cipro il dolore della divisione dell'isola in parte occupata dai Turchi, la Francia la vergogna dell'emarginazione sociale e il Portogallo l'indifferenza nei confronti dei poveri e dei senza tetto.

Durante il secondo anno gli studenti sono stati invitati a riflettere e a impegnarsi su temi sociali e ambientali. I nostri ragazzi hanno creato un'associazione umanitaria "EuroPens avec toi" e invitato i coetanei al rispetto dell'ambiente.

I momenti più forti sono stati la preparazione e la realizzazione del convegno sul tema della libertà in Italia, nel corso del quale gli italiani hanno riflettuto sulla libertà di circolazione: fuga dei cervelli e difesa dei confini in Europa e del convegno sui diritti dell'uomo in Portogallo, dove hanno approfondito il tema dei diritti dei minori non accompagnati.

Durante quest'anno scolastico, che segnerà la fine del progetto, le attività sono volte alla creazione di un museo virtuale che raccolga le opere artistiche e le creazioni poetiche e letterarie degli studenti e alla realizzazione dell'albero della vita sulle cui foglie saranno scritte le riflessioni, le idee, i progetti degli alunni. Questo progetto ha spinto gli studenti a credere che l'unità sia un valore, proprio quando le spinte separatiste sono forti, a ricordare che l'erezione di muri non ha mai fermato veramente le fughe e che ogni uomo debba essere libero di scegliere dove poter vivere. L'Europa che i ragazzi mostrano di volere è un luogo in cui ogni cittadino dell'Unione si senta ovunque a casa sua; in cui la conoscenza, il rispetto, la comprensione siano le chiavi della convivenza tra i popoli; in cui l'arte, la musica, la letteratura costituiscano l'ambiente in cui crescere e vivere.

ISTITUTO LUOSI

Cittadinanza più consapevole con il mini Parlamento europeo

L'istituto d'istruzione superiore Luosi di Mirandola ancora una volta è impegnato nelle attività del Mep (Model european parliament). Gli scorsi 12, 13 e 16 febbraio si sono svolte le sessioni locali, insieme con le scuole della rete, Meucci e Fanti di Carpi. Mirandola ha ospitato l'assemblea generale proprio il 16 febbraio. A introdurre la giornata il sindaco **Maino Benatti** e i presidi degli istituti coinvolti.

Tempo un mese (12,13,16 marzo) e di nuovo i ragazzi di Mirandola e Carpi sono coinvolti nella sessione regionale a Ferrara, insieme al liceo Muratori, lo scientifico Tassoni e l'istituto Selmi di Modena, il liceo Ariosto-Spallanzani di Reggio Emilia, il convitto nazionale Cicognini di Prato, il liceo scientifico Roiti e il liceo Carducci di Ferrara, l'istituto Bassi Burgatti e il liceo Cevolani di Cento. Quest'anno la Nazionale si svolge a Bassano del Grappa.

Nel frattempo però sono iniziati gli incontri di formazione, durante i quali i nuovi delegati hanno ricevuto tutte le informazioni e le conoscenze necessarie per affrontare questo percorso, che tutti si augurano di proseguire fino alla sessione nazionale. Eh sì, perché a ogni sessione, solo un ristretto numero di ragazzi può essere selezionato e proseguire l'esperienza. A tale proposito, lo scorso 9 febbraio, nell'auditorium del Luosi di via Barozzi, la formazione Mep ha visto la partecipazione e il coinvolgimento di un esperto del settore della comunicazione, **Paolo Maria Noseda**. Nato come interprete e traduttore, Noseda lavora per importanti trasmissioni televisive, tra cui "Che tempo che fa", "La notte degli Oscar" e i "Grammy", collabora con diverse Università (Iulm di Milano, Verona, Roma) e case editrici, ma anche con diverse aziende, tra cui Benetton, Moncler, Pirelli, Armani. È autore del libro "La voce degli altri", nel quale dà una definizione di interprete: "colui che mette in comunicazione due o più mondi con un solo obiettivo, far comprendere anche ciò che le parole non dicono". Per il Mep ha parlato di public speaking, insegnando ai ragazzi i trucchi per tenere un bel discorso in pubblico, ma prima ancora come si costruisce un buon intervento (speechwriting). Sei studenti del Luosi hanno poi partecipato dal 6 al 10 novembre alla sessione nazionale del Mep a Prato, nelle vesti di delegati parlamentari.

Ventotto scuole, provenienti da tutta Italia si sono ritrovate al Convitto Cicognini, famoso per essere stato il collegio di **Gabriele D'Annunzio**; 170 delegati europarlamentari si sono riuniti in dieci commissioni per affrontare tematiche di estrema attualità e arrivare a proporre per ciascuna una risoluzione. Sei studenti dell'istituto Luosi di Mirandola erano presenti. «Il progetto – spiega il dirigente scolastico **Giorgio Siena** – già presente nel nostro Piano triennale dell'Offerta Formativa da alcuni anni, ha dato l'opportunità a diversi giovani di confrontarsi, sia a livello locale, ma anche regionale e nazionale. Quest'anno una nostra studentessa, **Caterina Gennari**, è arrivata fino alla sessione internazionale, a Helsinki e un'altra, **Asia Vincenzi**, a quella di Lier». Si tratta di un progetto che promuove lo sviluppo della persona nel contesto sociale, contribuisce a educare alla cittadinanza attiva, sviluppa un sentimento di appartenenza all'Unione Europea. Diffonde il pluralismo culturale, accresce la consapevolezza del confronto democratico, consolida le competenze logico-argomentative, nonché le capacità relazionali e critiche, questi sono gli obiettivi del Mep. Gli studenti dell'istituto Luosi, accompagnati dalla docente **Marina Marchi**, sono stati volutamente inseriti ognuno in una commissione parlamentare diversa, per avere l'opportunità di conoscere altri ragazzi e di confrontarsi con coetanei di altre parti d'Italia. Questi sei ragazzi sono ora diventati chairs e sarà compito loro proseguire il Mep all'interno della scuola e non solo, motivare le nuove leve e promuovere il progetto, ovviamente sempre con l'appoggio dei docenti e della dirigenza.

M.M.

BREVI

UNA RUBRICA SUL SERVIZIO CIVILE

Lo scorso 15 gennaio è ricominciato il Servizio civile nazionale che occupa 22 ragazzi in svariati enti nell'Unione dei Comuni Modenesi Area Nord. Dal prossimo numero dell'*Indicatore*, comincerà una rubrica che raccoglierà le testimonianze di questi giovani e della loro esperienza.

MESSA IN SUFFRAGIO DI PADRE TASSI

Domenica 17 marzo si svolgerà a Medolla, presso la chiesa parrocchiale alle 11.30, una messa in suffragio di padre Sergio Tassi, il missionario saveriano medollese scomparso 20 anni fa. Presiederà padre Mario Tognali, confratello di padre Sergio. Seguiranno visita e benedizione alla tomba di padre Sergio, presso il cimitero di Medolla. A seguire pranzo presso il centro di comunità "Raggio di sole". Tutti i cittadini sono invitati. Prenotazioni entro le 20 di venerdì 15 marzo (Luigi 339/4857375 e Claudio 335/6771486). Il ricavato e le offerte raccolte durante la messa saranno donati a padre Mario per il sostentamento dei seminaristi brasiliani.

LABORATORIO TEATRALE DI SOCIAL POINT

Social Point, servizio di inclusione sociale del Dipartimento di Salute Mentale-Dp, in collaborazione con Teatro Nucleo di Ferrara, propone a Mirandola un laboratorio teatrale. Attraverso l'esplorazione degli interessi dei partecipanti si strutturerà un laboratorio in cui sperimentare forme di relazione, attraverso il linguaggio teatrale e la corporeità. Si lavorerà su una maturata consapevolezza di sé e delle proprie capacità espressive. Il laboratorio, che inizierà martedì 2 aprile, si terrà il martedì dalle ore 18 alle 20 per 14 incontri e riprenderà il 17 settembre con altri sei incontri. Il laboratorio avrà luogo presso la sala del Caffè La Fenice (via Pico, 5-Galleria del Popolo). Per informazioni e iscrizioni: e-mail: socialpointmo@gmail.com, telefono: 059/212003, 348/7161167.

COSA FARE CONTRO LE ZANZARE

"Cosa possiamo fare contro le zanzare" è il titolo dell'incontro formativo che si svolgerà sabato 16 marzo a Camposanto, presso la sala Ariston, alle 10. Interverranno Maurizio Ferraresi e Giovanni Casaletti del Servizio sanitario regionale - Ausl di Modena e Giacomo Vincenzi, assessore all'Ambiente.

AREA NORD

L'obiettivo è di ampliare l'offerta per ragazzi nati tra il 2006 e il 2016

Nuovi aiuti ai bimbi dei centri estivi

La Regione, attraverso il Fondo sociale europeo, sostiene la frequenza

Anche per il 2019 la Regione Emilia-Romagna ha approvato il "Progetto per la conciliazione tempi cura lavoro: sostegno alle famiglie per la frequenza di centri estivi". Le risorse, provenienti dal Fondo sociale europeo, sono destinate alle famiglie per la frequenza ai centri estivi dei figli. Scopo del progetto è supportare le famiglie nella conciliazione tra i tempi di vita e di lavoro durante il periodo di sospensione estiva dei servizi educativi e scolastici offrendo ai ragazzi attività ludiche, sportive e ricreative in contesti educativi tutelati. L'obiettivo è quello di ampliare l'offerta dei centri estivi a favore dei bambini e dei ragazzi delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado nati dal 2006 al 2016. Entro la prima metà di aprile sarà reso pubblico l'elenco dei gestori dei centri estivi, concessionari dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord individuati tramite procedura a evidenza pubblica e soggetti privati, che intendono aderire al progetto. Tale elenco sarà reperibile su tutti i siti web dell'Unione e dei Comuni e sarà utile alle famiglie per la scelta del centro estivo. Il contributo consiste nella copertura del costo della retta settimanale, fino a 84 euro settimanali per quattro settimane, o per un numero superiore di settimane nel caso in cui il costo settimanale sia inferiore a 84 euro. Il contributo sarà pari al costo di iscrizione se lo stesso è inferiore a 84 euro. L'importo massimo del contributo concesso sarà pari a 336 euro. Possono presentare la domanda di contributo le famiglie in possesso dei seguenti requisiti: residenza in Emilia-Romagna; valore Isee fino a 28.000 euro (poiché l'attestazione Isee della categoria "prestazioni agevolate rivolte a minorenni" dovrà essere allegata alla domanda, si invitano le famiglie interessate a provvedere sin da ora alla sua acquisizione); situazione occupazionale: genitori (o uno solo, in caso di famiglie mono genitoriali) occupati, ovvero lavoratori dipendenti, parasubordinati, autonomi o associati, comprese le famiglie nelle quali anche un solo genitore sia in cassa integrazione, mobilità oppure disoccupato che partecipi alle misure di politica attiva del lavoro definite dal Patto di servizio; condizione occupazionale di un solo genitore quando l'altro sia impegnato in modo continuativo in compiti di cura di un componente il nucleo familiare con disabilità grave o non autosufficienza, come definiti ai fini Isee. Dalla seconda metà di aprile saranno rese note le modalità e i termini di presentazione delle domande. Le informazioni saranno reperibili su tutti i siti web dei Comuni dell'Unione e le domande potranno essere presentate agli sportelli istruzione dei Comuni. La domanda di assegnazione del contributo non sostituisce l'iscrizione al centro estivo. L'assegnazione dei contributi sarà effettuata a seguito dell'elaborazione di una graduatoria unica distrettuale, ordinata secondo il valore Isee delle famiglie ammesse al beneficio, fino a esaurimento delle risorse finanziarie assegnate all'Unione. Condizione necessaria per la conferma dell'assegnazione del contributo e per la relativa erogazione sarà la presentazione da parte dei gestori delle ricevute di avvenuto pagamento delle rette. I contributi saranno liquidati direttamente alle famiglie a seguito della verifica della documentazione attestante lo svolgimento delle attività.

Informazioni dettagliate sulle condizioni e sulle modalità di presentazione delle domande possono essere richieste agli sportelli istruzione dei Comuni

Camposanto	tel. 0535/80927
Cavezzo	tel. 0535/49809
Concordia	tel. 0535/412936
Finale Emilia	tel. 0535/788322-788304-788307-788306
Medolla	tel. 0535/53843
Mirandola	tel. 0535/29773 29712
San Felice	tel. 0535/86345
San Possidonio	tel. 0535/417923
San Prospero	tel. 059/809723

SAN FELICE

Inaugurato il Biricoccolo

Lo scorso 16 febbraio è stato inaugurato a San Felice il centro per bambini e genitori il "Biricoccolo", un ulteriore servizio dedicato ai bambini che ha aperto presso il polo per l'infanzia, in via Montalcini,180. Il "Biricoccolo" offre occasioni di gioco e socializzazione ai piccoli dai 12 ai 36 mesi, accompagnati dai genitori o da un adulto di riferimento. Il servizio è articolato su due pomeriggi: martedì e giovedì dalle ore 15.30 alle ore 18. È prevista una merenda. Il centro giochi si caratterizza come un ambiente protetto e qualificato. Il servizio è gratuito ma per poter frequentare il "Biricoccolo", anche per l'anno scolastico 2018/2019, occorre presentare richiesta presso lo Sportello territoriale istruzione di San Felice utilizzando il modulo scaricabile dai siti dell'Unione (www.unioneareanord.mo.it) e del Comune di San Felice (www.comunesanfelice.net). Per poter frequentare è necessario aver assolto gli obblighi vaccinali.

SPETTACOLO E MOSTRA

Gli orrori dei totalitarismi secondo gli studenti di Cavezzo

Lo scorso 8 febbraio, presso l'aula magna "Montalcini" di Mirandola, l'istituto comprensivo "Masi" di Cavezzo ha presentato lo spettacolo "La memoria e le cose" in occasione della Giornata della Memoria; testi, musiche e regia di **Giovanna Pullè** e **Cosetta Piva** con la collaborazione di **Maria Paola Mantovani** ed **Eugenio Polacchini**. "La memoria e le cose" … un titolo normale, come la vita, che quotidianamente scorre insieme alle cose senza fare quasi mai rumore. In realtà le cose parlano di noi tanto quanto le nostre parole e pur non lasciando suoni, depositano di continuo tracce nella memoria, individuale e collettiva. Dietro a un oggetto c'è sempre una storia: dove muore l'uomo, l'oggetto gli sopravvive e ne custodisce l'anima. Il pubblico è entrato nel vivo della rappresentazione da subito, ovvero dal foyer della sala, dove è stata allestita per l'occasione una piccola mostra con oggetti attestanti la memoria della deportazione: una bicicletta, una valigia, qualche libro, quaderni, occhiali. Una volta seduto, il pubblico ha assistito a quattro atti, ciascuno composto sulla base di un oggetto. Il primo atto ha avuto come protagonista la valigia che ha raccontato di esili della cultura, confinata, deportata, bruciata nei roghi dei libri, cari ai totalitarismi. "Ma le idee non muoiono, transitano", a volte pure di corsa, e così si è voluto ricordare **Gino Bartali** che nelle sue scalate trafugò documenti falsi nascosti nella canna della sua bici. Il secondo atto, occupato dai quaderni, ha raccontato la storia di **Ilse Weber**, poetessa e musicista ceca di origine ebraica, deportata a Terezin e qui impiegata, per sua volontà, come infermiera di bambini. Nel ghetto Ilse cantava le sue ninne nanne (che, insieme a poesie, annotava costantemente su quaderni) e questo avrebbe addolcito la sua morte ad Auschwitz e quella dei piccoli a lei affidati. Del terzo atto sono stati protagonisti gli occhiali, un paio di occhiali tondi che furono tutt'uno con don **Dante Sala**, parroco di San Martino Spino, il quale, con la complicità dell'amico fraterno **Odoardo Focherini**, salverà dal lager un centinaio di ebrei. Infine le scarpe che hanno raccontato di gente comune, di piedi e di piedini: numeri di piede come numeri al braccio in una sorta di danza macabra, una coreografia realizzata interamente dai ragazzi.

Le musiche sono state eseguite dal vivo dall' orchestra "A. Grillenzoni" della scuola secondaria e hanno fatto da sfondo alle storie; motivo conduttore musicale della serata le toccanti e suggestive Wiegala e Wiegenlied di Ilse Weber. Il pubblico, numerosissimo, ha seguito con interesse e coinvolgimento emotivo la serata che, ormai da anni, è sentita come un forte momento di coesione della comunità scolastica, come sottolineato nell'introduzione allo spettacolo dalla dirigente **Stefania Bigi**.

ISTITUTO LUOSI

Campedelli insegna a gestire le proprie risorse finanziarie

Fra gennaio e febbraio 2019 alcuni studenti delle classi quinte dell'istituto tecnico economico Giuseppe Luosi di Mirandola hanno partecipato al progetto "Metti in conto il tuo futuro", con lezioni tenute dal consulente finanziario e formatore **Paolo Campedelli**. Si sono tenuti quattro incontri di formazione su argomenti quali: la pianificazione, gli aspetti demografici, la misurazione oggettiva e soggettiva del rischio finanziario e le forme di previdenza complementare. Tra gli altri temi uno spazio è stato dedicato alla definizione dei propri obiettivi di vita e dei corretti comportamenti finanziari volti al loro conseguimento. Focus anche sul concetto di tempo e sull'importanza di iniziare fin da giovani a pianificare le proprie risorse finanziarie.

L'iniziativa è stata infine l'occasione per riflettere e analizzare sotto il profilo pratico argomenti apparentemente complessi, ma particolarmente utili nel corso della vita. Uno su tutti l'importanza della propensione al risparmio. I ragazzi interessati da questa esperienza hanno dimostrato di aver maturato consapevolezza e attenzione verso il futuro, anche grazie a dimostrazioni pratiche e digitali, come ad esempio il calcolatore della prospettiva di vita. Gli ausili utilizzati hanno reso le lezioni coinvolgenti e gli argomenti trattati sono stati supportati da media a esse collegati. Si ringraziano Anasf, l'Associazione nazionale dei consulenti finanziari che promuove il progetto di educazione finanziaria nelle scuole e il consulente e formatore Paolo Campedelli per la disponibilità dimostrata.

QUARANTOLI

Duemila euro dai vigili del fuoco alla materna e alle suore

Nei giorni scorsi i vigili del fuoco volontari di Mirandola hanno donato duemila euro alla scuola materna Santa Maria ad Nives e alle suore delle Poverelle di Quarantoli. La cifra è il risultato della vendita dei calendari dei vigili del fuoco mirandolesi e di alcune offerte di generosi donatori.

FINALE EMILIA

Modena chiede aiuto a Ferrara per i nuovi spazi del Morandi

Avviare un confronto con la Provincia di Ferrara e la Regione Emilia-Romagna per individuare le risorse e le soluzioni del problema della carenza di spazi al liceo Morandi di Finale Emilia. È quanto emerso nel corso di un incontro, mercoledì 6 marzo, nella sede della Provincia di Modena, al quale hanno partecipato **Gian Domenico Tomei**, presidente della Provincia, la dirigente scolastica del Morandi **Anna Maria Silvestri**, con la vice **Linda Battaglioli**, **Massimo Gigli**, presidente del Consiglio di istituto, **Elena Malaguti**, docente e tecnici della Provincia. Secondo i dati forniti dall'istituto, sono 43 gli studenti che non hanno potuto iscriversi al prossimo anno scolastico al Morandi per la mancanza di aule, soprattutto all'indirizzo linguistico, il più richiesto, in gran parte residenti in provincia di Ferrara; sono stati tutti indirizzati verso altri istituti superiori modenesi e al liceo linguistico di Cento (Fe) che dispone di spazi sufficienti, «una scelta dolorosa – ha sottolineato Silvestri – che ha creato un forte disappunto nelle famiglie e nei ragazzi esclusi che dovrebbero avere la possibilità di frequentare le scuole desiderate, per questo chiediamo alla Provincia di verificare tutte le soluzioni per garantire in futuro gli spazi necessari».

Tomei ha sottolineato che «la capacità di attrarre delle scuole modenesi, un fenomeno presente anche a Carpi, Castelfranco Emilia, Mirandola, Vignola e Sassuolo, è il frutto di un'offerta formativa di qualità e legata alle esigenze del territorio», tuttavia la Provincia attualmente «non ha disposizione le risorse per realizzare gli tutti gli ampliamenti necessari, per questo ci impegniamo ad avviare un confronto con la Regione e la Provincia di Ferrara, visto che sono coinvolti tanti ragazzi di quel territorio, per individuare risorse e soluzioni per nuovi spazi in un istituto d'eccellenza che svolge una funzione fondamentale per tutta l'area colpita dal sisma». La Provincia, infatti, come hanno spiegato i tecnici, per far fronte alle spese di investimento può contare esclusivamente su finanziamenti da altri enti, come Stato o Regione, che sono prevalentemente destinati alle manutenzioni straordinarie e agli adeguamenti antisismici o antincendio nei 58 edifici scolastici superiori e 24 palestre gestiti dall'ente.

Il liceo Morandi di Finale Emilia è frequentato da oltre mille studenti di cui oltre 400 provenienti da fuori provincia. Il prossimo anno scolastico avrà sette prime classi con 180 iscritti di cui 70 da fuori provincia, soprattutto dal Ferrarese.

offerta per il mercato libero

tracce.com

passa a

GAS & LUCE

l'energia che mette tutti d'accordo

BLOCCHI IL PREZZO
della componente energia
del gas e dell'energia elettrica

FORNITORE UNICO, DOPPIA TRANQUILLITÀ
gestisci entrambe le utenze nel modo
più comodo, veloce e sicuro

ZERO SORPRESE
eviti gli aumenti del mercato
e risparmi in bolletta

TUTTA L'AFFIDABILITÀ SINERGAS
il servizio clienti sempre vicino a te con sportelli
sul territorio, numero verde, online e app

Chiama il numero verde
800 038 083

Sinergas
luce · gas · efficienza energetica

Scopri tutte le offerte
per il mercato libero su
www.sinergas.it

L'INDICATORE
Speciale Concordia s/S

FINE MANDATO

«Orgoglioso dei cinque anni trascorsi alla guida del Comune»

La ricostruzione secondo Prandini

Il sindaco di Concordia fa il punto sulla ristrutturazione privata e pubblica

Il sindaco di Concordia, Luca Prandini

Con il sindaco di Concordia, **Luca Prandini**, al termine del suo mandato, abbiamo fatto il punto sui cinque anni trascorsi, sulla ricostruzione e anche sul futuro di Concordia.

Sindaco, a che punto è la ricostruzione privata?

«Negli ultimi 18 mesi la ricostruzione privata ha fatto passi molto significativi, ben visibili dal numero di gru che si possono osservare in tutta Concordia e in particolare nel centro storico. Del resto sono i numeri a parlare: al 1° marzo 2019 i progetti approvati sono 406 su un totale di 426 presentati, e questo ci permette di affermare che oltre il 90 per cento delle pratiche Mude è terminato e che i relativi lavori sono in corso. I cantieri già chiusi sono 259, ovvero il 60,8 per cento di tutti i progetti presentati per un totale di contributi erogati pari a oltre 130milioni di euro».

E quella pubblica?

«Negli ultimi cinque anni abbiamo portato a compimento numerosi progetti di ricostruzione avendo come priorità la qualificazione dei servizi e degli spazi pubblici. Ne sono un esempio l'ampliamento della scuola dell'infanzia di Fossa, il ripristino della scuola di musica e una nuova scuola secondaria moderna e all'avanguardia a disposizione degli studenti. Al centro sportivo è stata costruita una nuova sala polivalente che ci ha permesso di svolgere il centro estivo 2018 in uno spazio qualificato e che nelle prossime settimane sarà completato con gli arredi per cucina e bar. Un grande lavoro è stato fatto anche sui cimiteri del capoluogo e delle tre frazioni, che sono stati tutti ripristinati con interventi di miglioramento sismico e restauro architettonico che ne hanno migliorato anche il decoro».

Cosa resta ancora da fare per completare la ricostruzione pubblica?

«Entro la fine dell'anno si concluderà il cantiere per il recupero della storica caserma dei carabinieri, opera in capo al Demanio, e partiranno i lavori per la costruzione di una nuova palestra al centro sportivo di via Togliatti e per la rimodulazione degli edifici scolastici temporanei a sola scuola elementare. Si stanno ultimando le operazioni di gara per l'avvio dei lavori di recupero del teatro di Vallalta, mentre per il teatro di Concordia si sta ultimando la progettazione definitivo-esecutiva. Definiti gli spazi e le funzioni da assegnare all'ex municipio in Palazzo Corbelli si entra nella fase finale di una lunga e complessa progettazione».

Come sarà il centro di Concordia a ricostruzione conclusa?

«Il centro storico sta già cambiando volto. A febbraio abbiamo inaugurato il largo giardino "Giuseppe Tanferri", che comprende un'area verde con parcheggi dove sorgeva la ex scuola elementare e che a breve ospiterà il mercato settimanale del venerdì che così fa ritorno verso il centro storico. Entro l'estate partirà il cantiere per la realizzazione della nuova piazza che sorgerà nello spazio ora occupato dagli edifici nell'intersezione fra via Garibaldi e via della Pace e assieme all'intervento dei privati per la realizzazione di piazza Marconi procederemo con il rinnovo della viabilità del comparto. Questi lavori fanno parte di una pianificazione più ampia e completa del centro storico che prevede interventi anche in via della Pace, piazza della Repubblica e via Mazzini. Il sisma ha colpito profondamente Concordia, ma si sta mettendo in atto ogni sforzo per consegnare alle prossime generazioni un centro con una nuova vita. Questo è un impegno e una sfida per creare le condizioni affinché si possa tornare pienamente a vivere e lavorare in centro».

Quale bilancio, anche personale, si sente di tracciare della sua prima esperienza da sindaco?

«Se guardo ai cinque anni trascorsi con la fascia tricolore non posso che essere orgoglioso di aver rappresentato i concordiesi in ogni occasione pubblica cittadina e nelle attività istituzionali presso gli altri enti. È stata una esperienza faticosa e totalizzante, ma anche di soddisfazioni cercando di tenere coesa una comunità colpita dal sisma, rispondendo ai bisogni delle persone attraverso la qualificazione dei servizi sociali e scolastici e investendo nella formazione dei ragazzi, che sono il futuro di Concordia. E colgo questa occasione per ringraziare le associazioni di volontariato, di promozione sociale, sportive, scuole, commercianti e forze dell'ordine perché con il loro prezioso lavoro hanno contribuito in modo determinante a tenere viva la comunità di Concordia».

Qual è il suo disegno per il futuro di Concordia?

«Il futuro di Concordia è quello che i cittadini hanno definito nel percorso partecipato svolto nel 2013 e che sta alla base del piano della ricostruzione approvato dal Consiglio comunale. All'Amministrazione comunale spetta il compito di trasformare le idee emerse in quel percorso in progetti e opere, rinnovando la partecipazione dei cittadini per rispondere puntualmente a bisogni ed esigenze che oggi cambiano molto rapidamente. Ma la ricostruzione da sola non basta, e per dare futuro a Concordia occorre anche lavoro e per questo vogliamo creare le condizioni, insieme agli altri Comuni dell'Unione, affinché Concordia possa essere attrattiva e vincere le sfide della nuova economia globalizzata favorendo una occupazione stabile e di qualità».

La competizione elettorale, a Concordia, si presenta particolarmente accesa, con più liste e diversi candidati sindaci. Come si sta preparando all'appuntamento del 26 maggio?

«Con la serietà di chi ha messo a disposizione nei cinque anni di mandato tutto l'impegno e fatto ogni sforzo possibile per superare il trauma del sisma e offrire ai cittadini servizi e strutture di qualità. La lista civica che mi sostiene ha raccolto oltre 200 firme di concordiesi che hanno apprezzato il lavoro svolto e chiesto la mia disponibilità a ricandidarmi. Un lavoro che non ho fatto da solo ma che ho portato avanti con una squadra di assessori, consiglieri comunali e singoli cittadini che con il loro sostegno, ma anche con le loro critiche, hanno fatto fare a Concordia grandi passi avanti nel cammino verso la ricostruzione. Con umiltà, ma anche con determinazione, ora chiediamo ai cittadini di proseguire il cammino fatto per completare un lavoro importante».

ELEZIONI

Verso due liste civiche?

Si è svolto, lo scorso 4 marzo un incontro di un gruppo di cittadini concordiesi intenzionati a saggiare l'interesse per una lista civica «che sarà la seconda – spiega il promotore, **Alberto Greco** – dopo quella che sta ispirando il consigliere **Riccardo Zanini**. C'è una spinta trasversale per qualcosa di nuovo che modifichi il rapporto della istituzioni, sindaco e Amministrazine, con i cittadini.

Si chiedono più ascolto e più apertura al confronto e al dialogo per non ripetere gli errori commessi in questa legislatura su centro sportivo, abbattimento scuola elementare, area mercatale, richiesta realizzazione impianto biogas. Adesso si avvia una fase di raccolta proposte e progetti programmatici per il rilancio di Concordia. I presenti e chiunque sia interessato può inviare proposte a elvino@provasi.it».

CONCORDIA

Inaugurato il giardino dedicato a Giuseppe Tanferri

È stato inaugurato lo scorso 16 febbraio a Concordia il Largo giardino realizzato in via Garibaldi dove sorgeva la ex scuola elementare "Gasparini" e che è stato dedicato alla figura di **Giuseppe Tanferri**, partigiano "Paride", primo sindaco di Concordia del dopoguerra e presidente della Cpl. L'intervento ha riqualificato un'area nodale per l'intero centro storico di Concordia creando un importante punto di collegamento con i servizi comunali, scolastici e la chiesa e, grazie all'ampio spazio verde, favorisce la vivibilità del centro storico e l'aggregazione sociale. L'area riqualificata si estende su una superficie complessiva di 6.100 metri quadrati di cui la metà ospita un giardino pubblico con nuove alberature e attrezzato con sedute, giochi e fontana, mentre nell'area retrostante si trova un parcheggio

Giuseppe Tanferri, il partigiano "Paride". A sinistra, si scopre la targa nel giardino a lui dedicato

pubblico da 109 posti auto al servizio del centro storico e che sarà utilizzato anche per il mercato settimanale del venerdì. Proprio per questo scopo l'Amministrazione comunale ha investito 50.000 euro per dotare l'area di colonnine elettriche a disposizione degli operatori commerciali mercatali, mentre i lavori di demolizione della ex scuola elementare e di riqualificazione dell'area sono a carico della struttura commissariale regionale per la Ricostruzione.

CONCORDIA

Gli interventi su cui sta lavorando l'Amministrazione comunale

Tutti i cantieri della rinascita

Il punto sulla ricostruzione, con le opere concluse, in corso e in progettazione

Nel cammino verso la ricostruzione sono diverse le opere pubbliche concluse, i cantieri in corso e quelli in fase di progettazione a cui l'Amministrazione comunale sta lavorando.

Di seguito facciamo il punto della situazione fornendo una fotografia della ricostruzione pubblica a Concordia.

OPERE CONCLUSE

Nido d'infanzia "Arcobaleno"

Dopo l'utilizzo nell'immediato post sisma del nido come sede del Comune, si sono resi necessari interventi di sistemazione dei locali e dell'area esterna al fine di consentire l'ingresso dei bimbi. Lavori effettuati: realizzazione di una nuova uscita di emergenza, risanamento di porzioni di muratura perimetrale, rifacimento della pavimentazione interna esistente in linoleum, tinteggio interno ed esterno del fabbricato, sistemazione dell'area verde esterna e realizzazione dell'impianto di irrigazione sotterraneo. L'intervento ha avuto un costo di 108.000 euro. Le attività del nido sono riprese regolarmente a partire dal settembre 2013.

Biblioteca comunale

La palazzina del "Vecchio Mulino" che ospita la biblioteca comunale, la sede della Protezione civile, la sala "delle Capriate" e due adiacenti alloggi di edilizia residenziale pubblica, è stata completamente ristrutturata dopo i danni del sisma con una spesa di 140.000 euro. Le attività della biblioteca sono riprese regolarmente a partire dal dicembre 2013.

Palestra comunale

È una struttura di 1.200 metri quadrati, a norma Coni, dotata di una tribuna con 99 posti a sedere e doppi spogliatoi e si può dividere a metà consentendo lo svolgimento contemporaneo di due attività sportive separate. È al servizio delle scuole e delle società sportive. La palestra è costata 1.200.000 euro finanziati dalla struttura commissariale regionale. È stata inaugurata l'8 giugno 2014.

Scuola d'infanzia "Girasole" di Fossa

È stata realizzata una nuova sezione e il sistema impiantistico dell'intera scuola è stato ammodernato. I lavori sono costati 650.000 euro finanziati con un contributo di 200.000 euro della Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola e di 450.000 euro da donazioni ricevute direttamente dal Comune. L'inaugurazione è avvenuta l'8 ottobre 2016.

Sede scuola di musica e Filarmonica "Giustino Diazzi"

Sono stati riparati i danni provocati dal sisma attraverso interventi alla struttura muraria portante e sulla copertura. I lavori sono costati 280.000 euro finanziati grazie al contributo di numerose donazioni. La sede della scuola di musica e della Filarmonica "Giustino Diazzi" è stata inaugurata il 19 marzo 2017.

Cimitero monumentale di Concordia

Al termine dei lavori di restauro con miglioramento sismico, il cimitero monumentale di Concordia è tornato all'antico splendore. I lavori sono costati 2.084.957 euro finanziati con 1.681.098 euro dall'Agenzia regionale per la Ricostruzione, 98.000 euro dalla Federazione Architetti Emilia-Romagna e 305.858 euro dal rimborso assicurativo. Il cimitero è stato riaperto in tre successivi step a conclusione parziale di altrettanti lotti ed è stato inaugurato nel suo complesso il 25 aprile 2017.

Nuova sede Croce Blu e magazzino comunale

Da giugno 2016 è operativo il nuovo magazzino comunale della superficie di circa 180 metri quadrati e da marzo 2017 è operativa la nuova sede della Croce Blu di Concordia e San Possidonio. L'edificio è stato finanziato con provvedimento del commissario straordinario per la Ricostruzione. L'inaugurazione della nuova struttura si è tenuta l'8 ottobre 2017.

L'inaugurazione della palazzina Acer

La biblioteca

Il Teatro del Popolo e, a sinistra, quello di Vallalta i cui lavori sono in corso di gara

La palazzina con alloggi e sala civica di Fossa. A destra, riqualificazione della pubblica illuminazione

Palazzina Acer di via Mascagni

La palazzina con 12 alloggi di proprietà comunale in via Mascagni è stata completamente ripristinata dopo i danni del sisma. L'intervento è stato finanziato con i contributi della Regione Emilia-Romagna compresi all'interno del "Programma di finanziamento del patrimonio Erp", grazie a un investimento di 1.300.000 euro. L'edificio è stato inaugurato il 24 novembre 2017.

Riqualificazione impianti di pubblica illuminazione e semaforici

È stato completato un imponente intervento di riqualificazione della pubblica illuminazione con una serie di interventi impiantistici tra cui la sostituzione delle armature di circa 600 punti luci su di un totale di circa 1.800, di cui circa 400 con tecnologia a Led, la completa sostituzione delle lanterne degli impianti semaforici e l'illuminazione di quattro attraversamenti pedonali. L'intervento rientra all'interno del progetto "Elena", ovvero del servizio globale di gestione della pubblica illuminazione aggiudicato per nove anni al raggruppamento temporaneo di imprese formato dalle ditte Martini & Martini di Magnacavallo (Mn), Siram spa di Milano e Bosi Impianti Elettrici di Gonzaga (Mn) per 1.288.000 euro. I lavori si sono conclusi a dicembre 2017.

Nuovo centro aggregativo

Il nuovo centro aggregativo costruito presso il centro sportivo comunale di via Togliatti restituisce ai concordiesi uno spazio di socializzazione all'interno del centro sportivo. La struttura è dotata di un salone polifunzionale, un bar e relativi servizi e sarà di supporto alle famiglie e ai giovani che frequentano il centro sportivo. L'intervento è costato 1.250.000 euro finanziati con gli sms solidali. Sono in corso le procedure per l'acquisto delle attrezzature della cucina e del bar. L'edificio è stato inaugurato il 10 giugno 2018.

Cimitero di Vallalta

I lavori di ripristino con miglioramento sismico e di finitura delle gallerie del cimitero di Vallalta sono stati completati con l'installazione di un sistema elettrico anti volatile per evitare la nidificazione e la sosta dei piccioni. I lavori sono costati 361.000 euro. Il cimitero è stato inaugurato il 16 settembre 2018.

Cimitero di Fossa

Con un intervento alle gallerie, alla copertura e il rifacimento degli intonaci sono stati recuperati i danni provocati dal sisma al cimitero di Fossa. L'intervento ha comportato una spesa di 325.000 euro. La cerimonia inaugurale si è tenuta il 21 ottobre 2018.

Cimitero di Santa Caterina

Sono stati eseguiti i lavori di ripristino con miglioramento sismico del cimitero di Santa Caterina attraverso un intervento nelle gallerie danneggiate che ha richiesta una spesa di 450.000 euro. Il camposanto è stato restituito ai cittadini con una cerimonia il 25 novembre 2018.

Nuova scuola media

Nell'area precedentemente occupata dai moduli abitativi provvisori è stata realizzata la nuova scuola secondaria di primo grado Zanoni. Il nuovo edificio si sviluppa su 2.700 metri quadrati e ospita le quattro sezioni della scuola per un totale di 220 alunni ma è progettato per una capienza fino a 300 alunni. Le 14 aule didattiche sono collocate tutte al piano terra consentendo a ognuna di esse l'accesso diretto all'area esterna. All'interno le aule si distribuiscono su ampi corridoi. Sempre al piano terra sono previsti spazi per la sala insegnanti, la sala per colloqui con i genitori, l'ufficio presidenza e diversi locali per il personale e le attrezzature di servizio. Al piano primo sono disposti i laboratori di arte, scienza, multifunzionale e musica, e per consentire la massima flessibilità d'uso sono attrezzati con pareti mobili. Le aree esterne sono attrezzate a verde e dotate di parcheggio per auto e biciclette e sul lato nord sarà collocata una piccola pista di atletica per le attività di corsa e salto in lungo. Per il superamento delle barriere architettoniche, oltre ai consueti accorgimenti, la pavimentazione è stata dotata di percorsi tattili per ipovedenti e non vedenti, sia all'esterno che all'interno dell'edificio. In appendice all'edificio è stata realizzata una sala polivalente da 330 metri quadrati con capienza di 270 persone dotata di ingresso indipendente e che potrà essere utilizzata anche per attività extrascolastiche. L'edificio ha richiesto un investimento di 3.436.000 euro finanziato dalla struttura commissariale per la Ricostruzione. La nuova scuola è stata inaugurata il 10 febbraio 2019.

Largo giardino "Giuseppe Tanferri"

L'intervento ha riqualificato l'area dove sorgeva la ex scuola elementare in via Garibaldi creando un importante punto di collegamento con i servizi comunali, scolastici e la chiesa e, grazie all'ampio spazio verde, favorisce la vivibilità del centro storico e l'aggregazione sociale. L'area riqualificata si estende su una superficie complessiva di 6.100 metri quadrati di cui la metà ospita un giardino pubblico con nuove alberature e attrezzato con sedute, giochi e fontana, mentre nell'area retrostante si trova un parcheggio pubblico da 109 posti auto al servizio del centro storico e che sarà utilizzato anche per il mercato settimanale del venerdì. I lavori sono stati finanziati dalla struttura commissariale regionale per la Ricostruzione. Il Largo giardino è stato dedicato alla memoria di **Giuseppe Tanferri**, partigiano e primo sindaco di Concordia, ed è stato inaugurato il 16 febbraio 2019.

LAVORI IN CORSO

Caserma dei carabinieri

Sono iniziati a novembre 2018 i lavori di recupero della storica caserma dei carabinieri di Concordia in via Carducci. L'intervento prevede il consolidamento strutturale dell'edificio con il ripristino del corpo centrale e il recupero architettonico della torretta. Il cantiere comprende anche il rifacimento del marciapiede esterno e la realizzazione di una rampa per l'accesso dei disabili alla caserma. Si presume che i lavori possano terminare entro la fine del 2019 e successivamente sarà organizzato il trasferimento dei carabinieri in servizio a Concordia oggi ospitati gratuitamente presso il municipio. Il costo dell'intervento è di 1.200.000 euro finanziato con fondi del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

OPERE DI PROSSIMO AVVIO

Rimodulazione scuole temporanee e costruzione di una nuova palestra presso il centro sportivo

L'impresa Nial Nizzoli srl si è aggiudicata l'appalto curato dalla Regione per la progettazione e realizzazione delle opere di adeguamento dell'esistente edificio scolastico temporaneo, demolizione e ricostruzione di una nuova palestra scolastica presso il centro sportivo per 1.900.000 euro. I lavori di rimodulazione delle attuali scuole elementari e medie per adeguarle all'utilizzo esclusivo delle scuole elementari prenderanno il via alla conclusione dell'anno scolastico. La palestra scolastica di via Togliatti sarà demolita e al suo posto ne sarà costruita una nuova.

Nuova piazza in via Garibaldi

Il costo complessivo dell'intervento è di 1.460.000 euro, di cui 1.250.000 euro di contributo regionale, 34.000 euro di risorse comunali, 176.000 euro di Atersir. È stata espletata la gara d'appalto con affidamento mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa e importo lavori posto a base di gara pari a 1.055.764 euro; la ditta aggiudicataria è risultata l'impresa Merighi srl di Cento (Fe), con un ribasso complessivo offerto pari al 11,17 per cento. Entro aprile 2019 ci sarà l'aggiudicazione definitiva a seguito della quale si procederà con la stipula del contratto di appalto (per un importo totale pari a 942.274 euro) e si potrà dare l'avvio all'esecuzione delle opere.

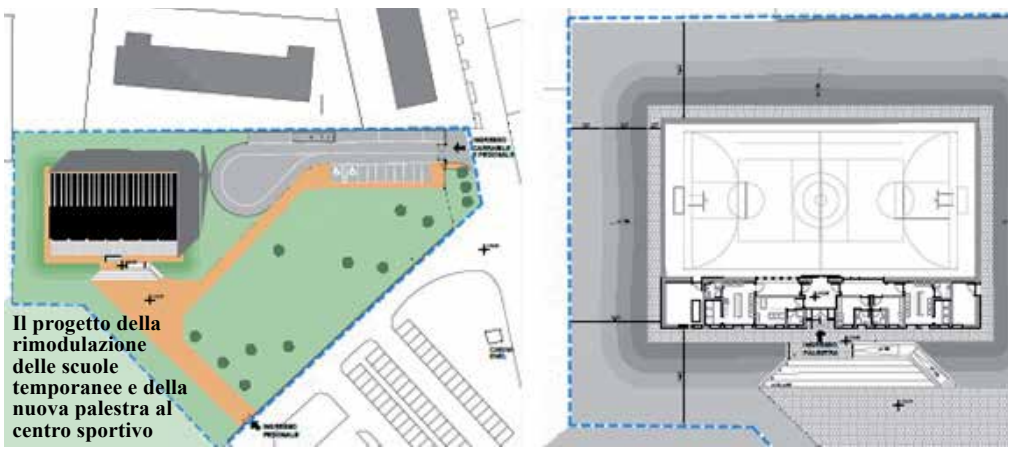
Piazza Marconi

Piazza Marconi sarà riqualificata grazie a una convenzione sottoscritta fra Amministrazione comunale, Owenscorp Italia e immobiliare Il Fiocco. Il progetto prevede il superamento dell'antica forma ovoidale che ha sempre caratterizzato la piazza che assumerà una configurazione rettilinea dotata di parcheggi su entrambi i lati, ciclabile adiacente al nuovo comparto residenziale e un arredo urbano con aree verdi, panchine e nuova illuminazione. La realizzazione di piazza Marconi prevede un costo di circa 380.000 euro cofinanziato dagli oneri di urbanizzazione che le due imprese avrebbero dovuto versare al Comune quale obbligazione per l'intervento edilizio realizzato nell'area ex Cavalli, e l'ampliamento delle strutture di "Owenscorp". Risorse interamente

L'ex scuola elementare di Vallalta

Rendering della nuova piazza in via Garibaldi

Lavori all'ex caserma dei carabinieri


Il progetto della rimodulazione delle scuole temporanee e della nuova palestra al centro sportivo

L'ex municipio di Concordia

destinate alla riqualificazione della piazza che sarà realizzata dall'immobiliare Il Fiocco quale soggetto capofila. Si presume che i lavori possano iniziare entro l'estate 2019.

INTERVENTI IN CORSO DI GARA

Palazzina con alloggi e sala civica di Fossa

I lavori per realizzare a Fossa una nuova palazzina con sette alloggi di proprietà di Unicapi, di cui uno specifico per diversamente abili, si sono conclusi a fine 2017. Modificata e sottoscritta di nuovo la convenzione con Unicapi a dicembre 2018, la palazzina alloggi attende che la proprietà chieda l'agibilità dell'immobile, per poter procedere con la formulazione della gara pubblica per la realizzazione del centro civico. Si presume che sarà possibile procedere con la gara entro l'anno corrente.

Teatro del Popolo di Vallalta

Il progetto esecutivo, ottenute le necessarie autorizzazioni dal Ministero per i Beni Culturali, dalla struttura sismica della Regione, dal Comando provinciale dei vigili del fuoco e approvata la congruità della spesa dall'Agenzia regionale per la Ricostruzione, è finanziato per 1.641.914 euro (794.609 euro a carico della Regione Emilia-Romagna e 847.304 euro a carico del Comune).

È in corso di espletamento la gara d'appalto delle opere mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per un importo posto a base di gara pari a 1.324.026 euro. Sono scaduti i termini per la presentazione delle offerte ed è in corso la procedura di aggiudicazione. I lavori presumibilmente inizieranno nell'estate 2019.

PROGETTAZIONI

Teatro del Popolo di Concordia

Il progetto preliminare è stato approvato nell'aprile 2017 e ha ottenuto i pareri favorevoli della Soprintendenza e del Servizio sismico regionale. Nell'ottobre 2018 è stato richiesto all'Agenzia regionale per la Ricostruzione l'aggiornamento in aumento del costo totale dell'intervento, dal momento che l'approfondimento a livello definitivo-esecutivo della progettazione in corso ha evidenziato come indispensabile una maggior spesa per un totale di 3.200.000 euro (contro i precedentemente autorizzati 2.280.000 euro cofinanziati dal commissario alla Ricostruzione per 1.825.000 euro e per 455.00 euro dal rimborso assicurativo). Si prevede la trasmissione agli enti competenti per il rilascio delle necessarie autorizzazioni del progetto definitivo/esecutivo entro maggio 2019

Palazzo Corbelli-ex sede municipale

Nel marzo 2017 è stato ottenuto dalla Soprintendenza il parere favorevole al progetto preliminare per un valore di 8.250.000 euro finanziati per 5.501.680 euro grazie al Piano e Programma Beni culturali e opere pubbliche della Regione Emilia-Romagna e per 2.748.319 euro dal rimborso assicurativo. Il contratto con i professionisti incaricati di redigere il progetto definitivo-esecutivo e la direzione lavori è stato sottoscritto il 18 dicembre 2018 e si prevede la consegna del progetto entro il mese di aprile 2019. Una proposta di utilizzo degli spazi è stata presentata ai cittadini durante le assemblee pubbliche svolte nel capoluogo e nelle frazioni nel mese di febbraio 2019.

Ex scuola elementare di Vallalta

Le ex scuole elementari di Vallalta saranno recuperate per realizzare una palazzina dotata di un piano terra a uso commerciale e un primo piano a uso residenziale. L'intervento è inserito nel Programma/Piano delle Opere Pubbliche e Beni Culturali dell'Agenzia regionale per la Ricostruzione finanziato con 2.100.000 euro di cui 1.330.000 euro provenienti dalla Regione e 770.000 euro da cofinanziamento dell'assicurazione del Comune.

SCUOLA MEDIA

Inaugurata la scuola media con una sala da 270 posti

È stata inaugurata lo scorso 10 febbraio la nuova scuola media di Concordia Zanoni che ospita quattro sezioni per un totale di 220 alunni ma è stata progettata per una capienza fino a 300 studenti. La struttura si sviluppa su una pianta a L con un'ala di altezza pari a un piano e l'altra di due piani per una superficie utile totale di 2.700 metri quadrati.

Le lezioni nel nuovo edificio scolastico sono iniziate lo scorso 4 febbraio. Le 14 aule didattiche (di cui sei da 50 metri quadrati, sei da 60 metri quadrati e due aule morbide da 30 metri quadrati) sono collocate tutte al piano terra consentendo a ognuna di esse l'accesso diretto all'area esterna. All'interno le aule si distribuiscono su ampi corridoi. Sempre al piano terra ci sono la sala insegnanti, la sala per colloqui con i genitori, l'ufficio presidenza e diversi locali per il personale e le attrezzature di servizio.

Al piano primo sono disposti i laboratori: arte da 90 metri quadrati, scienza da 120, multifunzionale da 120, un'aula per la musica da 100 e un'ulteriore aula morbida da 30 metri quadrati. Per consentire la massima flessibilità d'uso i laboratori e le aule morbide sono attrezzati con pareti mobili. L'accesso all'edificio scolastico avviene attraverso un ingresso coperto da pensilina che porta nell'atrio a doppio volume da 215 metri quadrati, con funzione di agorà per i momenti collettivi. Le aree esterne sono attrezzate a verde e dotate di parcheggio per auto e biciclette e sul lato nord è collocata una piccola pista di atletica per le attività di corsa e salto in lungo. Per il superamento delle barriere architettoniche, oltre ai consueti accorgimenti, la pavimentazione è stata dotata di percorsi tattili per ipo e non vedenti, sia all'esterno che all'interno dell'edificio. La struttura è stata progettata con particolare attenzione alla sicurezza sismica strutturale considerando la classe d'uso IV (edifici con funzioni pubbliche o strategiche importanti) superiore a quella prevista dalla normativa per gli edifici scolastici. In caso di calamità l'edificio può essere utilizzato come centro di accoglienza della popolazione.

La nuova scuola garantisce elevate prestazioni energetiche grazie all'utilizzo di impiantistica di ultima generazione alimentata da energia rinnovabile proveniente da pannelli fotovoltaici e solari posti in copertura che consente di raggiungere la classe energetica A4+. In appendice all'edificio è stata realizzata una sala polivalente da 330 metri quadrati con capienza di 270 persone dotata di ingresso indipendente e che potrà essere utilizzata anche per attività extrascolastiche.

La realizzazione dell'edificio scolastico ha richiesto un investimento di 3.436.000 euro finanziato dalla struttura commissariale per la Ricostruzione. I lavori sono stati realizzati dal consorzio Integra tramite la ditta Sirem per la parte edile e la società cooperativa Ciab per la parte impiantistica.

LUTTO

Concordia piange Rita Luppi: una vita al servizio dei cittadini

Concordia in lutto per la scomparsa di **Rita Luppi** (*foto*), responsabile del Servizio interventi economici del Comune. Rita, conosciutissima in paese, aveva iniziato a lavorare a Concordia il 1° febbraio 1995 e rapidamente si era fatta apprezzare per le sue doti umane e per la disponibilità e l'impegno che metteva nella sua professione, sempre pronta a farsi carico dei problemi dei cittadini, cercando di risolverli. Ha interpretato il lavoro di dipendente comunale come un servizio per il bene della comunità. Nonostante avesse la casa danneggiata, è stata in prima linea anche ai tempi del sisma, dando un contributo prezioso nella soluzione dei tanti problemi quotidiani di quei giorni così difficili. Per questo si è fatta volere bene da colleghi, commercianti concordiesi e cittadini. Era molto attiva anche nel volontariato. «La nostra cara Rita ci ha lasciato – ha scritto il Comune di Concordia sulla pagina Facebook – vogliamo ricordarla con il sorriso sulle labbra in mezzo ai suoi cittadini durante una fiera o una manifestazione. Perché Rita non era solo la responsabile degli interventi economici, era una persona che amava profondamente il suo paese e che per il Comune di Concordia si è spesa ben oltre quelle che erano le sue funzioni e le sue competenze. Rita amava il suo lavoro e la dedizione che metteva nell'organizzazione di ogni evento e la straordinaria disponibilità nei confronti di cittadini e associazioni con cui si interfacciava sono qualità che resteranno nel cuore di tutti coloro che l'hanno conosciuta». La Pro Loco di Concordia la ricorda per: «il grande spirito di condivisione, la gentilezza, la dedizione e l'amicizia che ha sempre dimostrato nei confronti della nostra associazione. Rimane con noi il pezzo di strada percorso insieme a Rita, sul quale continueremo ad avanzare grazie ai suoi insegnamenti». «Ci mancherai Rita, ci mancherai tanto – hanno scritto su Facebook i commercianti di Concordia Nuova – se siamo qui lo dobbiamo anche a te. Tu hai fortemente voluto questa sistemazione per noi. Hai lottato, hai combattuto, hai litigato con noi e per noi. Ci hai spiegato che questa era la soluzione migliore per noi. Hai sempre fatto l'impossibile per accontentarci e perché tutto andasse per il meglio! Sei sempre stata dalla nostra parte, hai sempre fatto da tramite tra l'Amministrazione comunale e noi commercianti. Ci Mancherai Rita! Scusa se a volte ti abbiamo dato e addossato colpe che non avevi, scusa se a volte ti abbiamo versato addosso le nostre preoccupazioni e i nostri timori. E tu ti facevi carico anche dei nostri problemi, e le nostre preoccupazioni diventavano le tue, facendoti a volte diventare matta…». «Ciao Rita, sei stato nostro punto di riferimento per ogni evento nel Comune di Concordia, meticolosa, gentile, rispettosa verso tutti, sempre disponibile, hai saputo coordinare nei migliori dei modi e si è visto nelle ottime riuscite degli eventi. Grazie di tutto…» ha scritto la Croce Blu di Concordia e San Possidonio. Rita lascia il marito **Claudio Affolter** e i figli **Giancarlo** e **Franco**. Alla famiglia le condoglianze della redazione dell'*Indicatore*.

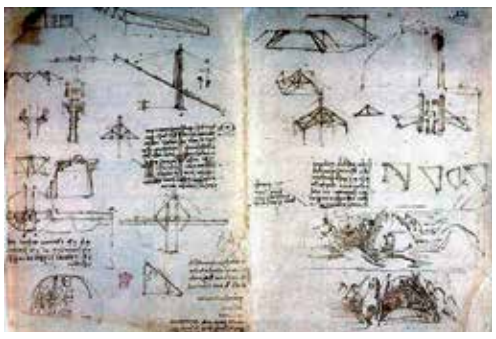
MIRANDOLA

Giovedì 14 marzo conferenza dello storico dell'arte Stefano Zuffi

La pittura di Leonardo al foyer

Conferenza sul Trattato di da Vinci, di cui ricorre il quinto centenario della morte

Leonardo da Vinci, di cui ricorre quest'anno il 500esimo anniversario della morte



Due pagine del Trattato di Pittura

Giovedì 14 marzo a Mirandola, alle ore 18, presso il foyer del Teatro Nuovo, si terrà la conferenza "Leonardo da Vinci. La pittura è la più perfetta di tutte le scienze". Relatore è **Stefano Zuffi**, storico dell'arte, autore di numerosi volumi di divulgazione, legati soprattutto all'arte rinascimentale e barocca. La conferenza trae materia da uno degli scritti più interessanti di **Leonardo**, il Trattato di Pittura, insieme di frammenti, ordinati da **Francesco Melzi** e pubblicati la prima volta in Francia nel 1651. Il Trattato si propone di analizzare il rapporto tra arte e scienza, imitazione e creazione; è il tentativo di coordinare ogni scienza, ogni riflessione filosofica entro la scienza, la tecnica e l'ottica del pittore.

Gli scritti di Leonardo sono tutti in volgare, come si addice a chi si vantava di essere "omo sanza lettere". Tuttavia posseggono un notevole valore espressivo nella ricerca di un linguaggio che si pieghi alla minuta descrizione scientifica, ma trasmetta anche la suggestione di chi interrottamente sperimenta e inventa.

Leonardo nacque a Vinci nel 1452 e morì ad Amboise nel 1519. Quest'anno quindi corre il Cinquecentenario della sua morte e in tutta Italia, ma in particolare in Toscana, fervono iniziative che lo ricordano. Leonardo fu pittore, scienziato, scrittore. È unanimemente considerato il genio più famoso non solo del Rinascimento italiano, ma dell'intera Europa. Ancor oggi forse nessuno può competere con la sua prodigiosa attività creativa e sperimentale di pittore, ingegnere, anatomista, fisico, biologo, geologo. Trascorse la sua giovinezza a Firenze, protetto e stimolato dall'ambiente mediceo. Nel 1482 si trasferì a Milano alla corte di **Ludovico il Moro**. Tra il 1500 e il 1516 condusse una vita "errante" che lo vede a Venezia, a Mantova, a Firenze, poi di nuovo a Milano e infine a Roma, protetto da **Giuliano de' Medici**.

Alla morte di Giuliano, accettò l'invito del re di Francia, **Francesco I**, e si trasferì ad Amboise, dove morì tre anni dopo. Il Centro di Cultura "Giovanni Pico" nel 2003 dedicò un interessante convegno al confronto fra **Pico** e Leonardo, intitolato "Leonardo e Pico. Analogie, Contatti, Confronti." In occasione del Cinquecentesimo della sua morte era, quindi, doveroso programmare alcune iniziative, che iniziano appunto a marzo e avranno un proseguo in autunno.

RENATA BERTOLI
presidente del Centro di Cultura "Giovanni Pico"

LUTTO

Cordoglio per la morte di Gregory studioso e divulgatore di Pico

«Ci ha lasciato in questi giorni **Tullio Gregory** (*foto*), filosofo, o meglio, come lui amava definirsi, storico delle idee – ricorda **Renata Bertoli**, presidente del Centro internazionale di Cultura "Giovanni Pico" – con lui il nostro Paese perde un altro dei grandi intellettuali del Novecento. Era nato a Roma il 28 gennaio 1929 e aveva quindi compiuto da poco i 90 anni. Gregory fu fondatore con **Tullio De Mauro** dell'Istituto del Lessico Intellettuale Europeo all'interno del Cnr. Il lessico fu quindi il punto di partenza delle sue riflessioni, poiché è solo attraverso la lingua che si concretizza il pensiero. Laureatosi nel 1950 con **Bruno Nardi**, grande studioso di **Dante**, già nell'anno successivo iniziò a lavorare alla Treccani, dove ha curato fino all'ultimo il progetto dedicato alle parole chiave del XXI secolo. È stato docente alla Sapienza di Roma e alla Sorbona a Parigi. Era anche socio dell'Accademia dei Lincei. Gregory fu un grande studioso del platonismo a partire dal suo primo saggio del 1958 "Platonismo medievale", che lo impose all'attenzione del mondo accademico, e non solo. Gregory è stato anche un grande gourmet; ogni anno curava per il Festival della Filosofia di Modena i suoi speciali "menù filosofici". Affermava infatti: «A tavola forse troviamo davvero quella verità intera, piacevole, morbida, profumata che possiamo non solo contemplare ma gustare, come volevano i mistici medievali». Il Centro di Cultura "Giovanni Pico" ricorda con particolare riconoscenza Tullio Gregory, che assunse la presidenza del Comitato scientifico del Centro nei primi anni 2000, e ricoprì tale incarico per una decina d'anni, contribuendo a indirizzarne le scelte e a svilupparne le potenzialità. In questi anni – prosegue Renata Bertoli – il Centro programmò alcune iniziative di alto interesse accademico, come il convegno del 2003 che confrontò **Leonardo** e **Pico** e il convegno tenuto a Ferrara nel 2004 relativo alle Disputationes pichiane contro l'astrologia divinatrice. Furono inoltre pubblicati nella collana "Studi Pichiani", edita da Olschki, alcuni importanti testi. Mi limito a citare i due volumi più collegati a Giovanni Pico: "Pichiana. Bibliografia delle edizioni e degli studi", a cura di **Leonardo Quaquarelli** e **Rita Zanardi** e "Gersonide. Commento al Cantico dei Cantici nella traduzione ebraico-latina di Flavio Mitridate", a cura di **Michela Andreatta**. Ci auguriamo, nelle scelte presenti e future, di seguire gli indirizzi progettuali e gli intenti scientifici, che Tullio Gregory ci ha indicato».

Anche il Consorzio per il festivalfilosofia di Modena ha ricordato il grande filosofo scomparso: «È morto all'età di 90 anni Tullio Gregory. Il Consorzio per il festivalfilosofia, in tutte le sue componenti, ha appreso la notizia con immenso dolore. Maestro di generazioni di studiosi e grande personalità delle istituzioni culturali, Tullio Gregory è stato uno dei fondatori del nostro festival. Membro del Comitato scientifico fin dalla sua costituzione, ha lavorato con il festival e per il festival donando alla nostra manifestazione il pregio del suo sconfinato sapere e della sua acuta lettura del contemporaneo. Al festival e alla cultura delle nostre terre ha anche contribuito con il progetto della cucina filosofica, che fin dalla prima edizione ha chiamato l'adesione di decine di ristoranti e ristoratori attorno ai menu da lui creati, con lo scopo di valorizzare i piatti della tradizione e di promuovere la cultura del convito. Ci saranno occasioni, anche nel festivalfilosofia, per commemorarne il profilo di studioso e metterne a frutto gli insegnamenti, ma in questo momento di tristezza il Consorzio tutto vuole soprattutto ricordare il maestro e l'amico, esprimendo la propria vicinanza ai suoi cari e ai tanti cui mancherà enormemente». Cordoglio è stato espresso anche dal sindaco di Mirandola **Maino Benatti**, che ha ricordato Gregory come uno dei grandi protagonisti della cultura in Italia.

IL SERRAGLIO DI BALADAM

Campagnoli dà spettacolo con la narrazione popolare

Lo scorso 23 febbraio, l'Università della Libera Età di Mirandola ha ospitato lo spettacolo teatrale "Sagra dell'Apocalisse" del Serraglio di Baladam, nelle scuole medie cittadine. Questa è la seconda opera ideata dalla compagnia, la prima era "Messer Ludovico quasi Furioso" con cui ha vinto il premio della giuria popolare all'edizione 2017 del festival bolognese "Brisa!", e l'ultima è lo spettacolo itinerante "Il Filò di Natale". Lo spettacolo è strutturato su un coinvolgente monologo recitato da **Pierre Campagnoli**, affiancato da musica dal vivo ed effetti scenici: nella "Sagra dell'Apocalisse", l'attore mirandolese è in scena con **Angelica Foschi**, tastierista e fisarmonicista professionista, che accompagna la narrazione con le musiche ideate dal compositore **Alessandro Boratti**, dal violinista **Matteo Papagna** e dalla stessa Foschi. La singolarità di queste rappresentazioni teatrali sta nell'assenza della quarta parete, rendendo così il pubblico partecipe in quanto l'attore si rivolge direttamente a esso. «I nostri lavori uniscono una ricerca letteraria e antropologica profonda, con un'ironia e una comicità imprevedibili e sempre presenti. Quel che si ricerca è un godibilissimo mescolamento di tematiche, atmosfere, immaginari pop e suggestioni, ottenuto con un metodo attoriale schietto, diretto, senza quarta parete, raccontando direttamente al pubblico e attraverso l'utilizzo della musica dal vivo di musicisti professionisti e diplomati. Il risultato è un guazzabuglio accuratissimo fruibile su più livelli a tutti i tipi di pubblico» spiega Pierre Campagnoli, regista e drammaturgo della compagnia, laureato in scienze linguistiche e italianistica. Si parla, dunque, di teatro di narrazione, con l'interprete che si rivolge direttamente al pubblico, ma un accento va messo proprio sulla narrazione, che le nuove tecnologie hanno in parte soppiantato, in parte irrimediabilmente modificato, e sta proprio al teatro cercare di recuperare questo aspetto. «Ci occupiamo in particolare di fare ricerca sul ruolo della narrazione orale all'interno della società contemporanea – prosegue

Campagnoli – noi della compagnia Serraglio di Baladam proviamo, nei nostri spettacoli, a salvaguardare il ruolo del racconto orale, proponendo una sorta di narrazione sperimentale 2.0, influenzata in parte dallo stile e dalle tematiche della stand-up comedy e dalla cultura popolare in generale». Importante risulta, dunque, il ruolo del narratore che secondo Pierre «è un artigiano, non un artista, e ha un ruolo necessario all'interno della società, al pari di qualsiasi altro mestiere. Il narratore rielabora insiemi di riferimenti simbolici condivisi e li mette in discussione, soprattutto ora che la nostra immaginazione è preconfezionata». I testi prendono spunto dalla cultura, non vista come qualcosa di elitario, che divide, ma proprio come un racconto che può essere ascoltato da chiunque, in questi spettacoli. I diversi riferimenti mostrano, inoltre, un notevole lavoro di ricerca, che è la parte principale del lavoro, a cui si aggiunge la creatività. Spettacoli che divertono e intrattengono dunque, con un formato diverso dalla consueta rappresentazione teatrale che fa risaltare il rapporto con il pubblico in una narrazione che, suscitando qualche risata e con un pizzico di improvvisazione, intrattiene diverse generazioni.

VANESSA DE STRADIS

SAN POSSIDONIO

La talentuosa Ilaria Malavasi illustra il volume "Cambiamenti"

Illy Malavasi al lavoro, sotto lo sguardo incuriosito di un gatto. A destra, l'illustratrice possidiese e alcune sue pregevoli creazioni

Si chiama **Ilaria Malavasi** (Illy per gli amici) e abita a San Possidonio. Ha poco più di venti anni e vanta un prezioso attestato di illustratrice di libri per bambini.

Era molto piccola quando ha iniziato a copiare con matita e colori le "figurine" di animali che scopriva in enciclopedie e giornali. Copiava specialmente gli animali, senza stancarsi.

Il nonno, ricorda Ilaria, le faceva compagnia dandole tanti consigli.

Nel tempo che passava, Ilaria frequentò l'istituto d'arte Venturi di Modena e per tre anni la scuola internazionale di Comics di Reggio Emilia dove si specializzò in illustrazione di libri per bambini e apprese le diverse e più importanti tecniche di illustrazioni.

Infine prestò Servizio civile nella biblioteca di San Possidonio dove, ovviamente, ebbe modo di conoscere un numero illimitato ed esemplare di albi variamente illustrati.

La sua produzione artistica, concentrata soprattutto sul mondo animale, ha trovato estimatori e compratori. Nel prossimo mese di aprile uscirà per la casa editrice Errekappa Edizioni

di Carpi col titolo "Cambiamenti", il libro della maestra di San Possidonio **Daniela Tommasini**. Ilaria Malavasi ne è l'illustratrice. L'esito di questa collaborazione tra parola e immagine sarà davvero tutta da vedere e apprezzare. Chi volesse scoprire i lavori di Ilaria può seguire la pagina Facebook "Illian s fun art/illy malavasi illustrator".

MIRTA BRAGHIROLI

EVENTI

Sfilata di carri allegorici, maschere e pioggia di coriandoli

A Medolla torna il Carnevale

Domenica 31 marzo si rinnova l'appuntamento organizzato dalla Proloco

Dopo i successi degli anni scorsi, domenica 31 marzo torna il Carnevale a Medolla. La Proloco cittadina, in collaborazione con l'associazione Scuola Viva e il gruppo dei papà chiamato Babbi Babbei, organizza anche quest'anno una festa per grandi e piccoli. L'appuntamento è per le 14.30 in piazza Missere (davanti alle scuole medie), a quell'ora comincerà la sfilata dei carri allegorici per le vie del paese, con maschere di ogni tipo, pioggia di coriandoli e fiumi di stelle filanti. Il corteo dei carri mascherati sarà allietato quest'anno dalla presenza delle costruzioni magiche del gruppo di Faenza "Amici dell'allegria". Due le novità principali di questa edizione 2019 del Carnevale medollese. La prima è che all'interno del concorso dei gruppi in maschera si farà anche la premiazione dei gruppi famiglia mascherati con lo stesso tema. L'associazione Scuola Viva, come gli anni scorsi, organizza il concorso di gruppi mascherati: i gruppi di almeno dieci elementi (di ogni età) dovranno presentarsi alla sfilata con la stessa maschera o con un tema unico e dovranno iscriversi inviando una e-mail a: associazionescuolavivamedolla@gmail.com o prolocomedolla@gmail.com e quest'anno appunto saranno premiati anche i gruppi famiglia più originali. La seconda novità è che la festa continua anche dopo le 18 con l'aperitivo in maschera e dj set organizzato dai ragazzi della Consulta Giovani che faranno quindi ballare e divertire anche i più grandicelli. Oltre ai carri allegorici saranno presenti i giochi gonfiabili e durante tutto il pomeriggio funzionerà a pieno ritmo lo stand gastronomico con gnocchi fritti, piadine e tanto altro ancora, gestito dall'associazione Scuola Viva sempre in collaborazione con la Proloco. La partecipazione al Carnevale e al corso dei gruppi mascherati è gratuita. Anche quest'anno in ottemperanza alle direttive nazionali in termini di sicurezza degli eventi, i volontari della Proloco si sono adoperati per la redazione dei piani necessari con la presenza degli addetti antincendio richiesti, e per ottenere una riuscita ottimale dell'evento saranno presenti anche componenti della Protezione civile di Medolla, per la chiusura delle strade e il controllo del territorio, per garantire tanto divertimento in tutta sicurezza. Un doveroso ringraziamento va quindi fin d'ora a soci, volontari, sponsor e Amministrazione comunale di Medolla, che permetteranno, tutti insieme, lo svolgimento della manifestazione. In caso di maltempo il Carnevale di Medolla è rinviato a domenica 7 aprile.

MEDOLLA

Una rassegna da Oscar al cinema Facchini

Speciale Oscar al cinema teatro Facchini di Medolla, che ricomincia la programmazione domenica 17 marzo alle ore 21 con il miglior film "Green Book" di **Peter Farrelly**, interpretato dagli ottimi **Viggo Mortensen** e **Mahershala Alì** (miglior attore non protagonista). Non mancheranno domenica 24 marzo "Roma" (miglior film straniero), domenica 31 marzo il fenomeno "Bohemian Rhapsody" (miglior attore), domenica 7 aprile "A star is born" (miglior canzone, *nella foto*) e domenica 14 aprile "La favorita" (miglior attrice), oltre a "Vice-un uomo nell'ombra" (venerdì 22 marzo), "Van Gogh sulla soglia dell'eternità" (venerdì 29 marzo), "The wife" (venerdì 5 aprile) ed "Euforia" (venerdì 12 aprile).

Per la rassegna pomeridiana Cinefamily, tre film di animazione: domenica 17 marzo alle ore 15 il miglior lungometraggio d'animazione "Spider Man - un nuovo universo", a seguire "Il Grufalò e Grufalò la sua piccolina" (domenica 24 marzo) e "La strega Rossella e Bastoncino" (domenica 31 marzo). Non solo cinema, ma anche nuove commedie dialettali, la prima delle tre sarà giovedì 21 marzo con Artemisia Teater e con **Antonio Guidetti** e concerti musicali tra i quali si segnala "Not a what" di **Fabrizio Bosso** e **Giovanni Guidi** lunedì1° aprile nell'ambito della rassegna "Crossroads - Jazz e altro in Emilia-Romagna 2019".

Per informazioni e programma completo: centro culturale, telefono 0535/53850-836, ufficio.cultura@comune.medolla.mo.it, www.comune.medolla.mo.it, www.facebook.com/CentroCulturaleMedolla.

BREVI

PADRE ENZO BIANCHI PARLA DI SOLIDARIETÀ

Padre Enzo Bianchi (*foto*) con l'Avis, a Mirandola. Ospite della rassegna "Incontri con l'autore" organizzata dalla locale sezione Avis, il fondatore della comunità monastica di Bose parlerà sul tema "Noi, insieme". L'atteso appuntamento è in programma, domenica 31 marzo alle ore 16 nell'aula magna "Rita Levi Montalcini". L'ingresso, libero a tutti, è possibile dalle ore 15 e fino all'esaurimento dei posti. Enzo Bianchi, saggista, monaco laico, è una delle voci più autorevoli della Chiesa italiana.

CON AUSER COMPUTER SENZA SEGRETI

Proseguono le attività organizzate dall'Auser di Mirandola. Presso l'aula di informatica dell'istituto Luosi di Mirandola, dalle 14.30 alle 16.30 si svolgerà un corso avanzato di computer nei giorni 25,28 marzo, 1, 4, 8 e 11 aprile. Per il servizio di trasporto alle terme di Salvarola, il primo turno sarà dal 1° al 13 aprile, il secondo dal 6 al 18 maggio, il terzo dal 9 al 21 settembre. Auser intende organizzare anche un corso di yoga. Info: 0535/23274.

IL MODELLO EMILIANO VISTO DALLE DONNE

Sarà presentato sabato 23 marzo alle 17 a Modena (nella Sala Manifattura presso la residenza San Filippo Neri di via Sant'Orsola, 52) il nuovo volume *Differenza Emilia. Teoria e pratiche politiche delle donne nella costruzione del "modello emiliano"*, a cura di Caterina Liotti (BraDypUS Communicating Cultural Heritage, Roma 2019).

ARTE E CULTURA

Tappa anche all'esterno dell'ex salumificio Bellentani di Massa

Nuovi tesori per le Giornate Fai

Due storiche ville della Bassa apriranno al pubblico il 23 e 24 marzo

FAI DELEGAZIONE DI MODENA GRUPPO DELLA BASSA MODENESE

Villa Angela e, a destra, il Casino del Vescovo-La Ghina. Sotto, l'ex Bellentani

Sotto, due immagini di lavoro al salumificio Samis di Giuseppe Bellentani, nel 1936 (fondo Bandieri, Raccolte Fotografiche Modenesi); a sinistra, operaie confezionano ceste e pacchi; a destra, confezionamento di prodotti della ditta

Tornano anche nella Bassa, sabato 23 e domenica 24 marzo, le Giornate Fai di primavera.

Ogni anno dal 1993, il primo weekend di primavera, il Fai (Fondo ambiente italiano) organizza una manifestazione nazionale dedicata alla riscoperta del patrimonio storico, artistico e culturale del nostro Paese. Il Gruppo Fai Bassa modenese (capogruppo l'architetto **Marina Speziali**), ha organizzato due aperture nel nostro territorio ossia: "Dall'architettura eclettica di Villa Angela all'architettura industriale dell'ex Bellentani", via per Modena Ovest, 44 a Massa Finalese e "Casino del Vescovo-La Ghina", via per Modena Ovest, 38 a Massa Finalese. I visitatori accompagnati dagli apprendisti ciceroni del liceo scientifico "Morandi" di Finale Emilia, potranno accedere ai siti, anche internamente a eccezione dell'ex-Bellentani, sabato 23 e domenica 24 marzo dalle ore 10 alle ore 18.

GIORNATE FAI

L'origine del Casino del Vescovo è ancora avvolta nel mistero

Il Casino del Vescovo; sopra, due interni e il dettaglio del torrione

Il Casino del Vescovo è un raro esempio di casa padronale cinquecentesca di sobrie linee architettoniche, chiaramente ascrivibili allo stile ferrarese che qui da sempre ha rappresentato la matrice culturalmente più diretta e il più naturale polo di riferimento. L'edificio si compone di un semplice corpo a pianta rettangolare, di solide proporzioni, che ingloba una torre strutturalmente indipendente, ma dalla tessitura muraria perfettamente integrata con i prospetti del Casino. Lo scarno apparato decorativo esterno, limitato alla bella scala in cotto di linee svasate e ai cornicioni a dente di sega dei prospetti laterali, si arricchisce sorprendentemente all'interno, negli ambienti di rappresentanza dell'unico piano destinato all'uso abitativo padronale. Affiorano sotto successive ridipinture tracce di intonaco decorato a motivi architettonici che incorniciano scene di paesaggi ormai perdute. Doveva essere una residenza agiata, quasi sicuramente commissionata da un prelato, come potrebbe far supporre una lapide in cotto murata in facciata, recante una data (1547) e il sigillo arcipretoriale. Non a caso a poca distanza dal fabbricato fu costruito l'antico palazzo della Mensa Vescovile, eretto sul sito del preesistente castello di Massa, che potrebbe ragionevolmente relazionarsi a questo. Il Casino fu nel Settecento di proprietà della famiglia **Grossi** che lo cedette dopo breve tempo ai **Grillenzoni**; durante la seconda guerra mondiale venne adibito a scuola elementare e successivamente abbandonato, fino a quando gli attuali proprietari si sono occupati del recupero dell'edificio.

COMPUTER & OFFICE AUTOMATION
dal 1979 CENTRO CALCOLO
SHOP AUTOMATION

OFFICE AUTOMATION
MULTIFUNZIONI E STAMPANTI
Con tecnologie all'avanguardia ed ecologiche per uffici di tutte le dimensioni

RICOH CORPORATE PARTNER

SISTEMI DI VIDEOCOMUNICAZIONE
SISTEMI AUDIOVISIVI
Strumenti professionali di comunicazione e videoconferenza
videoproiettori lavagne interattive

ASSISTENZA CERTIFICATA ISO 9001

SHOP AUTOMATION
REGISTRATORI DI CASSA TELEMATICI E SISTEMI BARCODE
La gamma più completa e la nostra competenza tecnica in ambito di Soluzioni Punto Cassa e Barcode
CORISTECH SWEDA DTR Honeywell DATALOGIC

SOFTWARE GESTIONALI
PARTNER ZUCCHETTI HO.RE.CA. (ristoranti, bar, pizzerie, hotel)
PARTNER TGS-RETAIL (tabaccherie)
ZUCCHETTI Horeca
Zmenu Evolution
Hotel2000
Tabacchi gest
MOito

CARPI - via Muratori, 3 * MODENA - via Schiocchi, 6 - tel. 059 69 65 07 - www.centrocalcolo.com - info@centrocalcolo.com

GIORNATE FAI DI PRIMAVERA

La proprietà è rientrata dopo la ristrutturazione post sisma

Un castello boemo dietro l'angolo

Villa Angela fu modificata da Ferdinando Paltrinieri sul modello del Carrobio

FAI
DELEGAZIONE
DI MODENA
GRUPPO DELLA
BASSA MODENESE

Lungo la strada che da Massa Finalese conduce a San Felice incontriamo Villa Angela e l'industria del salumificio Bellentani. Villa Angela, al limite della tenuta dei Conti Carrobio, edificio ottocentesco, ma probabilmente di fondamenta più antiche, di proprietà di **Luigi Grillenzoni** di Carpi, fu acquistata all'inizio del secolo da **Ferdinando Paltrinieri**, ricco agricoltore di Massa Finalese. Erano gli anni della costruzione del Castello del Carrobio, luogo ideale di riferimento per tutto il territorio circostante, che fu fatto edificare da **Vittorio Sacerdoti**, poi Conte di Carrobio, per la "nobilissima" moglie austriaca, **Elena von Gutmann**, su modello del castello di Tobitschau, residenza boema dei nobili viennesi von Gutmann. Non per imitarlo, ma verosimilmente per emularne la dignità e il decoro, Paltrinieri pensò a una trasformazione della villa affidandone il "restauro" di abbellimento al "muratore" **Gaetano Grillenzoni**, impegnato nell'esecuzione dei lavori del Carrobio. Così la villa di impianto tipicamente padano fu trasformata in piccolo castello neo medievale. Modifiche furono apportate nella facciata e parzialmente nella pianta con la costruzione di due torri angolari opposte fra loro e diverse nelle dimensioni e nella forma, l'una semicircolare e in linea col coronamento merlato, l'altra quadrangolare ed elevata. Nella facciata e nelle torri si leggono le caratteristiche del modello simulato: paramento a bugnato liscio, merlatura ghibellina a beccatelli, bifore e trifore a tutto sesto con colonnine in marmo e fasciatura a bugnato. Sulla chiave del portale lo stemma in marmo della famiglia. Forse per motivi economici, ma anche probabilmente in obbedienza alla mentalità borghese del "decoro di facciata", la parte posteriore della villa non fu finita affatto, lasciando in evidenza le tracce della precedente struttura: il loggiato a tre archi scandito da paraste, le finestre con persiane, le basse aperture del solaio. Evidente nella tramatura muraria il punto di attacco del "restauro", che nella facciata pare verosimilmente avvenuto in due tempi con un ulteriore innalzamento del coronamento. Ancora pertinente al vecchio edificio, la loggia per lo svuoto delle carrozze, che dà accesso ai sotterranei con cantine e servizi. Dalla scala semiottagonale della facciata si accede alla loggia passante con soffitto decorato, su cui si affacciano le stanze e il vano scala secondo lo schema tipico della casa padana. Nelle salette laterali la decorazione dei soffitti a velario con motivi floreali e a graticcio con corbeilles di fiori e frutta rimanda a repertori frequenti nella Bassa modenese. La medesima pianta si ripete al piano superiore. Anche questa villa ha subito gravi danni a causa del sisma del maggio 2012 e dopo gli importanti lavori di recupero ora la proprietà è potuta rientrare nella sua abitazione, completamente agibile. In contrapposizione quasi di fronte a Villa Angela si trova in grave stato di abbondono il salumificio ex-Bellentani, che con la sua architettura dalle linee moderne, ci racconta della primissima industrializzazione del Novecento. La ex-Bellentani fondata nel 1936 e dismessa nel 1981 con la cessazione di ogni attività produttiva, è stata un'azienda determinante per l'economia della zona e per l'occupazione che nel periodo di massima espansione ha raggiunto i 400 dipendenti. La fabbrica era la ricchezza del paese di Massa Finalese e ha permesso alle persone di migliorare la loro condizione sociale ed è stata il centro di una forte partecipazione politica e di importanti lotte sindacali.

MASSA FINALESE

In un libro sulla Bellentani le parole di chi ci lavorava

«La ExBellentani o ExSamis, come tutti la chiamiamo, è una realtà molto vicina e presente nella nostra comunità. Per noi che non l'abbiamo mai vista all'opera è un gigante abbandonato lungo la strada provinciale che ci ricorda l'urgenza, ma anche la grande difficoltà, nel trovare una soluzione al problema di uno storico contenitore industriale rimasto lì così, dal giorno della sua chiusura a oggi, senza una bonifica o un progetto di riutilizzo». Parole pronunciate il 29 maggio 2012 in occasione della presentazione del libro curato dalla professoressa **Adriana Barbolini**: "Un monumento alle speranze perdute. Storia narrata del salumificio Samis-Bellentani di Massa Finalese". Dopo poche ore la forza della natura avrebbe drammaticamente distrutto quello che rimaneva di questa antica fabbrica. Obiettivo del libro era di ricostruire la storia del salumificio prima Samis, poi Samis-Bellentani e infine Bellentani attraverso la raccolta delle narrazioni di coloro che vi avevano lavorato.

AREA NORD

Il percorso realizzato grazie al supporto di Democenter-Tecnopolo

Avvocati pronti per il biomedicale

Si è concluso il percorso di formazione per venti giovani legali per le aziende

È positivo il bilancio tracciato dai partecipanti e dagli organizzatori del corso specialistico dal titolo "Assistenza e consulenza legale per le aziende del biomedicale" conclusosi ufficialmente lo scorso 6 febbraio a Mirandola presso Villa Tagliata, con la cerimonia di consegna degli attestati. Un percorso durato diversi mesi, prima in aula, successivamente in azienda, costruito su misura per arricchire le competenze giuridiche di venti giovani avvocati appositamente selezionati. Undici donne e nove uomini, età media 30 anni, che dopo avere trascorso 40 giornate in aula, hanno varcato le porte delle aziende offrendo assistenza e consulenza legale in materie strategiche come la valorizzazione di brevetti, la proprietà industriale e le procedure doganali. Il percorso formativo, il primo nel genere mai sviluppato, è stato istituito dal Comitato Pari Opportunità del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Modena e realizzato con il supporto della Fondazione Democenter-Tecnopolo Mario Veronesi di Mirandola (Tpm). Alla cerimonia oltre ai giovani avvocati che hanno partecipato all'iniziativa erano presenti diverse figure di primo piano che direttamente e indirettamente hanno contribuito alla riuscita del corso.

Tra loro **Daniela Dondi**, presidente dell'Ordine degli Avvocati di Modena, **Cecilia Barilli**, vice presidente della Cassa Forense di Modena, **Cosimo Quarta** segretario generale della Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, **Giuseppe Pulvirenti** del Tecnopolo Mario Veronesi, **Luciana Serri**, consigliere regionale, **Alessandro Ragazzoni**, vice sindaco del Comune di Mirandola e diversi rappresentanti delle aziende che hanno ospitato i partecipanti. È la prima volta in assoluto che l'Ordine degli Avvocati di Modena organizza un corso specialistico di questa natura: «L'idea nasce dalla volontà di offrire da un lato nuove prospettive e competenze ai giovani colleghi e dall'altro di mettere a disposizione nuove "specializzazioni" in un settore fortemente strategico per la provincia modenese – spiega Daniela Dondi, presidente dell'Ordine degli Avvocati di Modena – Tramite il Comitato Pari Opportunità abbiamo così partecipato a un bando di Cassa Forense che ci ha permesso di strutturare un percorso formativo di elevato spessore, grazie anche al coinvolgimento di docenti di chiara fama». Unanime l'opinione positiva dei presenti sulla utilità dell'iniziativa. In particolare, sia gli amministratori che i tecnici e le aziende hanno sottolineato che in questo modo si investe sull'innovazione puntando sulla formazione specialistica delle risorse umane.

MEDOLLA

Vivere meglio? Frutta e verdura cinque volte al giorno

"Quando lo stile di vita ti fa vivere meglio e più a lungo?" era il titolo della conferenza organizzata dal circolo medico "Merighi" lo scorso 24 gennaio presso Vivai Morselli di Medolla.

Dopo la presentazione della serata da parte di **Nunzio Borelli**, presidente del circolo, si sono succeduti **Claudio** ed **Emanuele Morselli**, padroni di casa, **Lorella Ansaloni**, Comitato donne impresa Coldiretti Modena e **Cristiana Ricciulli**, medico chirurgo, nutrizionista. È stata sottolineata l'importanza di una sana alimentazione, non dimenticando le cinque porzioni giornaliere di frutta e verdura consigliate. Anche i colori vivaci della frutta e verdura di ogni stagione contribuiscono a un consumo degli stessi.

Al termine del meeting si è aperto un dibattito molto interessante su temi di grande attualità alimentare dalla dieta vegana all'utilizzo dei cibi freschi, al consumo di cioccolata fondente e altro ancora.

I protagonisti dell'incontro

STAGGIA

Il Lions Club ha finanziato il marciapiede della parrocchia

In occasione dell'assemblea straordinaria indetta per approvare il nuovo statuto, il Lions Club Mirandola si è riunito presso il nuovo centro parrocchiale di Staggia, ricostruito dopo il terremoto del 2012 nell'area precedentemente occupata dall'asilo, a fianco della chiesa (tuttora inagibile). Accolti dal parroco don **Aldo Pellacani**, i soci hanno gustato piatti caratteristici della zona, preparati da alcuni di loro improvvisatisi ottimi cuochi. L'incontro ha anche permesso al Club di consegnare un significativo contributo per il rifacimento del marciapiede del centro parrocchiale. Questo intervento rientra nelle azioni di concreta sensibilità del Club, attualmente presieduto da **Nunzio Borelli**, a favore di necessità irrisolte del territorio.

Il presidente Nunzio Borelli, a destra, consegna l'assegno simbolico dei Lions al parroco don Aldo Pellacani

BREVI

DECINE DI NOVITÀ ALLA BIBLIO DI CAVEZZO

Decine di novità letterarie sono approdate sugli scaffali della biblioteca comunale di Cavezzo nelle ultime settimane. Tra queste, circa 60 volumi di narrativa per adulti (tra i quali oltre 20 gialli d'autore), una decina di romanzi per ragazzi e più di 20 saggi, da Alberto Angela a Carlo Calenda. Per scoprire tutte le novità s'invitano gli utenti a visitare la biblioteca o consultare la pagina Facebook "Biblioteca La Biblio Cavezzo".

CONVEGNO SULLA SCUOLA A MIRANDOLA

L'associazione culturale Uciim-sezione "Maria Sabattini" di Mirandola invita autorità, dirigenti scolastici, docenti, studenti, genitori ed educatori a partecipare al convegno "Il coraggio dell'identità. Gocce di voce", che si svolgerà venerdì 15 marzo all'aula magna "Montalcini" di via 29 maggio. Il programma prevede: alle ore 17 l'accoglienza e il saluto del coordinatore dei lavori Giuseppe Forte; alle 17.10 "Gocce di voce" (classe terza C "C. Sigonio" di Modena diretta dalla docente Righi); alle 17.25 presentazione dei lavori prodotti dai ragazzi dell'istituto "G. Galilei" di Mirandola diretti dai docenti Bellei, Benatti, Bergamini, Bertoli, Gasparini, Mantovani, Pacchioni, Platis e Spagnulo. Questi i temi oggetto degli interventi: classe quarta sezione I "Coraggiosa autoironia", quarta H "Dell'accettare e dell'accettarsi", seconda e terza G "Tutta la verità", quinta G "Una vita autentica", seconda e terza I "Il Maestro?", quarta G "Non solo sport", quinta I "Il coraggio di denunciare", quinta H "Radici", terza H "Timore e tremore", seconda H "Ricominciare". Alle 19.30 il convegno sarà concluso dal presidente Uciim Norberto Mazzoli. Ai docenti e ai ragazzi verrà rilasciato un attestato di merito riconosciuto dal Miur. «Un grazie caloroso – commenta Mazzoli – va alla Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, al Comune di Mirandola e ai dirigenti scolastici per aver permesso il progetto, ai validissimi docenti, che hanno lavorato con i loro studenti e anche con alcuni genitori con interesse, impegno, abilità e competenza veramente encomiabili». L'Uciim (Unione cattolica italiana di insegnanti, dirigenti, educatori e formatori) da molti anni è presente a Mirandola con una propria sezione.

RAPPRESENTANTE PER IL MEMORIA FESTIVAL

Il Comune di Mirandola cerca, con una procedura pubblica, un rappresentante dell'Amministrazione comunale quale componente del Consiglio direttivo del Consorzio per il Festival della Memoria. Le domande entro le 12 di giovedì 28 marzo 2019. Tutte le informazioni sul sito (www.comune.mirandola.mo.it).

AMICI A QUATTRO ZAMPE

Una seconda vita per conigli, porcellini d'india, topi e piccoli roditori

Un centro di recupero per le ex cavie

A Torino e Monza esiste una onlus che ricolloca in tutta Italia gli animali

Possono essere topolini, cavie oppure ratti, il comune denominatore è che queste creature, spesso temute e considerate "orribili", sanno amare e farsi amare, basta saperli guardare nel modo giusto.

Abbiamo intervistato **Federico Gallo**, responsabile del centro di recupero di Torino de La Collina dei Conigli, una onlus con due centri recupero con sede a Monza e a Torino, ma attiva su tutto il territorio italiano per il recupero e la ricollocazione in famiglia di animali provenienti da laboratori di sperimentazione quali conigli, porcellini d'india, topi, ratti e altri piccoli roditori.

La nostra zona è prevalentemente di campagna quindi i roditori sono visti solo come quelle creature selvatiche che vengono a rifugiarsi nelle nostre cantine o nei garage, ma com'è il roditore in realtà? Si adatta alla vita in famiglia?

«I selvatici purtroppo vengono a rifugiarsi nelle nostre cantine o garage semplicemente perché l'essere umano ha infestato ogni angolo del pianeta distruggendo il loro habitat naturale, noi siamo i veri animali infestanti, il ratto norvegico, quello che tutti chiamano pantegana, in natura vive nei boschi, vicino a corsi d'acqua e facendo le tane sotto il terreno. Noi li abbiamo confinati nelle fogne, abbiamo cementato quasi ogni angolo di mondo, loro hanno trovato l'unico posto dove noi non li disturbiamo, vivono nella nostra sporcizia, nostra, non è una scelta loro, ma l'unica via di fuga per sopravvivere. Detto questo per gli animali da laboratorio è un'altra storia, non sopravvivrebbero mai e poi mai in natura, sono cresciuti in ambienti sterili, la maggioranza sono addirittura albini, in natura non esistono, quindi non potendo regalare una vita secondo la loro natura alle circa 2.500 creature che riusciamo a portare fuori ogni anno, cerchiamo di farle vivere serenamente nei due centri recupero e quando possibile farli adottare. I roditori sono animali molto intelligenti, socievoli, per nulla aggressivi, l'unico momento in cui possono mostrare aggressività è quando si sentono persi, hanno paura, non hanno via di scampo e quindi reagiscono, ma se percepiscono che la loro vita, chi gli sta accanto come famiglia umana, non è un pericolo per loro, sono esattamente come i cani e i gatti. A loro piace giocare, prendersi le coccole, correre e divertirsi coi simili, e sono affettuosissimi, nonostante i loro denti imponenti e affilati, sono in grado di dosare il morso giocando e di dare affettuose leccatine come un cucciolo di cane, esattamente uguali».

Cosa deve sapere una famiglia intenzionata ad adottare un animale salvato da laboratorio?

«Sono animali socievoli e affettuosi come detto, vanno sempre rispettati però, dobbiamo essere consci che la loro vita è salva, ma la loro natura reale non esiste più, qualche barlume rimane, ad esempio alcuni non amano proprio il contatto con l'essere umano, in quel caso la loro vita deve essere libera di non averci troppo tra i piedi, va rispettata la loro volontà di non interagire con l'uomo.

Ovvio che questi sono animali che vanno adottati da persone consapevoli e che sono disposte a lasciarli vivere in questo modo. Valutiamo persona per persona e animale per animale, ci sono famiglie adatte ai più scorbutici e altre a quelli più affettuosi e che amano interagire. Gli adottanti devono garantire loro gli spazi dovuti per condurre una vita dignitosa, variano da animale ad animale, le cure se ne hanno bisogno, e poi ovvio tanta attenzione e affetto per chi fino a quel momento ha avuto una vita difficile, tutte informazioni che diamo nei colloqui per le adozioni»

Qual è l'iter per adottare tramite La Collina dei Conigli?

«Basta scrivere una e-mail a lacollinadeiconiglionlus@gmail.com e lì vengono date le prime informazioni, poi l'adozione viene valutata in tutti i suoi aspetti in parte per telefono e in parte di persona quando necessario e poi via…a casa».

LARA DALLOLI

MIRANDOLA

Lancio di sacchetti con cacche: nuovo sport per i soliti idioti

Cespugli "addobbati" con i sacchetti di cellophane contenti deiezioni canine. Succede a Mirandola, al parco urbano Favorita, tra il viale Favorita e via dell'Orto, dove i proprietari dei cani, raccolgono sì le "popò" dei loro amici a quattro zampe utilizzando gli appositi contenitori, ma poi, anziché riporli nel cestino posto all'ingresso del parco, li lanciano tra i cespugli. Oltre a essere decisamente poco decorativi, costringono i dipendenti comunali che si occupano del verde, a intere giornate di lavoro per ripulire il parco.

FORMAZIONE

Un corso regionale rivolto a commercianti e allevatori

Un corso regionale rivolto a commercianti, addestratori e allevatori di cani e a toelettatori, gestori, proprietari di pensioni di animali da compagnia. A

l termine viene rilasciato un attestato di idoneità a commercio, allevamento, addestramento e custodia di animali da compagnia. La durata del corso è di 18 ore, con frequenza obbligatoria, dal 28 marzo al 18 aprile in quattro incontri presso Formodena, sede di Modena in strada Attiraglio, 7.

Per informazioni e iscrizioni: Formodena, telefono 059/3167611, 059/3167624, referente **Elisa Stefani**, e-mail e.stefani@formodena.it

AREA NORD

Il canile cerca famiglie anche per Jerry e Schizzo

Prosegue sul nostro giornale la galleria di amici a quattro zampe ospitati presso il canile di Mirandola, in attesa di essere adottati.

Jerry (*sopra*) è un fantastico schnauzer di un anno, arrivato in canile di recente. Dalla foto potrete notare quanto sia bello, ma lui è anche buonissimo, un amore di cane, tenero e dolce, socievole, simpatico. Impossibile non amarlo! Va d'accordo con i suoi simili sia maschi che femmine e sa andare al guinzaglio. Jerry ora vive in un box, ma gli abbiamo promesso che quando verrà adottato, non avrà semplicemente un proprietario, ma una famiglia che saprà amarlo come merita. Ci aiutate a mantenere la promessa?

Schizzo (*a destra*) è un bellissimo mix di due anni circa di taglia medio contenuta. E' giovane e vivace e come tutti i cagnolini della sua età è in perfetta salute e di indole dolce e giocherellone. Gli piace molto stare in compagnia dei volontari e con i suoi simili non ha problemi. È entrato in canile alcune settimane fa, insieme al fratello Pluto, perché la sua mamma umana non riusciva più a occuparsene e ci ha chiesto disperatamente aiuto. Ama fare lunghe passeggiate e giocare. Purtroppo nel box non può fare tutte queste cose. Schizzo è sempre attento, sempre desideroso di uscire e annusare un po' l'erbetta. Avrebbe tanto bisogno di persone che lo accolgano nella propria casa e che lo facciano sentire membro di una famiglia.

I nostri amici si trovano al canile intercomunale di Mirandola in via Bruino, 31-33, aperto tutte le mattine dalle 10 alle 13 e sabato pomeriggio. Per informazioni: 0535/27140 dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 13 oppure il sabato pomeriggio fino alle 18.

MIRANDOLA

Zagnoli: «Un ringraziamento speciale al maestro Enrico Zaniboni»

Ballo in maschera in favore di Ant

A Villa Fondo Tagliata serata danzante in favore della benefica associazione

In una magica cornice, lo scorso 23 febbraio, a Mirandola presso Villa Fondo Tagliata, si è svolto il secondo Gran Galà di Carnevale, un ballo in maschera a favore della delegazione Ant di Mirandola.

Cento danzatori provenienti da molte regioni di Italia si sono esibiti nel salone delle feste della Villa, in un gran ballo con musica dell'Ottocento. Un piacevolissimo intermezzo lirico ha entusiasmato il folto pubblico presente. Il pianista maestro **Giò Cancemi**, ha accompagnato i vari duetti dei bravissimi cantanti: il soprano **Elisabetta Tagliati** e il basso baritono **Lorenzo Barbieri**.

La serata si è conclusa con un'ottima cena.

I ringraziamenti della delegazione Ant di Mirandola vanno al maestro di danza **Enrico Zaniboni** e a tutti i danzatori, motore di tante manifestazioni per Ant e a tutti coloro che da sempre ci sono vicini per darci la possibilità di continuare nel nostro impegno per chi soffre. Grazie a tutti!

MARIAGRAZIA ZAGNOLI
e tutte le volontarie
delegazione Ant Italia onlus
di Mirandola

Un momento del Gran Galà danzante di Ant

MIRANDOLA

Numero Young e San Vincenzo per il carnevale del Cisa

Consueto appuntamento di Carnevale al centro anziani Cisa di Mirandola, domenica 3 marzo, organizzato dalla Conferenza maschile della San Vincenzo di Mirandola e brillantemente animato dal gruppo musicale "Numero Young", composto da **Roberto Cavicchioli**, **Martino Greco**, **Pietro Dondi** e **Gabriele Gambuzzi** (due chitarre e due tastiere). Con una antologia delle splendide canzoni di **Lucio Battisti**, il gruppo ha coinvolto nelle esecuzioni il pubblico presente, stimolato anche dalla "diavolessa" **Letizia**. Nell'intermezzo tutti i presenti e gli ospiti nelle camere superiori hanno potuto gustare le "chiacchiere", immancabile dolce della tradizione carnascialesca, quindi la festa è ricominciata insieme con lo scatto di numerose foto agli ospiti nei vari travestimenti, compresa la foto di gruppo dei Vincenziani e del complesso musicale (*foto*).

FEDERCONSUMATORI

Marzio Govoni è presidente

È **Marzio Govoni** (*foto*) il nuovo presidente di Federconsumatori di Modena, eletto lo scorso 20 febbraio all'unanimità dal Consiglio direttivo dell'associazione, alla presenza di **Emilio Viafora** e **Marcello Santarelli**, rispettivamente presidente nazionale e regionale dell'associazione e di **Manuela Gozzi** segretaria generale Cgil Modena. Govoni, 59 anni, inizia la sua attività sindacale come delegato della Filcams/Cgil in un supermercato di Soliera, ruolo che ricopre per 15 anni per diventare poi, nel 1997, funzionario della stessa categoria del commercio, e nel 2004 assumere la guida della categoria come segretario generale.

Dal febbraio 2013 è stato poi segretario organizzativo della Cgil di Modena.

Il neo presidente ha ringraziato calorosamente il suo predecessore, **Maurizio Guidotto**, chiamato a un incarico in Cgil. Ha ribadito la continuità con l'attività di tutela dei diritti dei consumatori e di radicamento sul territorio. Quella di Modena è la prima Federconsumatori a livello nazionale per numero di soci ed è presente in tutto il territorio provinciale modenese con propri sportelli di consulenza e assistenza. Può contare su numerosi collaboratori e volontari.

ISTRUZIONE

Gli studenti del Galilei a scuola di giustizia

Può la scuola essere il luogo della costruzione di un sapere condiviso, dell'espressione di creatività artistica ed espressiva, della riflessione sul mondo e sui meccanismi che definiscono un tema cruciale come quello della giustizia? Gli studenti del Galilei di Mirandola dimostrano che è possibile. È quanto emerge dallo spettacolo di teatro partecipato andato in scena nei locali scolastici del rinnovato istituto mirandolese nella serata di venerdì 25 gennaio. Alunni rappresentativi degli indirizzi e delle classi della scuola, davanti a una platea di genitori, insegnanti e semplici curiosi, hanno, infatti, dato vita a una performance di teatro partecipato sul tema della giustizia, declinato alla luce di come questo viene percepito dagli adolescenti.

Lo spettacolo è la conclusione di un laboratorio di venti ore tenuto e animato dagli attori di Tipì - stagione di teatro partecipato, associazione che da anni si occupa di promozione della cultura teatrale nel territorio, durante il quale gli studenti non solo hanno esperito le tecniche della rappresentazione scenica, ma sono stati anche soggetti attivi nella scrittura e nell'organizzazione dello spettacolo. Il copione è stato il frutto di un lavoro di riflessione condivisa a partire dalle interviste svolte lungo i corridoi dell'istituto con le quali gli aspiranti attori hanno sondato le opinioni dei propri coetanei riguardo l'idea e la percezione della giustizia; frammenti che hanno delineato il quadro di un concetto complesso reso accessibile attraverso l'utilizzo del linguaggio degli adolescenti.

La scuola è stata determinante anche nella scelta degli spazi: gli attori hanno guidato il pubblico nei diversi ambienti dell'istituto che diventavano all'occorrenza luoghi di lezioni severe, sale di un interattivo museo dell'ingiustizia in cui venivano inscenate plastiche rappresentazioni di violenza, tribune dalle quali urlare aspirazioni e bisogni. Ne è risultato uno spettacolo fuori dagli schemi che ha colpito e disorientato lo spettatore dimostrando quanto gli studenti possano dire e fare, anche su temi complessi, allorché gli vengano concessi i mezzi e le possibilità di espressione. Un plauso va reso a **Irma Ridolfini**, responsabile del progetto e dell'associazione, animatrice di tutto questo. Resta l'auspicio che attività di questo tipo trovino seguito e possibilità di replica negli istituti del territorio. Se ne sente la necessità.

CONO MANZOLILLO

MUSICA

Applausi per il concerto dedicato a una figura amata e controversa

Omaggio al pianista Horowitz

Gli Amici della Musica lo hanno ricordato in occasione del 35esimo compleanno

Nel loro trentacinquesimo compleanno gli Amici della Musica hanno inaugurato la decima stagione di Mirandola Classica nel nome di **Vladimir Horowitz** con un recital pianistico e una mostra fotografica che volevano essere un omaggio al grande pianista russo a trent'anni dalla scomparsa. L'iniziativa si è svolta lo scorso 24 febbraio a Mirandola, aula magna Montalcini. Quella di Horowitz è una delle figure più controverse, contraddittorie e affascinanti del Novecento musicale, difficile da definire nella sua eccezionalità. Mai come in questo caso la biografia è fondamentale per orientarsi nel suo immenso lascito artistico. Quando **Toscanini** lo sceglie per un Imperatore alla Carnegie Hall nel '32 è un giovane pianista di scuola russa, intimo amico di **Rachmaninov**, già affermato in America per il suo formidabile virtuosismo. Lavorare con Toscanini significa l'incontro con la figlia **Wanda Toscanini** che diventerà sua moglie, figura tanto significativa per la sua vita e la sua carriera che **Bernhard** parlerà di Horowitz come di un prodotto artificiale, un macchinario di tecnica attraverso cui si esprimeva lei che, scrive nel suo Il soccombente, "con il proprio genio fece di Horowitz il maestro ideale per il proprio genio". La moglie Wanda è stata cruciale durante i periodi in cui le gravissime crisi depressive, curate con elettroshock e droghe pesanti, l'incapacità di riconoscere la sua omosessualità e, infine, la morte prematura dell'unica figlia hanno dilaniato la vita del grande pianista. Ha per tre volte interrotto la carriera e per tre volte è ritornato, difficili nuovi inizi resi possibili dalle numerose incisioni che gli hanno garantito popolarità nei decenni in cui ha dovuto rinunciare a dare concerti in pubblico. Questa vita privata tormentatissima ha minato la solidità della sua tecnica virtuosistica spingendolo a svilupparsi nella sua infallibile sensibilità, rivelatrice delle strutture e degli intenti della musica. Raggiunge la più significativa maturità

Sopra, Vladimir Horowitz. A sinistra, Vitaly Pisarenko

artistica negli ultimi anni della sua vita, ormai ultraottantenne, segnati da una fervidissima attività fra tournée per il mondo e incisioni in studio. È a Horowitz che gli Amici della Musica hanno scelto di dedicare una mostra fotografica realizzata in collaborazione con il Centro di Documentazione Arturo Benedetti Michelangeli; il presidente **Stefano Biosa** e **Marco Bizzarini**, con lui fondatore del centro, hanno presentato al pubblico mirandolese l'immenso pianista proponendo una selezione dallo storico concerto di Mosca del 1986. Nato a Kiev come Horowitz, il pianista **Vitaly Pisarenko** è intervenuto in questa occasione con un programma ricchissimo e impegnativo. Classe 1987, dopo gli studi a Mosca presso la Scuola Centrale di Musica e il Conservatorio Tchaikovsky, vince il primo premio al Concorso Internazionale Franz Liszt di Utrecht che lo porta a lavorare con le più grandi orchestre del mondo in più di venticinque Paesi. Il concerto si è aperto con due pezzi di **Brahms**, Tema e Variazioni dal secondo movimento del suo Sestetto per Archi n. 1, il primo, e uno Scherzo in Mi bemolle minore op. 4, il secondo. Questo scherzo è un'opera giovanile di grande impatto, di una vitalità accesa, e così è stata restituita da Pisarenko. Il programma continua con la seconda sonata di **Schumann**, un pezzo dalla genesi lunga e travagliata che si esaurisce in tempi incalzanti, una musica che si consuma nella sua energia affannosa. La seconda parte del programma comprende i primi due scherzi di **Chopin**; il primo voleva essere un omaggio a Horowitz che lo aveva puntualmente incluso nei programmi dei suoi ultimi recitals. Chopin trova nella forma dello Scherzo il miglior modo di esprimere l'intima conflittualità fra la sua debolezza fisica e la profondità della sua sensibilità; questi pezzi sono senza dubbio fra i più interessanti della sua produzione. Il concerto si è concluso con due acrobatici pezzi di **Liszt** n. 2 in Si minore e la Rapsodia Ungherese n. 1, per il cui Vivacissimo Conclusivo Bizzarini parla di "irresistibile trionfo di virtuosismo ed eleganza al tempo stesso". Pisarenko non solo ha sostenuto magistralmente la prova di un programma così fisicamente impegnativo ma ha anche saputo apporre a ogni pezzo la sua impronta di interprete senza lasciarsi sopraffare dal virtuosismo sterile né distrarre dalla tecnica, mantenendo sempre un mirabile equilibrio. A lui l'augurio di raggiungere la sua piena maturità artistica senza i travagli del maestro Horowitz.

PIERFILIPPO TORTORA

MIRANDOLA

E il 17 marzo un concerto dedicato a Raina Kabaivanska

Domenica 17 marzo, presso l'aula magna "Rita Levi Montalcini" di Mirandola, alle 16.30, gli Amici della Musica renderanno omaggio alla figura di **Raina Kabaivanska**, una delle più grandi interpreti liriche del Novecento. Cantante di talento e dotata di una solida vocalità, si è distinta per la sua eccezionale intelligenza nonché per una spiccata teatralità e capacità scenica. La sua carriera, costruita in scuola bulgara e successivamente condotta in Italia, che sceglie come propria patria artistica quando, per la prima volta, ascolta la voce occidentale di **Maria Callas**, sarà premiata dal concerto dei suoi allievi **Alexandrina Mihailova** (soprano), **Arianna Manganello** (mezzosoprano), **Reinaldo Droz** (tenore) e **Cesare Kwon** (baritono) accompagnati al pianoforte dal maestro **Paolo Andreoli**. Condurrà l'evento **Daniele Rubboli**. Le prevendite, con posti numerati, sono disponibili presso l'ex biglietteria del Teatro Nuovo, in piazza Costituente a Mirandola, tutti i venerdì e sabato dalle 10 alle 12. I biglietti sono acquistabili anche il giorno del concerto presso l'aula magna Montalcini, a partire dalle ore 15.30. È aperta l'iscrizione all'associazione e il rinnovo della tessera per l'anno 2019. Per ulteriori informazioni: 327/8109081 (recapito sede, disponibile in orari d'ufficio), info@amicidellamusicamirandola.it.

Domenica 24 marzo, presso l'aula magna "Rita Levi Montalcini" di Mirandola, alle 16.30, gli Amici della Musica di Mirandola proporranno in una veste mai realizzata prima l'opera musicale "Undine". La sonata sarà eseguita da **Nicola Silvestre** al flauto e dal maestro **Lucio Carpani** al pianoforte e si alternerà a momenti di recitazione, affidati alla voce di **Angela Malfitano** su libretto dello scrittore modenese **Luigi Guicciardi**, e alla proiezione di dipinti realizzati da **Ilaria Sacchi** e **Lara Silvestre**.

MIRANDOLA

Al concorso europeo di Correggio brilla la stella di Agata Nalin

Il 2019 è da poco iniziato ma a Les Arts asd di Mirandola si presenta già ricco di impegni e soddisfazioni. Parliamo, in questo caso, dei corsi di danza classica tenuti da **Maria Carola Goldoni**, insegnante diplomata presso la Princeton Ballet School (Princeton, Usa). Si comincia subito, al ritorno dalle vacanze natalizie: domenica 13 gennaio, le allieve dei corsi Evolution e Teen (dagli 11 ai 13 anni) hanno partecipato alla rassegna Danzarena, evento svoltosi presso Unipol Arena in occasione della "Bologna Dance Week". Solo una settimana più tardi, la scuola ha organizzato presso la sua sede uno stage con la maestra **Arianne Lafita Gonzalvez**, già diplomata ballerina professionista e docente presso la scuola nazionale d'arte (Ena) "Alicia Alonso" a L'Avana, Cuba e membro del Consiglio internazionale della danza Unesco. Per le allieve è stata una preziosa occasione formativa. Il 23 febbraio poi, ha visto di nuovo protagonisti i corsi Evolution e Teen che si sono recati a Firenze in occasione di "Danza in Fiera", grande evento internazionale dedicato alla danza. Qui le allieve di Les Arts asd si sono esibite nell'ambito della rassegna "Junior Parade", aggiudicandosi una borsa di studio completa per "About Dance", evento che si terrà a Salerno a gennaio 2020. Oltre a una bella soddisfazione, per le bambine è stata una splendida occasione di crescita

e di confronto. Infine, lo scorso 2 marzo una giovanissima allieva della scuola ha partecipato al concorso internazionale Cnd presso il Teatro Asioli di Correggio. Si tratta di **Agata Nalin**, dodici anni e da appena uno ha iniziato lo studio della danza classica. Ma il suo talento e il grandissimo impegno nella preparazione con la sua insegnante Maria Carola le hanno permesso di conquistare comunque il terzo posto in questa competizione europea. Non c'è che dire, le occasioni di studio, divertimento e le soddisfazioni non sono certo mancate e tutta la scuola è orgogliosa di queste giovani allieve e dei loro risultati.

SULLO SCAFFALE

Dalle vittime dell'Inquisizione alle benefattrici a Fatima Miris

Le mirandolesi che sono nella storia

Tante donne della città dei Pico protagoniste nel Dizionario di Roberta Pinelli

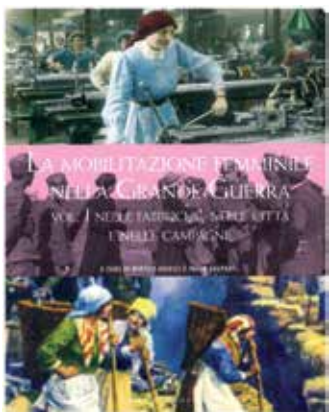
È stato presentato lo scorso 10 marzo a Mirandola, nel foyer del Teatro Nuovo "Dizionario biografico delle donne modenesi" di **Roberta Pinelli** (Elis Colombini Editore). Il volume è pubblicato con il sostegno della Provincia di Modena e del Comune di Modena, con il patrocinio del Centro documentazione donna e di Udi Modena, con la collaborazione dell'Istituto storico di Modena e il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena. La pubblicazione, frutto di una complessa ricerca storica realizzata da Roberta Pinelli, è dedicata a donne modenesi che, a vario titolo, sono state protagoniste della storia locale dall'antichità ai giorni nostri. Imprenditrici, letterate, politiche, vittime di violenza, religiose, sportive, nobildonne, artiste, partigiane, insegnanti: oltre duemila biografie di donne nate o vissute a Modena e provincia, con una prevalenza di testimonianze del XX secolo. Il libro è corredato da circa 600 immagini e una appendice statistica. Biografie fino a oggi sconosciute, o rimaste nell'ombra della storia modenese, che questa pubblicazione fa uscire dal silenzio.

Si segnalano diverse biografie di mirandolesi: **Bernardina Frigieri** e **Camilla Gobetta**, inquisite e bruciate sul rogo dall'Inquisizione, un numero rilevante di benefattrici, alcune musiciste, fra le quali le sorelle **Andreoli** e **Giannina Paltrinieri**, moltissime nobildonne, fra le quali **Bianca Maria d'Este Pico**, **Brigida Pico**, **Camilla Pico Montecuccoli**, **Fulvia Pico**, **Lucrezia Pico Rangoni**, molte donne impegnate nelle attività sociali e di volontariato, fra cui **Pia Fattori Bocchi**

(*nella foto, presidentessa della San Vincenzo di Mirandola dal 1933 al 1947*), **Norina Galavotti** e **Irene Greco**, molte consigliere comunali, fra cui la prima eletta nel 1946, **Vailna Giliberti**. E poi ancora: **Maria Marchesi Focherini**, la vedova di **Odoardo Focherini**, le vittime di guerra, fra le quali la giovane **Lea Cazzuoli** e la piccola **Maria Grazia Covezzi**, alcune pittrici, di cui la più importante fu **Lucrezia Quistelli Pietra**, l'attrice **Maria Frassinesi**, più famosa come **Fatima Miris**, alcune religiose, fra cui suor **Edvige Tomasini**, alcune insegnanti e dirigenti scolastiche. L'iniziativa di presentazione rientrava nella rassegna "Libri a chilometro zero. Leggere e scrivere a Mirandola e dintorni" organizzata da Comune e biblioteca "Garin". Con l'autrice hanno dialogato **Metella Montanari**, direttrice dell'Istituto storico di Modena, e **Alessandra Mantovani**, assessore alla Promozione della città e della conoscenza. L'incontro del 10 marzo era realizzato con la collaborazione anche dell'Istituto storico di Modena e del Centro documentazione donna di Modena.

IN LIBRERIA

La mobilitazione femminile nella Grande guerra



"La mobilitazione femminile nella Grande guerra: nelle fabbriche, nelle città e nelle campagne" è il titolo di un nuovo volume collettaneo, pubblicato da Gaspari editore (Udine, 24,50 euro), che tratta ampiamente anche del territorio emiliano-romagnolo. Il libro, curato da **Mirtide Gavelli** e **Paolo Gaspari** e riccamente illustrato, è incentrato sul protagonismo e sulla genesi dell'emancipazione femminile. La guerra accelerò il processo di inserimento delle donne negli uffici e nelle fabbriche, specializzandole in molte professioni. Suore, nobildonne, ragazze e madri, operaie e impiegate di tutte le regioni lavorarono con sacrificio in una guerra che non era più solo d'eserciti, ma di popolo. La guerra che diede il senso d'identità agli italiani. «È l'unico volume – spiega l'editore – che racconta con centinaia di immagini e foto la guerra delle donne che entrarono in massa finalmente nella vita sociale ed economica dello Stato». Tra queste donne

vi furono anche le profughe addette al laboratorio mascheramento di Carpi, come ricostruisce un saggio del giornalista e storico **Fabio Montella** sull'industria del truciolo e il cosiddetto "camouflage". Di interesse regionale anche i saggi sul Comitato di Azione civile di Bologna di Mirtide Gavelli, sugli uffici di trasmissione delle notizie sui militari di **Lucia Gaudenzi** e quello sulla mobilitazione femminile a Reggio Emilia, fra industrie e assistenza di **Michele Bellelli** e **Adriano Riatti**.

SULLO SCAFFALE

Un libro sul tango

Helmut Newton dice che i tre concetti che riassumono l'arte della fotografia sono: il desiderio di scoprire, la voglia di emozionare e il gusto di catturare. Ecco svelati i segreti del libro fresco di stampa: "Luci sul tango-uno sguardo oltre il ballo", il primo libro fotografico sul tango argentino opera di **Cinzia Flautini** e **Daniele Mazzaroppi**. Cinzia e Daniele sono insegnanti di tango argentino presso "Art & tango nonsolopassi" di Medolla (www.arte-tango.it), associazione sportiva dilettantistica e culturale che promuove la conoscenza del tango in tutte le sue forme artistiche, culturali, storiche, musicali ed espressive e hanno voluto omaggiare questa danza con un'opera totalmente nuova. Ricco di scatti meravigliosi, poesie dense di emozioni e curiosità, si presenta come una raccolta di vita e di vite vissute attorno al ballo, riconosciuto dall'Unesco "Patrimonio dell'Umanità".

Con una rievocazione storica dagli anni 1890 (le origini), al 1920 (periodo parigino), fino ai giorni nostri, le comparse di questi scatti sono state accompagnate quasi come in un film, riproducendo scene di quei periodi curandone acconciature, usi e costumi. A guidarle, l'insegnante e regista Cinzia Flautini.

L'acquisto del libro sosterrà l'associazione "Progetto Chernobyl Bassa modenese". Il libro è disponibile in tutte le librerie di Mirandola, Carpi e on-line in tutti i web-store, oppure contattando direttamente gli autori cinziaflautini@gmail.com o danielemazzaroppi@live.com o telefonicamente 347/8125830.

MIRANDOLA

Olivetti, Mattei, Luraghi e Barilla diedero spazi a uomini di cultura

Vite di imprenditori illuminati

Volume di Umberto Casari sull'incontro tra sapere umanistico e manageriale

È incentrato sul dialogo tra sapere umanistico e manageriale il numero 18 dei "Quaderni di sinergie, italian journal of management", uscito nei giorni scorsi. A curare la pubblicazione è il mirandolese **Umberto Casari**, già docente e preside dell'istituto Luosi di Mirandola e studioso con numerose pubblicazioni alle spalle. Il numero monografico della rivista del Consorzio universitario di Economia industriale e manageriale (Cueim), cui fanno capo diversi atenei italiani, è introdotto da un saggio di **Claudio Baccarani** dell'Università di Verona. Nei Quaderni numero 18 Casari ha raccolto le sue recensioni comprese nei fascicoli quadrimestrali della rivista Sinergie, cogliendo «gli aspetti molteplici e più significativi di quella che è stata, negli anni Sessanta del Novecento, la straordinaria attività industriale di pochi ma eccezionali imprenditori, sia privati che pubblici, che hanno reso possibile la radicale trasformazione dell'Italia da paese agricolo a paese industriale moderno».

Tra questi imprenditori vi sono **Adriano Olivetti** ed **Enrico Mattei**, che si avvalsero nella loro attività della collaborazione di brillanti personaggi della cultura e che avviarono prestigiose riviste aziendali. «Casari, come un esploratore di mondi nuovi al confine tra un pensiero manageriale che avverte la necessità di cambiare e un mondo della narrativa e della letteratura che capisce di poter dialogare con questa trasformazione – scrive Baccarani – ha allestito passo dopo passo la raccolta di recensioni che qui presentiamo e che apre agli studiosi di management e ai lettori della rivista nuovi e inusuali orizzonti di riflessione».

Nell'orizzonte dell'autore-recensore ci sono, oltre ai citati Olivetti e Mattei, gli imprenditori **Giuseppe Luraghi** e **Pietro Barilla** e uomini di cultura che hanno lasciato un segno profondo nella storia della letteratura industriale come **Paolo Volponi**, **Ottiero Ottieri** e **Antonio Pennacchi**.

I LIBRI DI GRETA

La misura di tutto di Camilla Ronzullo

In molti la conoscono come **Camilla Ronzullo** ma i più come Zelda was a writer, profilo Instagram con la quale da anni la nostra #cartolaiah ci offre le sue creazioni, le sue parole e condivide le serate con i suoi bookeater a Milano. Nel suo secondo romanzo "La misura di tutto" Camilla ci fa conoscere Nina, commessa trentottenne a Milano che un giorno, per caso, al luna park incontra Gerry, un vecchio e famoso scultore.

Nonostante i due si conoscano da pochissimo Gerry le chiede di accompagnarlo fino a Lampedusa, la sua terra natìa, per il restauro di una statua che gli è stato commissionato.

Nina, in opposizione al modo in cui si è sempre comportata fino a quel momento, decide di "prendere e partire" immergendosi completamente in questa nuova avventura.

I due partono da Milano insieme a Cesare, conosciuto tramite Bla Bla Car, e il viaggio si trasformerà ben presto in un'occasione per tutti e tre di rivedere luoghi del loro passato, fisici ma anche emotivi. Questo viaggio on the road diventa quindi per i protagonisti un pretesto per conoscere e omaggiare località splendide della nostra penisola, ma anche per aprirsi ed esplorare le loro emozioni, i loro ricordi, il loro coraggio. Un vero e proprio percorso che porta alla conoscenza di sé.

Il tutto ci è raccontato con una scrittura elegante e forbita, ma anche ironica e divertente. Il libro è una sorta di diario di bordo quindi le pagine sono piene di note a margine e appunti di Nina scritti con il carattere inconfondibile che l'autrice utilizza nei suoi post sui social e che chi la segue riconoscerà immediatamente. Lo consiglio a tutti: a chi già segue Camilla per avere una conferma del suo talento e a chi non la conosce per trovare una nuova voce, bella a 360 gradi e capace di essere allo stesso tempo forte e sensibile, così come moderna e nostalgica.

Greta Sala
(*greta-allaboutgreta.blogspot.com*)

- Titolo: La misura di tutto
- Autore: Camilla Ronzullo
- Editore: Salani editore
- Anno: 2018
- Pagine: 310
- Prezzo: 14,90 euro

NOVITÀ LIBRARIE

Un lingotto rosso sangue

Mancano due mesi alla conclusione della campagna per la promozione di "Un lingotto rosso sangue", nuovo romanzo dello scrittore e giornalista medollese **Luca Marchesi**. Il volume può essere prenotato e acquistato sulla piattaforma/casa editrice di crowdfunding BookRoad (www.bookroad.it). Il libro di Marchesi sarà pubblicato e distribuito nelle librerie al raggiungimento delle 200 copie prenotate e acquistate. Marchesi, giornalista professionista e caporedattore dell'*Indicatore Mirandolese*, torna a raccontare una vicenda legata alla Bassa modenese, dopo la sua trilogia fantasy per ragazzi ambientata sempre nel territorio tra Secchia e Panaro, pubblicata dell'editore Leone di Monza. Nel nuovo romanzo "Un lingotto rosso sangue", troviamo omicidi, amori proibiti, misteri, tesori perduti e magia che si intrecciano in un thriller mozzafiato. Il corpo di una ragazza barbaramente assassinata viene rinvenuto nascosto in una siepe ai bordi di una pista ciclabile in un paese della Bassa modenese. Sull'omicidio indaga il maresciallo dei carabinieri Salvatore Milano, che ben presto scoprirà che la vittima lavorava segretamente come escort. Milano sarà aiutato nella sua complessa indagine dalla bellissima e misteriosa indovina Paola, di cui il carabiniere è innamorato da anni. Nemmeno i devastanti terremoti del maggio 2012 riusciranno a fermare la determinazione del maresciallo, che per smascherare l'assassino dovrà ripercorrere la scia di sangue lasciata da un antico tesoro su cui grava un'oscura maledizione. I diritti d'autore del libro saranno devoluti ai progetti 2019 «Nati per leggere» e «Nati per la musica» del Sistema bibliotecario dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord. Il volume è pubblicizzato anche da un booktrailer, realizzato da **Sergio Piccini** e che può essere visionato su Facebook.

ALICE Carpi onlus
Associazione per la Lotta all'Ictus Cerebrale
SANITA' Area Nord
****
PREVENIRE L'ICTUS SI PUO'
L'ICTUS CEREBRALE colpisce ogni anno 200.000 persone in Italia, è la prima causa di invalidità permanente, la seconda causa di demenza, è la terza causa di morte, ma si può fare prevenzione.
SABATO 30 MARZO 2019
dalle ore 9.00 alle ore 14.00
presso PORTA CONCORDIA, nel Centro Commerciale Della MIRANDOLA e COOP ALLEANZA 3.0, i volontari di
ALICE Carpi onlus,
ASSOCIAZIONE PER LA LOTTA ALL'ICTUS CEREBRALE,
insieme a medici, infermieri e sanitari della Neurologia di Carpi e Mirandola saranno a disposizione dei frequentatori della galleria per fornire informazioni sull'ictus cerebrale e controllare
GRATUITAMENTE
la pressione arteriosa, ritmo cardiaco e determinare valori di colesterolo e glicemia con i consigli del medico neurologo.
L'iniziativa rientra fra i programmi di prevenzione dell'ictus attraverso la promozione di corretti stili di vita.
A.L.I.Ce. Carpi
LIONS CLUB CARPI HOST
Si ringraziano per la disponibilità il Centro Commerciale Della Mirandola e COOP ALLEANZA 3.0

La Conoscenza Condivisa®

organizzano

MERCOLEDÌ 27 MARZO 2019, ORE 18

Auditorium Scuola Media F. Montanari - Via T. Nuvolari, 2 - Mirandola (Mo)

LA REALTÀ AUMENTATA

nella scuola e nel lavoro per formare i giovani del domani

1° CONVEGNO

con il patrocinio di Regione Emilia-Romagna, Comune di Mirandola, UNIMORE Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia

Programma della serata

Ore 18,00 Accoglienza

Ore 18,15 Apertura dei lavori: **saluto delle autorità**

Introduce: **prof.ssa Paola Campagnoli**, Dirigente Scuola Secondaria di 1° grado "F. Montanari" di Mirandola

A seguire **prof. Franco Zambonelli**, docente di Ingegneria del Software e Intelligenza Artificiale Distribuita presso il DISMI (Dipartimento di Scienze e Metodi dell'Ingegneria) di Unimore, vincitore del premio internazionale IFAAMAS (Influential Paper Award) nel campo dell'intelligenza artificiale
"Supervista e altri poteri: la simbiosi uomo-calcolatore"

prof. Giacomo Dalseno, esperto di nuove Tecnologie Didattiche, Ambienti di Apprendimento e FaD, già docente di Tecnologia della Scuola "F. Montanari" di Mirandola
"Formazione ed educazione con la Realtà Aumentata: benefici ed esempi"

ing. Donato Gagliardi, Marketing Manager GlassUp di Modena
"GlassUp: Realtà Aumentata e Uomo al centro"

La parola agli studenti: esperienze didattiche di realtà aumentata promosse in collaborazione con gli insegnanti della Scuola Secondaria di 1° grado "F. Montanari" di Mirandola

Modera: **dr. Guido Zaccarelli**, docente e autore de "La Conoscenza Condivisa"

Dibattito

Ore 20,00 Conclusione

Evento aperto agli alunni, ai genitori, agli insegnanti e alla cittadinanza

Ideazione grafica: Guido Zaccarelli - Stampa: Sogari Artigrafiche srl

In collaborazione con: Tipografia Sogari, Glass Up

Media Partner: TRC, Radio Pico, CamTV, la Gazzetta dell'Emilia, Gazzetta di Modena, L'Indicatore, il Resto del Carlino

Social Media Partner: Paolo Campedelli

MIRANDOLA

Una parte degli introiti al progetto "Una musica a portata di tutti"

Suoni di primavera per Folgaria

Il ricavato del concerto della Consulta andrà alla popolazione trentina

La Filarmonica "Andreoli" e, sotto, l'orchestra "ParlaSuonando", tra i protagonisti del concerto di primavera

Come da tradizione la stagione primaverile propone a Mirandola l'immancabile appuntamento con il concerto di primavera, da sempre occasione in cui musica, arte e volontariato si intrecciano per proporre una piacevole serata a scopo benefico. Infatti, quest'anno, l'incasso della serata sarà in parte devoluto a favore della comunità di Folgaria (Tn), a causa dei danni provocati dagli eventi atmosferici dello scorso autunno, e in parte a sostegno del progetto tutoring "Una musica a portata di tutti" all'interno della banda giovanile "John Lennon" della Fondazione scuola di musica "C.G. Andreoli". Il Concerto è organizzato dalla Consulta del volontariato in collaborazione con la Filarmonica cittadina "G. Andreoli" e si terrà sabato 30 marzo alle ore 21 presso l'aula magna Montalcini di Mirandola. Lo spettacolo si aprirà con l'orchestra "ParlaSuonando" della Fondazione scuola di musica "Andreoli", che proporrà la fiaba musicale intitolata "Il suono del mondo". Nella seconda parte della serata si esibiranno la Filarmonica "G.Andreoli" assieme al coro moderno Mousikè. Il programma sarà moderno e pop, con una rivisitazione di alcuni dei più celebri brani del ventesimo secolo, da qui il titolo della serata "Spring Rhapsody". Una interessante combinazione di musica e voci capaci di allietare il pubblico e veicolare il messaggio di solidarietà e beneficenza che contraddistingue il tradizionale appuntamento del concerto di primavera.

Prevendita presso il foyer dell'aula magna Montalcini giovedì 28 marzo e venerdì 29 marzo dalle 17 alle 19, sabato 30 marzo dalle 20 alle 21.

MIRANDOLA

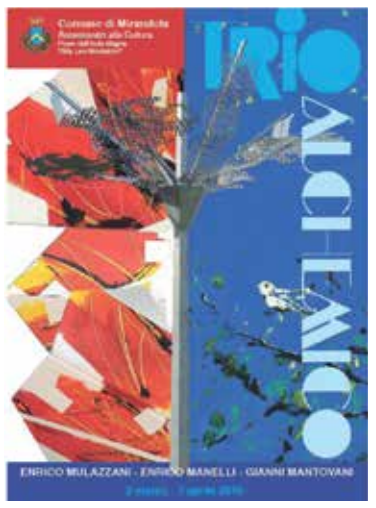
Una personale di Iago Barbieri in mostra alla Degusteria

Alcune delle opere di Iago Barbieri in mostra alla Degusteria

Sarà visitabile fino a fine marzo, al caffè "La Degusteria" di Mirandola (piazza Conciliazione, 63) una personale di pittura del medollese **Iago Barbieri**. «Interprete raffinato, Barbieri è dotato di vibrante e, nel contempo, affabulante carica interpretativa e di personalissime caratterizzazioni timbriche più che tonali», ha scritto **Dante Luciano Acerbi**. «Si definisce un busker del pennello – ha fatto notare invece la giornalista **Viviana Bruschi** – perché come i musici che con violini e chitarre portano note di vita in giro per il mondo, così i pittori ne fissano sui muri i paesaggi, i sentimenti, le emozioni».

BREVI

PROSEGUE LA MOSTRA DEL "TRIO ALCHEMICO"



Sarà visitabile fino a domenica 7 aprile a Mirandola (aula magna Montalcini) la mostra d'arte "Trio alchemico" di Enrico Manelli, Gianni Mantovani, Enrico Mulazzani. L'esposizione è aperta il sabato e la domenica dalle ore 10 alle 12 e dalle 16 alle 19. Organizza l'Assessorato alla Cultura del Comune di Mirandola.

SAN POSSIDONIO NELL'ALTO MEDIOEVO

"L'Alto Medioevo a San Possidonio: l'ambiente e il territorio nei secoli VIII-X" è il titolo della conferenza che si svolgerà a San Possidonio, martedì 26 marzo alle 21, presso la sala consiliare del municipio. Relatore sarà Livio Bonfatti del Gruppo Studi Bassa Modenese, che racconterà l'ambiente e il territorio di San Possidonio durante i secoli VIII-X. Nel corso della serata, aperta a tutti, sarà presente il Book Shop del Gruppo Studi Bassa Modenese.

SCOPRIRE DANTE CON LUCA GHERARDI

Mercoledì 27 marzo a San Possidonio, sala consiliare del municipio, ore 21 "Alla scoperta di Dante con Luca Gherardi: la figura di San Francesco d'Assisi nella Commedia di Dante". Il docente Luca Gherardi parlerà di una delle figure a cui il mondo è più affezionato, San Francesco d'Assisi.

I VIAGGI DI MANU

A Brescello sulle tracce di Peppone e don Camillo

«Ecco il paese, il piccolo mondo di un mondo piccolo, piantato in qualche parte dell'Italia del Nord. Là in quella fetta di terra grassa e piatta che sta tra il fiume Po e l'Appennino...». Oggi non vi porto lontano, restiamo nella nostra bella regione alla scoperta, come scriveva **Guareschi**, di un piccolo mondo. Brescello è una piccola città, in provincia di Reggio Emilia, al confine con la provincia di Mantova. È conosciuta in tutta Italia, ma in realtà anche all'estero, per i film di Peppone e Don Camillo. Questa tranquilla cittadina infatti è stata teatro di ben cinque film di questa serie, girati tra gli anni Cinquanta e Sessanta. Ma perché visitare questo luogo? Innanzitutto è d'obbligo una sosta nella piazza Matteotti, al centro della città, dove svettano le statue dei due personaggi del film. Peppone davanti al municipio che saluta il suo amico/nemico Don Camillo a fianco della chiesa di Santa Maria Nascente. Qui potrete ammirare il Cristo "parlante" del film. Per chi ha visto la pellicola, sarà facilissimo riconoscere i luoghi che sono stati i set di questa saga; per chi invece non ha mai avuto occasione di vederne uno o ne ha un ricordo un pochino più sbiadito, a poca distanza dalla piazza troverà il museo dove poter approfondire la materia. All'interno sono custoditi tanti cimeli come la moto di Peppone e le biciclette utilizzate da Don Camillo. Continuando la vostra passeggiata non perdetevi la campana di Peppone: attualmente è appesa sotto un portico a lato della piazza ed è uno degli oggetti del film "Don Camillo Monsignore…ma non troppo"; nella trama venne fatta realizzare dal sindaco, per il funerale di un giovane comunista. Altro luogo immancabile è la stazione ferroviaria e la locomotiva, che troverete però nel parco dietro al museo; si tratta proprio di quella originale utilizzata nei film e restaurata grazie al contributo degli abitanti di Brescello. Davanti al museo, in piazza Mingori, si trova anche il carro armato; in questo caso non si tratta dell'originale utilizzato per le riprese ma di uno donato dall'Esercito Italiano alla città: comunque, rigorosamente dell'epoca. Un consiglio? Visitate Brescello a giugno, durante il Brescello Film Festival, ormai giunto alla sedicesima edizione: un'occasione per conoscere questo luogo e incontrare i protagonisti del cinema italiano, tra rassegne e cortometraggi.

MANU

I Viaggi di Manu Blog

COMUNE DI MIRANDOLA

Unione Comuni Modenesi Area Nord

31 marzo 2019 ore 11.00 - 19.30

IL BARCHESSONE VECCHIO RIAPRE

1824 - 1999 - 2019

Foto a cura di Il Monocolo

UNA GIORNATA PER FESTEGGIARE

Programma

11.00	**Saluto** delle Autorità
11.30	**Taglio del nastro** e **S. Messa** con il Vescovo Mons. Francesco Cavina e il Coro Città di Mirandola
12.30	**Pranzo** in Valle con grigliata mista a cura della Griglieria del Barchessone su prenotazione al numero 331.5903846
14:30	**Camminata** per tutti nelle Valli a cura di ASD Nordic Walking Live di Mirandola
16.00	Inaugurazione della mostra fotografica "**Cammino di Valle"** a cura di "Il Monocolo" con la partecipazione degli alunni della Scuola Primaria e Secondaria di 1° di S. Martino Spino
17.00	**La biodiversità nelle Valli mirandolesi** proiezione di audiovisivi e presentazione a cura della Stazione Ornitologica Modenese "Il Pettazzurro"
18.30	**Tributo ai Jethro Tull** concerto progressive-rock a cura dell'Accademia dei Fluttuanti
14.30-18.30	**Laboratori per famiglie** Coltiviamo l'orto del Barchessone a cura dell'Associazione Giardino Botanico "La Pica" Dipingere nelle Valli a cura del Consorzio della Bonifica Burana Il Barchessone in cartone a cura di Nonno Vergnani e del Comitato Genitori di S.M.S Degustazione teatralizzata "Un territorio da scoprire" a cura del CEAS "La Raganella"

Per info: Telefono: 0535.29724-29713-29787 E-mail: cea.laraganella@unioneareanord.mo.it

SPORT

Iniziativa benefica a favore della Oncoematologia del Policlinico

Torna la 24 ore di basket della Pico

Sabato 23 marzo si rinnova l'appuntamento che ha riscosso grande successo

Una passata edizione della "24 ore di basket"

Sabato 23 marzo torna a Mirandola l'attesa "24 ore di basket" organizzata dalla locale Polisportiva G. Pico. L'iniziativa, che tanto successo ha riscosso nelle precedenti edizioni, è giunta al suo terzo appuntamento.

Il format è consolidato: tanto basket, altrettanto divertimento, con il coinvolgimento degli atleti e dei loro genitori in giochi, gare e partite.

Quest'anno c'è un'importante novità che vuole caratterizzare ancor più la "24 ore" come un avvenimento unico nel suo genere: il "Teddy Bear Toss", una iniziativa benefica che prevede la raccolta di beni e di doni a favore del reparto di Oncoematologia del Policlinico di Modena e della onlus "La Casa di Fausta-Associazione sostegno ematologia oncologia pediatrica". Obiettivo di questa iniziativa è cementare il legame naturale e spontaneo esistente tra lo sport giovanile e la solidarietà dovuta a chi si trova in situazioni di particolare difficoltà.

Nel corso della "24 ore" si svolgerà una partita del campionato Under 18 maschile, durante la quale gli istruttori del settore giovanile organizzeranno una "scuola di tifo" per i piccoli cestisti della Polisportiva G. Pico che assisteranno alla gara ai bordi del campo di gioco: anche il tifo ha le sue regole e il loro insegnamento costituisce un elemento importante per la formazione di un qualsiasi appassionato dello sport. Appuntamento quindi per sabato 23 marzo a partire dalle ore 14 e fino a domenica 24 marzo alle ore 14 alla palestra Jesse Owens dietro il municipio di Mirandola: 24 ore di basket, divertimento, giochi e solidarietà

AMO E AVO

Ripartono nella Bassa le camminate della salute

Attività all'aperto. Sotto, dall'alto, Barbara Bonfatti, Riccardo Manicardi e Francesco Riso

Tornano nella Bassa le camminate della salute "CamminiAmo… CamminAvo". A Medolla l'appuntamento è per i giovedì 21 e 28 marzo con ritrovo presso il parco alle 19.15. In programma anche ginnastica di prevenzione cadute, martedì 26 marzo alle 10.30 e venerdì 29 marzo alle 9.30, presso la palestra di Medolla in piazza Donatori di Sangue, 1. A Mirandola le camminate si svolgono i giovedì 21 e 28 marzo e mercoledì 10 aprile alle 19.15, mentre mercoledì 3 aprile alle 13 (pausa pranzo), con ritrovo presso le scuole medie Montanari di via Nuvolari. La ginnastica di prevenzione cadute sarà martedì 26 marzo e giovedì 28 marzo alle 9.30 nella palestra di Quarantoli, in via Pertini. A San Prospero la ginnastica di prevenzione cadute si svolgerà mercoledì 27 marzo e venerdì 29 marzo alle 10.30, presso la sala polivalente di via Chiletti. Le lezioni saranno tenute da istruttori qualificati dell'associazione Movimenti in Costruzione che da anni opera in questi Comuni. L'accesso è libero per tutti coloro che vorranno dare un calcio alla sedentarietà e provare il piacere di muoversi in compagnia. Per informazioni sull'iniziativa contattare **Riccardo Manicardi** al numero 338/5861701 o **Barbara Bonfatti** al numero 349/8042383. Il camminare porta salute e benessere e grazie alle sue caratteristiche di spontaneità, semplicità, adattabilità e di basso impatto ambientale, risulta una forma di esercizio fruibile dalla maggior parte delle persone. Costituisce, inoltre, un elemento di punta nella lotta alla sedentarietà. Le presidenti delle associazioni Amo nove Comuni Modenesi Area Nord e Avo Mirandola, rispettivamente **Gabriella Tartarini** e **Giulia Gemelli**, sensibili ad attività volte al sostegno dei corretti e salutari stili di vita, promuovono l'iniziativa "CamminAvo… CamminiAmo", rivolta a tutta la cittadinanza, patrocinata dal Comune di Mirandola e sostenuta dalla Consulta del volontariato. A spiegare in cosa consiste l'iniziativa sono Riccardo Manicardi dell'associazione Movimenti in costruzione e **Francesco Riso**, entrambi esperti laureati in scienze motorie, insieme all'istruttrice Barbara Bonfatti. «Si tratta della creazione di gruppi di cammino – hanno detto – organizzati e guidati, su percorsi all'interno del contesto mirandolese e della Bassa. Camminare è una forma di esercizio fisico vantaggiosa per tutte le età, in grado di migliorare la qualità della vita. Prendere parte a un gruppo di cammino aiuta a vivere in modo più sano e a creare nuove amicizie. Sarà un'importante opportunità di salute e di socializzazione, atta a migliorare la propria condizione fisica con semplicità partecipativa». I benefici della camminata si avvertono anche in età pediatrica, come sottolinea la dottoressa **Gabriella Tartarini**, visto che rende i bambini più calmi, ne sviluppa l'indipendenza, migliorandone l'umore, tonificando il corpo, un momento da condividere con la famiglia per trasmettere ai piccoli il piacere dell'attività fisica.

CICLISMO

I Cicloamatori si carburano mangiando le frappe

Alcuni momenti della serata dei Cicloamatori

Con la serata di Carnevale dello scorso 2 marzo, dedicata a famiglie, amici e simpatizzanti, ha preso avvio in modo concreto la 52esima annata ciclistica dei Cicloamatori Mirandola, che si prefigge di «diffondere i valori e la cultura etica del benessere legati allo sport del ciclismo, in particolare delle discipline del ciclismo su strada e del cicloturismo, inteso come elemento essenziale della formazione fisica e morale dell'individuo». La serata ha avuto il pregio di consolidare il legame di amicizia tra tutti i soci e di avviare nuove forme di conoscenza e di relazioni, entrambe destinate a incoraggiare l'adesione al ciclismo, non agonistico, votato allo stare bene con se stessi, da porre in relazione con gli altri. La presenza di giovani all'interno del nuovo consiglio direttivo, sostenuta dai soci storici che hanno segnato la nascita del gruppo, ha contribuito a promuovere nuove forme di iniziative destinate a valorizzare la cultura del nostro territorio, alla ricerca autentica di quei luoghi che spesso passano inosservati, ma che trasudano di storia e di senso di appartenenza per la nostra comunità. Stare insieme significa: progettare nuovi itinerari da percorrere nelle regioni d'Italia, in grado di mostrare la bellezza del panorama nella forma più intima dove coniugare la tradizione enogastronomica alla cultura dello sport del cicloturismo. «Il ciclismo è uno sport di passione che appassiona» diventando la molla quotidiana che spinge le persone ad avvicinarsi ogni giorno per lo spirito che l'anima donando a chi la vive un senso di libertà da vivere nella pienezza del tempo. È l'espressione autentica del senso civico rivolto a creare un clima positivo e un atteggiamento di fiducia, per migliorare e accrescere il valore della nostra società. A tale scopo, non mancheranno prove amichevoli tra i soci cicloturisti votati ad assaporare l'agonismo nella dimensione ludica, e non agonistica, per mantenere vivo lo spirito del gruppo che da 52 stagioni ininterrotte si colloca come l'associazione sportiva dilettantistica più longeva del territorio del comprensorio mirandolese. Le gite domenicali sono la punta di diamante del gruppo, con i suoi 64 tesserati e sostenitori e avranno il pregio di accogliere nell'armonia tutti i cicloturisti che si presenteranno all'appuntamento per donare loro un momento di sana spensieratezza. È il momento di partire, andiamo, per condividere insieme e in sicurezza, i valori del ciclismo dei Cicloamatori Mirandola.

GUIDO ZACCARELLI

PODISMO

Quatar pass par al Caves alla trentesima edizione

La trentesima edizione di "Quatar pass par al Caves", camminata non competitiva organizzata da Pico Runners in collaborazione con il Comune di Cavezzo, avrà luogo sabato 16 marzo con ritrovo alle ore 14.30 presso il polo scolastico di via 1° Maggio.

La partenza per camminatori e nordic walking è prevista alle ore 15.15, mentre per gli adulti è fissata alle 15.30 e per i bambini alle 15.40. Le iscrizioni potranno essere effettuate il giorno stesso della manifestazione fino al momento della partenza. Si accettano iscrizioni di gruppi mandando una e-mail a picorunnersmirandola@gmail.com oppure telefonando al 349/6605007 o al 335/7503713. Il tempo massimo di gara sarà di due ore e sono previsti ristori lungo il percorso e all'arrivo. La camminata si svolgerà in qualunque condizione atmosferica e i partecipanti devono essere in possesso del certificato d'idoneità all'attività sportiva.

BASKET CAVEZZO

Le Piovre sono prime

Le Piovre sbancano Borgo Val di Taro e conquistano matematicamente il primo posto in regular season con un turno d'anticipo.

Lo scorso 10 marzo, in occasione della decima giornata del campionato di basket di serie B femminile, l'Acetum Cavezzo ha vinto in trasferta per 62 a 49 sulla Valtarese, davanti a circa 100 spettatori. Per l'Acetum la prossima gara, nonché ultima di regular season, è in programma sabato sera prossimo 16 marzo a Cavezzo contro I Giullari del Castello (Re).

MARZO MESE DELLO SCONTO

Pavimenti

Rivestimenti

Colla

Accessori

Box Doccia

POLIS STORE
MEDOLLA

Via Matteotti, 89 91 93
Tel. 0535 53 607
medolla@polis.it
www.polis.it

Mobili

Wellness

Sanitari

Rubinetti

Termo Arredo